

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4109 del 11/08/2022
Oggetto	D.Lgs. 387/03 - D.Lgs. 28/11: Ditta SER s.r.l. - Autorizzazione alla costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica eolica di potenzialità pari a 4 MW denominato "Monte Foppo" sito nel Comune di Tornolo (PR) oltre opere accessorie e di connessione nei comuni di Tornolo e Albareto
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4312 del 11/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno undici AGOSTO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge n. 241/1990;
- il Decreto Legislativo n. 387/2003;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 26/2004;
- il Decreto Legislativo n. 152/2006;
- il Decreto Ministeriale n. 10/09/2010;
- la Delibera di Assemblea Legislativa Emilia-Romagna n. 51/2011;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 13/2015;
- la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 4/2018;
- la Legge 108/2021;
- il D.Lgs. 199/2021;
- la Legge n. 34/2022;
- la Legge n. 91/2022;

PREMESSO:

che la società GEA Energie S.r.l., con sede legale in Corso Sempione 33, Milano, C.F. 07746350961, iscritta al Registro Imprese n° 2539937 della Camera di Commercio di Milano ha presentato ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (SAC) istanza di avvio del procedimento unico di autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica eolica di potenzialità pari a 4 MW denominato "Monte Foppo" sito nel Comune di Tornolo (PR) oltre opere accessorie e di connessione nei comuni di Tornolo e Albareto;

che il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico composto da n° 2 aerogeneratori di potenza pari a 2 MW ciascuno e aventi altezza al mozzo pari a 78 metri e diametro del rotore di circa 90 metri e relative opere accessorie e di connessione. I due nuovi aerogeneratori proposti sono ubicati nel comune di Tornolo in prossimità del passo di Cento Croci e del Monte Foppo, collocato sulla spalla est della dorsale che dal Monte Zuccone scende verso il passo Cento Croci, ad una quota inferiore a 1.200 metri sul livello del mare e in continuazione di un parco eolico esistente e già in esercizio. Le opere elettriche di connessione consistono nella realizzazione di circa 1.300 metri di linea a media tensione 15 kV in cavo aereo e interrato per il collegamento degli aerogeneratori alla Cabina Secondaria di consegna e richiusura ad anello sulla rete a media tensione esistente, nella realizzazione di una nuova Cabina Primaria MT/AT che andrà ad inserirsi nel patrimonio di e-distribuzione S.p.a. e dei relativi raccordi "entra/esci" in alta tensione con la linea a 220 kV "Avenza - San Colombano";

che il progetto ricade nella tipologia progettuale di cui all' allegato A.2 o B.2 della LR 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.2.12 denominata: "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1MW*", la società proponente ha però richiesto la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale su base volontaria, per la

quale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della LR 4/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna previa istruttoria di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

che l'Autorizzazione Unica di cui al presente atto è stata richiesta pertanto ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs 387/03 nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'Art. 27 bis del D.L.gs. 152/2006 e all'Art. 20 della L.R. Emilia-Romagna n° 4/2018, istanza pervenuta ad ARPAE in data 19 e 20 gennaio 2021, acquisita ai protocolli PG.2021.7636, 7638, 7642, 7647, 7651, 7655, 7656, 7657, 7660, 7664, 7665, 7666, 7667, 7669, 7693, 8686, 8687, 8689, 8693, 8694, 8696, 8699, 8702, 8704, 8706;

che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprende il provvedimento di V.I.A. e tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati) necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

che successivamente all'avvenuta verifica della completezza degli elaborati presentati dall'istante, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Autorità Competente relativamente al rilascio del P.A.U.R., ha pubblicato, in data 28/04/2021, sul proprio sito web istituzionale, (<https://serviziambiente.regione.emiliaromagna.it/viavas>) l'avviso al pubblico per la procedura in oggetto, data dalla quale sono decorsi i 60 gg. di Legge per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato;

che in data 22/04/2021 con nota prot. PG.2021.62985, ARPAE ha avviato il procedimento e disposto la pubblicazione dell'avviso al pubblico sull'Albo Pretorio dei Comuni di Tornolo e Albareto e della Provincia di Parma oltre che, a cura del proponente, su un quotidiano a diffusione locale;

che la società GEA Energie s.r.l. ha contestualmente richiesto la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere ad esso connesse oltre l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio secondo le procedure del DPR 327/2001 e della L.R. 37/2002 non avendo la disponibilità di tutte le aree interessate dalle opere di connessione per il collegamento degli aerogeneratori alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente;

che, per quanto richiesto al punto precedente, ARPAE, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della conseguente variante agli strumenti urbanistici comunali:

- ha disposto la pubblicazione dell'avvio del procedimento sul B.U.R. dell'Emilia-Romagna n° 123 del 28/4/2021;
- ha provveduto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 37/2002 e sulla base del piano particellare presentato dal proponente, ad inviare in data 13/05/2021 comunicazione personale tramite raccomandata postale AR (prot. nn° PG.2021.77284, 77303, 77308) e tramite posta elettronica certificata (prot. nn° PG.2021.76020, 76028) di avvio del procedimento di apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio (servitù da

elettrodotto) ai soggetti risultanti proprietari dei terreni interessati dall'attraversamento dell'elettrodotto per il collegamento alla rete elettrica del parco fotovoltaico in progetto;

che a seguito delle disposizioni di ARPAE, l'avvenuto deposito dell'istanza è stato inoltre pubblicato:

- sul quotidiano "La Gazzetta di Parma" del 29/04/2021,
- sull'Albo Pretorio del Comune di Tornolo dal 28/04/2021 al 27/06/2021;
- sull'Albo Pretorio del Comune di Albareto dal 28/04/2021 al 30/06/2021;

che con atto del Notaio Alessandra Zizanovich del 26 gennaio 2022 di Milano, Repertorio n. 34306/15963 e avente effetto giuridico dal 01/02/2022, la società Gea Energie S.r.l. è stata fusa per incorporazione nell'azienda S.E.V.A. S.r.l., con sede legale a Courmayeur, Rue Des Forges 5, partita iva e codice fiscale 00196480073;

che dal 25/03/2022 la titolarità e la gestione del progetto è stata trasferita alla società SER S.r.l. con sede legale in Corso Sempione, 33 – 20145 Milano P.IVA 11933840966;

DATO ATTO:

che il progetto presentato risulta conforme alla indicazioni regionali emanate con la Delibera di Assemblea Legislativa n° 51/2011 in quanto ubicato al di fuori degli ambiti territoriali individuati al punto 2 lettere A), B) e C) dell'allegato I, mentre ricade nella lettera D) punto 1. lettera a) del suddetto allegato I alla D.A.L. n° 51/2011 (*aree agricole nelle quali gli impianti risultino di elevata efficienza in termini di alta produttività specifica, definita come numero di ore annue di funzionamento alla piena potenza nominale, comunque non inferiori a 1800 ore annue*);

CONSIDERATO:

che ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, in qualità di Agenzia strumentale della Regione Emilia-Romagna, e da questi delegata per la parte istruttoria del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi unificata di cui all'Art. 19 della L.R. 4/2018 in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi della L. 241/90 art. 14 ter con nota prot. PG.2021.71901 del 6/5/2021;

che i lavori della Conferenza dei Servizi si sono tenuti, in fase istruttoria, in data: 17 giugno 2021 (istruttoria) e 30 giugno 2021 (sopralluogo);

che a seguito fase istruttoria, con nota ARPAE prot. PG.2021.115404 del 23/07/2021, è stata formulata formale richiesta di integrazioni documentali e progettuali alla società proponente, richiedendo l'invio degli elaborati entro i termini indicati dal comma 5, art. 27-bis del Dlgs 152/06 e dell'art. 18 della LR 04/2018;

che la società proponente in data 14/8/2021 ha chiesto una proroga di 180 giorni al fine di produrre la documentazione integrativa richiesta, proroga concessa da ARPAE con nota prot. PG.2021.130506 del 23/08/2021;

che la società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi in data 18/02/2022 acquisite ai protocolli ARPAE nn. 27730, 28130, 28133 e 28138 del 21/02/2022;

che alla luce delle integrazioni pervenute sono ripresi i lavori della Conferenza dei Servizi per la fase decisoria con riunioni tenutesi in data: 18 marzo 2022, 26 aprile 2022, 11 maggio 2022, 8 giugno 2022 aggiornata al 4 agosto 2022.

DATO ATTO:

che alla Conferenza dei Servizi unificata come sopra indetta e convocata sono stati chiamati a partecipare i seguenti Enti: Comune di Tornolo, Comune di Albareto, Provincia di Parma, Unione dei Comuni valli Taro e Ceno, Regione Liguria, Provincia di La Spezia, Comune di Varese Ligure, Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, Comando Provinciale VV.F. di Parma, A.U.SL. Distretto valli Taro e Ceno, ANAS S.p.a., Comando Militare Esercito Emilia Romagna, Aeronautica Militare, Marina Militare, Ministero Sviluppo Economico - Comunicazioni - ispettorato territoriale Emilia-Romagna, Ministero Infrastrutture e Trasporti - USTIF, Ministero Sviluppo Economico - UNMIG, ENAC, Agenzia delle Dogane e Monopoli, ENAV S.p.a., TERNA Rete Italia S.p.A. e-distribuzione S.p.a., Società proponente;

che il procedimento unico di autorizzazione di cui all'Art. 12 del D.Lgs 387/03 comprende, per il progetto in esame, i titoli (autorizzazioni, provvedimenti, pareri, nulla osta) come riportati nella tabella seguente:

Procedimento unico di autorizzazione impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili opere accessorie e di connessione	
- Art. 12 D.Lgs. 387/03 -	
Titoli ricompresi:	
Autorizzazione/Provvedimento/Parere/nulla osta	Autorità Competente
Autorizzazione alla costruzione ed esercizio linee elettriche (L.R. Emilia-Romagna n. 10/93)	ARPAE SAC di Parma
Permesso di Costruire (L.R. Emilia-Romagna n. 15/2013)	Comune di Tornolo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione di opere civili, scavi e occupazione suolo pubblico <i>(D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507)</i> Parere edilizio-urbanistico e paesaggistico ambientale <i>(D.Lgs 152/06)</i> Autorizzazione allo scarico di reflui assimilabili al domestico <i>(D.Lgs 152/06)</i>	
Autorizzazione Paesaggistica <i>(Art. 146 D.Lgs.42/2004)</i> Parere in materia di costruzioni in zona sismica <i>(L.R. Emilia-Romagna n. 19/2008)</i>	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
Parere conformità pianificazione territoriale provinciale <i>(P.T.C.P. e D.A.L. 51/2011)</i>	Provincia di Parma
Nulla Osta archeologico <i>(D.Lgs. 42/2004)</i> Parere di compatibilità paesaggistica <i>(D.Lgs. 42/2004)</i>	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio province di Parma e Piacenza
Nulla osta minerario <i>(Art. 120 del RD 1775/1933)</i>	Mi.S.E. Sezione UNMIG <i>(autocertificazione della ditta istante)</i>
Nulla osta Forze armate per servitù militari <i>(Art. 12 c.9 D.LGS 387/03)</i>	Esercito - Comando Emilia-Romagna Aeronautica Militare - 1 ^a Reg. Aerea Marina militare - Comando Marittimo Nord
Nulla osta interferenza con linee di comunicazione <i>(Art. 95 del Dlgs 259/2003)</i>	Mi.S.E. - Comunicazioni, Ispettorato Emilia-Romagna
Nulla osta interferenze con impianti di trasporti pubblici a fune	Mi.S.E. - USTIF
Nulla osta interferenze navigazione aerea <i>(art. 709 co. 2 del Cod. Nav. aerea)</i>	ENAC <i>(sostituito da attestazione Ditta istante)</i>
Parere igienico sanitario	AUSL di Parma Distretto valli Taro e Ceno
Parere interferenza linee elettriche ad alta tensione	TERNA s.p.a.
Valutazione rischio incendi <i>(D.P.R. 151/2011)</i>	VV.F. Comando Provinciale di Parma
Parere dogane e monopoli	Agenzia dogane e monopoli - Ufficio delle dogane di Parma

che nel corso dello svolgimento della Conferenza dei Servizi sono stati acquisiti i seguenti titoli abilitativi/pareri/nulla osta espliciti qui elencati:

- Comune di Tornolo: nota prot. 1631 del 23/4/2022, **autorizzazione-nulla osta tecnico** con prescrizioni per per l'esecuzione dei lavori di realizzazione di opere civili, scavi e occupazione suolo pubblico in località Pratolungo, per la posa di cavidotto linea elettrica interrata di alimentazione cabina Enel (allegato 1);
- Comune di Tornolo: nota prot. 2285 del 3/6/2022, **parere favorevole** per il profilo edilizio-urbanistico (allegato 2);
- Comune di Tornolo: **permesso di costruire** n° 1/2022 (allegato 3) con prescrizioni;
- Comune di Tornolo: **autorizzazione allo scarico di reflui** n° 2/2022 (allegato 4 e 4a) con prescrizioni;
- Unione Montana Valli Taro e Ceno: nota prot. 3419/4.4 del 17/5/2022, **parere favorevole** con prescrizioni in merito alle costruzioni in zona sismica (allegato 5);
- Unione Montana Valli Taro e Ceno: nota prot. 3118/4.2 del 5/5/2022, **parere favorevole** con prescrizioni ambientali in merito al vincolo idrogeologico (atto allegato al provvedimento di V.I.A.);
- ARPAE, Servizio Sistemi Ambientali: nota prot. PG.2022.94473 del 8/6/2022. **parere favorevole** con prescrizioni ambientali (atto allegato al provvedimento di V.I.A.)
- Regione Emilia-Romagna, Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane area biodiversità: nota prot. 0493009 del 24/5/2022 comunicazione di **esito positivo** della valutazione di incidenza in quanto l'attività non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato (atto allegato al provvedimento di V.I.A.)
- ANAS S.p.A.: nota prot. 0378219 del 7/6/2022. **parere favorevole** con prescrizioni (allegato 6);
- Aeronautica Militare: **nulla osta** prot. M_D AMI001 REG2021 0003930 del 22-02-2021 (allegato 7);
- Comando militare esercito Emilia-Romagna: **nulla osta** n° 316 del 18 agosto 2021 (allegato 8);
- Comando Marittimo Nord: **nulla osta** prot. M_D MARNORD0013495 del 28/4/2021 (allegato 9)
- Ministero dell'Interno, Comando Vigili del Fuoco di Parma: nota prot. U.0010023 del 6/6/2022 e nota prot. U.0010129 del 7/6/2022, **parere favorevole** con prescrizioni (allegati 10 e 11);
- Regione Liguria: nota acquisita al prot. ARPAE n° PG.2022.66830, **parere di massima favorevole** con prescrizioni ambientali (atto allegato al provvedimento di V.I.A.)
- Ministero Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali - Divisione Xiv – Ispettorato Territoriale Emilia Romagna: **nulla osta** prot. U.0099518 del 29/7/2022 (allegato 12);

che la Società TERNA S.p.A., ha rilasciato il proprio benestare al progetto per quanto attiene la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) della nuova prevista Cabina Primaria di e-distribuzione S.p.A. denominata "Tornolo" (nota del 26/4/2022 inviata a e-distribuzione S.p.a.);

che, come comunicato dal tecnico incaricato dell'Unione Montana Valli Taro e Ceno in data 25/5/2022, (nota acquisita al prot. ARPAE n° PG.2022.87466) non si rende necessario acquisire

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

l'autorizzazione al taglio boschi in quanto l'intervento **non richiede atti d'assenso** ai sensi Regolamento Forestale n° 3/2018 (comunicazione o autorizzazione), trattasi di operazioni legate alla viabilità e reti tecnologiche che rientrano nell'art. 6 dello stesso (interventi minimali per il taglio), e in considerazione che il soprassuolo non ha le caratteristiche che lo farebbero rientrare in un provvedimento forestale;

che nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del giorno 17/06/2021, come risultante dal verbale depositato presso gli uffici ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, il rappresentante dell'Ufficio delle Dogane di Parma ha reso noto che, nel caso di utenze proprie direttamente alimentate dall'impianto (uso proprio), sarà necessario presentare all'Ufficio delle Dogane la denuncia di officina elettrica prima dell'inizio di attività dell'impianto (art. 53 del Dlgs n. 504/1995 smi) al fine di ottenere la relativa licenza fiscale di esercizio. Mentre, in caso di assenza di autoconsumi, l'impianto, ai sensi dell'art. 53-bis del medesimo DLgs, sarà soggetto esclusivamente alla presentazione di una comunicazione di attivazione dell'impianto presso l'Ufficio delle Dogane che rilascerà apposito codice ditta;

che nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del giorno 18/03/2022, come risultante dal verbale depositato presso gli uffici ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, il rappresentante della società proponente, ing. Flavio Friburgo, ha dichiarato che, rispetto a quanto precedentemente previsto in sede di istanza, non si rende più necessario richiedere l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conseguentemente le varianti urbanistiche dei comuni di Tornolo e Albareto in quanto la società proponente è in possesso degli accordi bonari stipulati con i proprietari dei terreni interferiti dalle opere;

che nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del giorno 26/04/2022, come risultante dal verbale depositato presso gli uffici ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, è stato acquisito il **parere favorevole** dell'A.U.S.L. di Parma, Distretto Valli Taro e Ceno con le prescrizioni già precedentemente precisate nella nota prot. 6268 del 1/2/2021 (allegato 13);

che nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del giorno 8/06/2022, come risultante dal verbale depositato presso gli uffici ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma. la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza si è espressa sotto il solo profilo archeologico con la prescrizione che tutti i lavori di scavo siano assistiti da archeologi professionisti sotto il controllo della Soprintendenza medesima;

che nel corso della riunione della Conferenza dei Servizi del giorno 4/08/2022 la Provincia di Parma ha ribadito il proprio parere favorevole per quanto di competenza, come risultante dal verbale conclusivo del 4/8/2022;

CONSIDERATO

che il Ministero della Cultura si è espresso con:

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza che ha trasmesso **parere negativo** *"non superabile con prescrizioni o modifiche progettuali"* reso ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio in merito alla proposta di Autorizzazione Paesaggistica trasmessa dall'Unione dei Comuni delle Valli Taro e Ceno supportata dal verbale con espressione favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio (prot. 1662 del 08/03/2022). Le motivazioni che hanno portato la Soprintendenza ad esprimersi negativamente sono evidenziate nella nota prot. 5820-P del 24/6/2022 acquisita agli atti presso ARPAE Servizi Autorizzazioni e concessioni di Parma; tale parere negativo è stato ribadito nella riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi del 4/08/2022 (atto allegato al provvedimento di V.I.A.);
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia la quale *"evidenzia che, pur confermandosi l'assenza di interessamento diretto del territorio ligure, alla luce dell'intervisibilità dei crinali interessati dall'operazione, permane il rischio degli effetti cumulativi in relazione alla localizzazione, alla dimensione e alla tipologia dell'intervento"* (atto allegato al provvedimento di V.I.A.);

che gli enti territoriali Provincia di Parma (con nota acquisita al prot. ARPAE n° PG.2021.93225 del 6/6/2022), Comune di Tornolo (nota prot. 2285 del 3/6/2022) e l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno in qualità di autorità competente in materia di rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica si sono espressi diversamente e nel merito, sulla coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale, valutandone di conseguenza una complessiva idoneità e controdeducendo tutti i rilievi formulati dalla Soprintendenza, come riportato al capitolo 3.A. *"Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico"* e al paragrafo 4.A.2.5. *"Valutazione dell'impatto sul paesaggio"* del Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi unificata per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.). Oltre a quanto controdedotto per ogni singolo rilievo formulato la Conferenza dei Servizi rileva che il progetto in esame prevede l'installazione di n. 2 nuovi aerogeneratori in una zona in cui sono oggi già presenti altri impianti eolici (sia ricadenti sul territorio emiliano che in quello ligure) comportando una "parziale" variazione del numero di aerogeneratori da 19 a 21 unità, rilevando quindi una preponderante già avvenuta incidenza e sostanziale continuità che poggia su uno stato di fatto già concretizzatosi anche dal punto di vista paesaggistico. La conferenza dei servizi mette in rilievo inoltre come il contesto in esame si presenta come un già concreto "raggruppamento di pale eoliche" che nell'ambito di un preciso tessuto paesaggistico andrebbero d'altra parte complessivamente a minimizzare i livelli di incompatibilità con le stesse emergenze paesaggistiche. In altre circostanze infatti la stessa Soprintendenza metteva

in evidenza il forte contrasto verso iniziative di inserimento sul territorio di pale eoliche a carattere sparso, aspetto assolutamente opposto al caso di specie. Infine anche la Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione Civile con la nota n° 297407 del 22/04/2022 (acquisita da ARPAE con Prot. 66830 nella medesima data) evidenzia che: *"....La localizzazione delle due nuove torri eoliche completa gli impianti in essere lungo il crinale in direzione sud-est, con turbine simili a quelle già esistenti e collocate senza emergenze; gli accessi sono in massima parte quelli già agibili. In ragione del parco eolico in essere, caratterizzato da una importante estensione longitudinale, non si ravvisano, per quanto di competenza, motivi ostativi sotto il profilo paesaggistico all'integrazione di due nuove torri eoliche all'estremo nord-est, anche in considerazione di visuali aperte a gruppi di torri eoliche solo a distanze medio-ravvicinate. Il considerare a sé stante il solo incremento delle due nuove pale eoliche oggetto della presente valutazione sarebbe improprio, in quanto le stesse, singolarmente o parte del parco eolico esistente, per proprie caratteristiche prestazionali (ventosità) sono visibili e poco occultabili, come altre infrastrutture in elevazione (ripetitori, tralicci, sostegni funiviari, paramenti dighe, ecc.) e come tali impattanti sul paesaggio.(...)."*

che per quanto sopra evidenziato l'Unione dei Comuni delle Valli Taro e Ceno, ha rilasciato **Autorizzazione paesaggistica** n° 5/2022 del 8/8/2022 ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli espresse nella conferenza dei servizi (allegato 14);

DATO ATTO

che ai fini della disponibilità delle aree per la realizzazione degli aerogeneratori e delle opere di connessione, così come certificato in data 2 agosto 2022 dal Notaio dr. Alberto Clavarino, con studio in Piazza Invrea 5, Genova la società SER S.r.l., non avendo richiesto l'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio, ha provveduto alla stipula dei seguenti contratti:

A. con i sigg.ri Ferrari Cinzia e Ferrari Corrado,

- servitù di passo pedonale/carrabile e posa/mantenimento di elettrodotto a carico dei mappali 84, 81, 72 del foglio 80 del catasto terreni del Comune di Tornolo,
- diritto di superficie a carico dei mappali 191,51,72,81,84,92,138 del foglio 80 del catasto terreni del Comune di Tornolo,
- servitù perpetua di cabina POD a carico dell'area circostante a questa, area meglio identificata con linee diagonali nere nell'elaborato sub "D" allegato all'atto notarile,
- servitù inamovibile e perpetua di elettrodotto in cavo interrato a carico del mappale 72 del foglio 80 del catasto terreni del Comune di Tornolo e a favore della cabina secondaria POD,

- servitù inamovibile e perpetua di elettrodotto in cavo aereo in cavo ad elica visibile e/o in conduttori nudi a carico dei mappali 72,124,167,191 del foglio 80 del catasto terreni del Comune di Tornolo,
- servitù perpetua di elettrodotto in conduttori aerei ad alta tensione a carico dei mappali 51,124,138,164 del foglio 80 del catasto terreni del Comune di Tornolo.

B. con i sigg.ri Raffo Maria Rosa e Mari Virgilio,

- servitù inamovibile e perpetua di elettrodotto in cavo interrato a carico del mappale 8 del foglio 56 del catasto terreno del Comune di Albareto,
- servitù inamovibile e perpetua di elettrodotto in cavo aereo in cavo ad elica visibile e/o in conduttori nudi a carico del mappale 8 del foglio 56 del catasto terreno del Comune di Albareto;

che la società proponente, in considerazione del fatto che più approfondite indagini territoriali hanno rilevato che nell'area prevista per la costruzione della nuova cabine primaria di e-distribuzione S.p.A, di cui ha la disponibilità in conseguenza di apposita convenzione firmata dai proprietari, è presente uno stradello demaniale ormai in disuso, (loc. Pratolungo, strada comunale Centocroci – La Breva, prospiciente i mappali 50 – 51 e 138 del Foglio 80, del N.C.T. sup. di circa mq. 160) ha richiesto, in data 9/3/2022, al Comune di Tornolo, il declassamento di tale relitto stradale con spostamento della porzione dello stradello posto in corrispondenza del sedime della cabina primaria e contestuale permuta di eguale superficie di terreno in posizione prossima al perimetro della cabina stessa;

che il Comune di Tornolo ha provveduto a concludere il procedimento di declassamento secondo i dettati dell'art. 4 della L.R. 35/1994 e l'art. 3, comma 5, del D.P.R. 495/1992 e circolare prot. 7577 del 13/12/1995 della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione del C.C. n. 32 dell' 8/7/2022 e successivo atto notarile di permuta come certificato dal Notaio dr. Alberto Clavarino del 2/8/2022;

che per gli Enti/Organismi i quali, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno fatto pervenire alcun parere o espressione di merito e non hanno partecipato ai lavori della Conferenza dei Servizi, trova applicazione il disposto dell'art. 14 ter, comma 7, della L.241/90;

che la società proponente con documentazione prodotta in sede di istanza, ha:

- dichiarato l'insussistenza di interferenze con attività mineraria equivalente a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993,
- trasmesso asseverazione a firma del tecnico ing. Flavio Friburgo che localizzazione, tipologia, ingombro spaziale e quote degli aerogeneratori risultano essere congruenti a quanto già autorizzato da ENAC con parere ENAC-TNE-20/08/2019-0097420-P.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

VISTI:

il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi unificata, debitamente sottoscritto in data 4/8/2022 dal rappresentante dell'amministrazione competente per il rilascio del P.A.U.R. e dai rappresentanti delle amministrazioni interessate partecipanti alla Conferenza dei Servizi che costituisce conclusione motivata della Conferenza medesima;

il provvedimento di **Valutazione d'Impatto Ambientale con esito positivo** anch'esso, come il presente provvedimento, ricompreso nel P.A.U.R. di competenza della Regione Emilia-Romagna e i pareri/nulla osta ambientali rilasciati nell'ambito del medesimo provvedimento di V.I.A., e in particolare:

- il parere sulle matrici ambientali "rumore" e "campi elettromagnetici" rilasciato da ARPAE Servizio Sistemi Ambientali,
- la valutazione in merito all'interferenza delle opere progettate con i Siti di Interesse Comunitario e le zone di Protezione Speciale della "Rete Natura 2000" rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna, settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane, area biodiversità,
- il parere sulla matrice ambientale "biodiversità" e sul comparto "paesaggio" rilasciato dalla Regione Liguria,
- il parere in merito al "vincolo idrogeologico" rilasciato dall'Unione dei comuni Valli Taro e Ceno;
- il parere in merito al "taglio bosco" rilasciato dall'Unione dei comuni Valli Taro e Ceno;
- il parere "paesaggistico ambientale" rilasciato dal Comune di Tornolo;
- il parere negativo espresso dal Ministero della Cultura tramite la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e le osservazioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia;
- le controdeduzioni e le valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi in merito al parere negativo rilasciato Ministero della Cultura rispetto al comparto "paesaggio" come più sopra riportato nel dettaglio su cui la stessa conferenza ha proceduto sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli come da disposti dell'art. 14-quater comma 3 della L. 241/90 smi;

DATO ATTO:

che sono stati effettuati agli adempimenti previsti dalla normativa antimafia, D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 del medesimo Decreto per la Società SER S.r.l., inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale

Unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro.

Sono state pertanto acquisite, così come previsto dall'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. e al fine di poter procedere anche in assenza della comunicazione antimafia, le autocertificazioni di cui all'art. 89 del medesimo decreto legislativo, con le quali i soggetti sottoposti alla verifica antimafia, come indicati all'art. 85, hanno attestato che nei loro confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67.

Si ritiene pertanto di poter procedere al rilascio della presente Decisione, fatta salva la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche effettuate dalla competente Prefettura attesti la sussistenza di cause interdittive ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i..

RITENUTO:

per quanto tutto sopra esposto e considerato di rilasciare l'Autorizzazione ai sensi del D.Lgs 387/2003 per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica eolica di potenzialità pari a 4 MW denominato "Monte Foppo" sito nel Comune di Tornolo (PR) oltre opere accessorie e di connessione nei comuni di Tornolo e Albareto.

DETERMINA

di **autorizzare**, ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la Società **SER S.r.l.**, con sede legale in Corso Sempione, 33 – 20145 Milano, P.IVA 11933840966, alla costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica eolica di potenzialità pari a 4 MW denominato "Monte Foppo" sito nel Comune di Tornolo (PR) oltre opere accessorie e di connessione nei comuni di Tornolo e Albareto;

di stabilire che l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo approvato dalla Conferenza Dei Servizi come indicato nelle premesse, il proponente ed i progettisti firmatari sono pienamente ed esclusivamente responsabili del progetto definitivo debitamente firmato;

di dare atto che la costruzione e l'esercizio dell'impianto, delle opere accessorie e della linea elettrica di collegamento alla rete elettrica di distribuzione è **soggetta alle condizioni e prescrizioni** qui di seguito riportate per estratto ed espresse dagli Enti competenti negli atti/nulla osta/pareri indicati nelle premesse e allegati al presente atto quale parti integranti, fatte propri da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con il rilascio della presente Autorizzazione Unica:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

A. Comune di Tornolo nota prot. 1631 del 23/4/2022:

"Il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza, in quanto applicabili, di tutte le norme di cui al D.Lgs n. 507/1993 e s.m.i.;

Prima dell'inizio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà costituire apposita garanzia fideiussoria a favore del Comune di Tornolo, dell'importo da concordare sulla base della valutazione delle opere, a garanzia dell'adeguato ripristino dell'infrastruttura interessata dai lavori;

I lavori dovranno essere diretti da un tecnico abilitato che si assume la responsabilità dei lavori medesimi e della sicurezza del cantiere, il cui nominativo dovrà essere comunicato congiuntamente alla data di inizio dei lavori stessi;

L'intervento dovrà essere limitato alle aree così come catastalmente individuate nelle allegate planimetrie;

Si obbliga il ripristino, a perfetta regola d'arte, della pavimentazione stradale, delle cunette necessarie allo scolo delle acque e di tutte le infrastrutture e pertinenze stradali che venissero manomesse nel corso dei lavori e di ogni eventuale impianto pubblico o privato già presente;

I rinterri degli scavi dovranno essere effettuati con malta cementizia areata opportunamente costipata e successivamente ripavimentati con conglomerato bituminoso fine (percentuale di bitume non inferiore al 6, 6 1/2 %) e successivo strato di emulsione bituminosa (acida al 60%) con ricopertura di sabbia fine; Detti lavori dovranno comunque essere concordati in luogo con personale del Comune;

Eventuali materiali di risulta dovranno essere smaltiti ai sensi di legge;

Per quanto riguarda la sicurezza, oltre all'osservanza delle norme di legge generali e speciali, dovranno essere rispettate tutte quelle imposte dal Nuovo Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione".

B. Comune di Tornolo: permesso di costruire n° 1/2022

"Il presente Permesso di costruire è dato senza pregiudizio di eventuali diritti o ragioni di terzi, verso i quali il titolare della medesima assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo, e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione del Permesso di Costruire;

Il Permesso di Costruire non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relativi agli immobili realizzati per effetto dal suo rilascio ed è trasferibile ai successori o aventi causa, previa volturazione assentita dal Comune;

Il costruttore, prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare denuncia per le opere di conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o per opere a struttura metallica, ai sensi dell'art. 4 della legge 3 novembre 1971, n. 1086;

Il titolare, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire l'autorizzazione relativa agli adempimenti per le zone sismiche, prima dell'inizio dei lavori ai sensi della legge n. 64/74 e L.R. n. 19/2008;

Dall'inizio dei lavori e fino alla loro ultimazione dovrà essere apposta nel cantiere, visibile dalla pubblica via, una tabella con la denominazione dell'impresa costruttrice, il nome del direttore dei lavori, il numero e la data del Permesso di Costruire e le altre indicazioni prescritte nel regolamento comunale per l'edilizia;

Per tutta la durata dei lavori dovranno essere depositati presso il cantiere, a disposizione dei funzionari del Comune per i controlli di competenza il presente Permesso di Costruire e l'annesso progetto debitamente vistato;

Il certificato di abitabilità o agibilità sarà rilasciato, ricorrendo le condizioni di legge, soltanto se verrà accertato che la costruzione sia stata eseguita in conformità al Permesso di Costruire e sia stata altresì ultimata in ogni sua parte e, nel caso di opere eseguite con l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o di strutture metalliche, sia stata presentata copia del certificato di collaudo di cui all'art. 7 della legge 3 novembre 1971, n. 1086, con l'attestazione dell'avvenuto deposito ed altresì dell'attestazione di conformità sismica;

Il luogo destinato all'intervento urbanistico o di edificazione deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie od aree pubbliche. I ponti di servizio e gli steccati eventualmente occorrenti dovranno essere costruiti e difesi in modo da garantire in ogni caso l'incolumità delle persone osservando le prescrizioni del regolamento per l'edilizia e tutte le norme di sicurezza vigenti. Non è permessa l'occupazione di spazi ed aree pubbliche se non previa autorizzazione dell'autorità comunale, il pagamento della tassa relativa e con l'osservanza delle prescrizioni che saranno date dall'ufficio tecnico. Gli ingombri e le occupazioni sulle aree pubbliche dovranno essere adeguatamente segnalate al fine di una sicura tutela dell'incolumità pubblica;

Le aree che verranno eventualmente occupate dovranno essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Tecnico;

Il Permesso di Costruire è rilasciato senza pregiudizio su quanto ha attinenza alla statica delle costruzioni: s'intende che al riguardo sono esclusivamente responsabili il proprietario, il progettista, il direttore e l'esecutore delle opere secondo le vigenti disposizioni di legge".

C. Comune di Tornolo: autorizzazione allo scarico fognario n° 2/2022

"Si dovrà:

osservare norme del regolamento per le fognature, che qui si intendono tutte richiamate;

dare fedele esecuzione al progetto così è stato approvato;

osservare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle allegate al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e della Direttiva Regionale approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1053/2003;

adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo dell'inquinamento;

notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico;

osservare le seguenti speciali prescrizioni:

- periodica pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui e conferimento dei reflui prodotti a ditte autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- La documentazione attestante le operazioni di manutenzione, dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo".

D. ANAS S.p.a. nota prot. 0378219 del 7/6/2022:

"...l'esecuzione delle suddette opere è soggetta alle disposizioni del vigente Codice della Strada, e in particolare, degli artt.16 - 17 - 20 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 27 e 28 ed al relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada, pertanto si fa presente che:

il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Anas, in qualità di Ente proprietario della strada, resta comunque subordinato all'espletamento dell'istruttoria prevista dalle suddette disposizioni normative ed alla preventiva sottoscrizione, da parte dell'Ente richiedente, di apposito disciplinare nel quale verranno specificate le condizioni alle quali potrà essere assentita la realizzazione delle opere in argomento, così come al preventivo versamento di un deposito cauzionale a garanzia di eventuali inadempienze del beneficiario sia nei confronti dell'Anas sia nei confronti dei terzi danneggiati;

ai fini di quanto sopra, dovrà essere presentata formale richiesta alla scrivente Società, da parte dell'Ente Pubblico territoriale preposto a tali servizi, corredata dal progetto esecutivo degli interventi previsti, debitamente sottoscritto dal progettista regolarmente iscritto all'albo professionale di appartenenza e dal legale rappresentante del richiedente, da trasmettere alla scrivente Struttura Territoriale in formato elettronico (file PDF firmato digitalmente);

la suddetta documentazione progettuale dovrà definire compiutamente ed in ogni particolare l'intervento da realizzare, anche in relazione all'interferenza delle opere in progetto con le preesistenti strutture e componenti della sede stradale interessata;

sarà obbligo del titolare dell'autorizzazione di mantenere, a suo totale carico o dei suoi aventi causa, le opere assentite in condizioni ottimali in modo che ne sia sempre assicurata la perfetta funzionalità e stabilità restando, in ogni caso, unico responsabile della sicurezza del transito e di qualsiasi danno che dovesse verificarsi alle persone, animali o cose in genere, con l'obbligo di riparare e/o risarcire tali danni e tenere questa Società ed i suoi funzionari indenni da ogni pretesa e/o richiesta, anche giudiziaria, che per dato o fatto dell'autorizzazione potesse provenire da terzi.

Il richiedente dovrà accettare incondizionatamente l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, all'eventuale ripristino delle aree interessate dalle opere di sistemazione esterna previste in fascia di rispetto stradale, qualora ciò fosse richiesto dall'Anas per qualsiasi esigenza relativa alla viabilità."

E. Unione Montana Valli Taro e Ceno: nota prot. 3419/4.4 del 17/5/2022:

"i Lavori non potranno iniziare senza il regolare ottenimento dell'Autorizzazione sismica preventiva ex art.11 L.R.19/2008, ed eventualmente il Deposito del progetto esecutivo delle strutture ex art.13 L.R.19/2008 per le unità strutturali specificate in narrativa; detti Titoli dovranno presentare tutta la documentazione e contenuti tecnici coerentemente con la Normativa vigente al momento della presentazione".

F. Ministero dell'Interno, Comando Vigili del Fuoco di Parma: nota prot. U.0010023 del 6/6/2022 e nota prot. U.0010129 del 7/6/2022:

"La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;

Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: DM 15 luglio 2014.

Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche;

Gli impianti di protezione attiva contro l'incendio devono essere progettati, realizzati e mantenuti, così come definiti nella regola tecnica in conformità al DM 20 dicembre 2012.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività. Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II). Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R. Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012. Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito www.vigilfuoco.it, ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.

Devono comunque essere adottate specifiche misure e procedure di lavoro ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, adeguate alla natura dell'attività, assicurando inoltre idoneo equipaggiamento, formazione e addestramento per il personale designato dal datore di lavoro alle attività di salvataggio (di cui al d.lgs. n. 81/2008 art. 18 comma 1 lettera b) e s.m.i.), comprendente specifiche attività riconducibili all'intervento ed al recupero di infortunati all'interno di spazi confinati, ove presenti; inoltre, oltre a quanto previsto dall'art.43 del suddetto decreto, in presenza di lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, come previsto dall'art. 3 comma 3 del decreto sopra citato, occorre che sia adottata ed attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza".

G. AUSL di Parma: nota prot. 6268 del 1/2/2021:

"..se necessario dovrà essere aggiornato il documento di valutazione dei rischi, di cui al Dlgs 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento ai lavori in quota, nonché alla gestione delle emergenze con esplicito riferimento, tra l'altro, alla salvaguardia ed adeguata segnalazione dei

percorsi di accesso e raggiungimento delle aree di lavoro da parte delle unità di soccorso in caso di infortunio".

- H. **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza:**
verbale seduta C.d.S. dell'8/6/2022:
"i lavori di scavo dovranno essere assistiti da archeologi professionisti sotto la direzione tecnico-operativa della Soprintendenza"
- I. **Agenzia delle Dogane,** verbale seduta C.d.S. dell' 17/6/2021:
"nel caso di utenze proprie direttamente alimentate dall'impianto (uso proprio), sarà necessario presentare all'Ufficio delle Dogane la denuncia di officina elettrica prima dell'inizio di attività dell'impianto (art. 53 del Dlgs n. 504/1995 smi) al fine di ottenere la relativa licenza fiscale di esercizio. Mentre, in caso di assenza di autoconsumi, l'impianto, ai sensi dell'art. 53-bis del medesimo DLgs, sarà soggetto esclusivamente alla presentazione di una comunicazione di attivazione dell'impianto presso l'Ufficio delle Dogane che rilascerà apposito codice ditta";
- J. **Provincia di Parma,** verbale seduta C.d.S. del 4/8/2022:
"dovrà essere richiesta, se necessaria, l'autorizzazione ai trasporti eccezionali e quant'altro si rendesse necessario per quanto attiene il trasporto degli aerogeneratori al sito di montaggio"
- K. **Unione Comuni Valli Taro e Ceno,** Autorizzazione Paesaggistica n° 5/2022:
"la presente autorizzazione è subordinata all'approvazione con Delibera di Giunta Regionale del P.A.U.R. ed avrà efficacia per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo."

di stabilire inoltre che:

la durata della presente autorizzazione è pari alla vita attesa dell'impianto stesso, oltre ai tempi di ripristino dello stato dei luoghi;

l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle speciali prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti interessati partecipanti alla C.d.S., elencate in premesse e allegate al presente atto quali parti integranti, per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto di produzione di energia, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

prima dell'inizio dei lavori SER S.r.l è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs.1 settembre 1993 n.385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò espressamente autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC** aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC** dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

favore di: "ARPAE - Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370", autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da ARPAE;

la garanzia finanziaria dovrà:

- A. essere di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato;
- B. coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- C. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile ;

SER S.r.l. dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto ed il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere di ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

SER S.r.l. è inoltre tenuta a presentare ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, oltre alla garanzia di cui ai punti precedenti, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori:

1. il progetto esecutivo;
2. il crono-programma con indicazione di data di inizio/fine lavori e data prevista della messa in esercizio dell'impianto;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ai sensi dell'Art. 7 bis del D.L. 50/2022 convertito con L. 91 del 15/7/2022 i lavori dovranno avere inizio entro tre anni dal rilascio del titolo abilitativo, e concludersi entro cinque anni dal medesimo;

dare atto che:

- il presente atto assumerà efficacia dalla data della Deliberazione regionale di approvazione del P.A.U.R.
- si riserva di ritirare o modificare, in via di autotutela, il presente provvedimento, ove nel prosieguo dovessero essere acquisiti nuovi ed ulteriori elementi valutativi inconciliabili con i contenuti del provvedimento stesso;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo al rispetto della normativa antisismica, agli aspetti di cantierizzazione dei lavori, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005;

di dare atto infine che:

- il titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE.
- Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990, avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla comunicazione all'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;
- Il resp.le procedimento è Miselli Massimiliano incaricato di funzione % ARPAE S.AC. di Parma

su disposizione del Responsabile
Paolo Maroli

la responsabile di funzione
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Allegati:

1. Comune di Tornolo: nota prot. 1631 del 23/04/2022
2. Comune di Tornolo: nota prot. 2285 del 03/06/2022
3. Comune di Tornolo: permesso di costruire n° 1/2022
4. Comune di Tornolo: autorizzazione allo scarico di reflui n° 2/2022 e allegato tecnico (4a)
5. Unione Montana Valli Taro e Ceno: nota prot. 3419/4.4 del 17/5/2022
6. ANAS S.p.A.: nota prot. 0378219 del 7/6/2022
7. Aeronautica Militare: nulla osta prot. M_D AMI001 REG2021 0003930 del 22-02-2021
8. Comando militare esercito Emilia-Romagna: nulla osta n° 316 del 18 agosto 2021
9. Comando Marittimo Nord: nulla osta prot. M_D MARNORD0013495 del 28/4/2021
10. Ministero dell'Interno, Comando Vigili del Fuoco di Parma: nota prot. U.0010023 del 6/6/2022
11. Ministero dell'Interno, Comando Vigili del Fuoco di Parma: nota prot. U.0010129 del 7/6/2022,
12. Ministero Sviluppo Economico: nulla osta prot. U.0099518 del 29/7/2022.
13. AUSL di Parma, nota prot. 6268 del 1/2/2021
14. Unione Comuni Valli Taro e Ceno, Autorizzazione Paesaggistica n° 5/2022 del 8/8/2022

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.

ALLEGATI

- Servizio Tecnico -

Prot. 1631/2022

Tornolo, 22.04.2022

Spett.le Società SER srl
Corso Sempione, 33
20145 Milano

C/O Progettista Ing. Flavio Friburgo
Flavio.friburgo@ingpec.eu

Oggetto: Autorizzazione - Nulla Osta Tecnico per opere civili, scavi e occupazione suolo pubblico per la posa di cavidotto interrato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO COMUNALE

VISTA la richieste della società GEA Energie S.p.a. con sede in Milano, Corso Sempione, 33 P.Iva 07193110728, acquisite ai protocolli del Comune al n. 975 del 08.03.2022, con la quale, la società GEA Energie S.p.a., ha richiesto rispettivamente, l'autorizzazione e l'approvazione di competenza del progetto dei lavori di realizzazione di opere civili, scavi e occupazione suolo pubblico in località Pratolungo, per la posa di cavidotto linea elettrica interrata di alimentazione cabina primaria, così come meglio indicato negli allegati elaborati tecnici uniti alle richieste stesse;

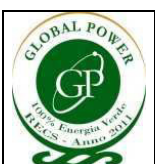
RITENUTO di stabilire che la società stessa ha l'obbligo, di ripristinare ogni eventuale danno che potesse essere cagionato e di acquisire tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, relative all'occupazione o all'utilizzo di aree e infrastrutture di proprietà di altri soggetti sia pubblici che privati;

RICHIAMATA la procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Monte Foppo", localizzato in Loc. Monte Foppo nel comune di Tornolo ed Albareto (PR), proposto da Gea Energie Srl;

VISTA la variazione dello stato societario del soggetto richiedente, comunicata nell'ambito del procedimento di VIA soprarichiamato, con nota in data 25.03.2022 talchè il procedimento viene trasferito alla Società SER srl con sede legale in Corso Sempione, 33 - 20145 Milano P.IVA 11933840966, rappresentante legale Sig. Stefano De Benedetti, nato a Genova il 10/03/1958 CF DBNSFN58C10D969V;

VISTI:

- i riferimenti dell'ufficio comunale;
- il vigente codice della strada emanato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ed il relativo regolamento di esecuzione emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
- i vigenti regolamenti di polizia locale e di edilizia;
- il capo II del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, come modificato dal D.Lgs. 28 dicembre 1993, n. 566;
- il vigente regolamento comunale e relativa tariffa per la disciplina della tassa sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche;
- il D.lgs. n. 507/1993 art. 49, lett. a) che prevede l'esenzione per le occupazioni effettuate dallo Stato, dalle Regioni e altri enti pubblici dal pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico;
- gli artt. 107, comma 3 e 109, 2° comma, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 che stabiliscono la competenza all'adozione degli atti di gestione finanziaria, da parte dei Responsabili degli Uffici e Servizi;
- lo Statuto del Comune ;



Comune di Tornolo, Via Promenade, 1 43059 Tornolo (PR) - P.IVA - C. Fisc. 00440470342

Tel. 0525/826162-824501 Fax 825299

email: tornolo@comune.tornolo.pr.it Posta certificata: protocollo@postacert.comune.tornolo.pr.it

Comune che utilizza energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata R.E.C.S.
(Renewable Energy Certificate System).

Ritenuto che nulla osta alla richiesta autorizzazione;

AUTORIZZA

la società SER srl, come in premessa generalizzata, per quanto di competenza di questo Ente, all'esecuzione dei lavori di realizzazione di opere civili, scavi e occupazione suolo pubblico in località Pratolungo, per la posa di cavidotto linea elettrica interrata di alimentazione cabina Enel, così come meglio indicato nella tavola TOR 0.23 allegata agli atti del procedimento;

Il soggetto autorizzato è tenuto alla perfetta osservanza, in quanto applicabili, di tutte le norme di cui al D.Lgs n. 507/1993 e s.m.i.;

Prima dell'inizio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà costituire apposita garanzia fideiussoria a favore del Comune di Tornolo, dell'importo da concordare sulla base della valutazione delle opere, a garanzia dell'adeguato ripristino dell'infrastruttura interessata dai lavori;

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

I lavori dovranno essere diretti da un tecnico abilitato che si assume la responsabilità dei lavori medesimi e della sicurezza del cantiere, il cui nominativo dovrà essere comunicato congiuntamente alla data di inizio dei lavori stessi;

L'intervento dovrà essere limitato alle aree così come catastalmente individuate nelle allegate planimetrie;

Si obbliga il ripristino, a perfetta regola d'arte, della pavimentazione stradale, delle cunette necessarie allo scolo delle acque e di tutte le infrastrutture e pertinenze stradali che venissero manomesse nel corso dei lavori e di ogni eventuale impianto pubblico o privato già presente;

I rinterri degli scavi dovranno essere effettuati con malta cementizia areata opportunamente costipata e successivamente ripavimentati con conglomerato bituminoso fine (percentuale di bitume non inferiore al 6, 6 ½ %) e successivo strato di emulsione bituminosa (acida al 60%) con ricopertura di sabbia fine;

Detti lavori dovranno comunque essere concordati in luogo con personale del Comune;

Eventuali materiali di risulta dovranno essere smaltiti ai sensi di legge;

Per quanto riguarda la sicurezza, oltre all'osservanza delle norme di legge generali e speciali, dovranno essere rispettate tutte quelle imposte dal Nuovo Codice della Strada e del Regolamento di Esecuzione.

Il presente nulla osta tecnico è rilasciato senza pregiudizio di eventuali diritti o ragioni di terzi, verso i quali il titolare della medesima assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo, e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione di detti lavori.

Copia della presente autorizzazione viene inviata all'Ufficio di Polizia Comunale per la vigilanza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Bruschi Giovanni



Comune di Tornolo, Via Promenade, 1 43059 Tornolo (PR) - P.IVA - C. Fisc. 00440470342

Tel. 0525/826162-824501 Fax 825299

email: tornolo@comune.tornolo.pr.it Posta certificata: protocollo@postacert.comune.tornolo.pr.it

Comune che utilizza energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata R.E.C.S. (Renewable Energy Certificate System).

Prot.2285

Spett.le ARPAE - Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma
Area Autorizzazioni e concessioni Ovest
P.le della Pace, 1 – CAP 43121
PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Dlgs 152/06 smi e LR 04/2018 smi. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Monte Foppo", localizzato in Loc. Monte Foppo nei comune di Tornolo ed Albareto (PR), proposto da Gea Energie Srl trasferita in ultimo alla società SER S.r.l..
Seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria del 08.06.2022 – Parere del Comune di Tornolo

Il responsabile del Servizio Tecnico Geom. Giovanni Bruschi:

Valutati i seguenti profili:

Profilo edilizio-urbanistico:

Il Comune di Tornolo, già con una prima variante al Piano Regolatore Generale nel 2007 ed una seconda variante nel 2012, ha inteso disciplinare e individuare sul territorio comunale le aree che possono essere destinate alla produzione di energia da fonti alternative.

In particolare è stato introdotto l'art. 19 bis che testualmente recita:

"Comprende le aree riservate esclusivamente alla costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia eolica, come tali definiti dalla legislazione vigente, e relative opere accessorie e sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia. I progetti delle opere dovranno in ogni caso essere sottoposti alla valutazione della legge Regionale L.R. n. 9/99 di cui successive modifiche e integrazioni s.m.i. "

La successiva Variante al Piano Regolatore Generale comunale del 2012 è stata sottoposta alle osservazioni da parte della Giunta Provinciale espresse nella Delibera n. 82/2013, nella quale in particolare, per quanto atteneva ai parchi eolici, osservava che la loro individuazione cartografica non era necessaria, in quanto la fattibilità era subordinata al rispetto delle condizioni stabilite nelle Delibere dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 28/2010 e n. 51/2011. L'Amministrazione comunale nell'intento, comunque, di razionalizzare l'installazione in particolare delle torri eoliche, accertato che le aree cartografate non contenevano elementi di non idoneità di cui alle delibere regionali citate, ritenne di approvare, tra le altre modifiche inserite nella Variante stessa, anche le aree destinate alla produzione di energia da fonti alternative. L'approvazione della Variante venne deliberata con atto del Consiglio Comunale n. 09 del 30.04.2013;



Comune di Tornolo - Via Promenade, 1 43059 Tornolo (PR) - P.IVA - C. Fisc. 00440470342
Tel. 0525/826162-824501 Fax 825299
email: tornolo@comune.tornolo.pr.it Posta certificata: protocollo@postacert.comune.tornolo.pr.it
Comune che utilizza energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata R.E.C.S.
(Renewable Energy Certificate System).

Si riscontra che le opere in oggetto sono interamente ricomprese all'interno di detta destinazione urbanistica;

Profilo Paesaggistico-ambientale:

L'area interessata dalle opere, sia le torri che la stazione RT non risultano sottoposte a vincolo nella tavola allegata al DM 21.09.1984 (Galassino), ne risultano presenti "Usi Civici" da tutelare.

La zona è, tuttavia all'interno di tre zone di vincolo nel Piano Territoriale Paesistico Regionale:

- il Sistema dei crinali, regolato dall'art. 9 delle norme del Piano
- le Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale regolate dall'art. 19 delle norme del Piano
- il Sistema forestale e boschivo regolato dall'Art. 10 delle norme del Piano

Per quanto attiene al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il parco eolico in progetto è localizzato all'interno dell'unità di paesaggio denominata "Montagna del Taro e del Ceno" ed in particolare nella sub - unità 9.1 "Montagna ovest", e nella sub-unità 9.4 "Alte valli del Taro e del Ceno" così come indicato nella tavola C.8 - "Ambiti di gestione unitaria del Paesaggio".

L'intervento ricade altresì interamente in "zona di particolare interesse paesaggistico - ambientale" regolamentata dall'art. 14 del P.T.C.P..

L'impianto non interferisce né con le zone di tutela dei corsi d'acqua, né con le zone montuose al di sopra dei 1200 m, mentre le aree boscate sono minimamente interessate per una superficie molto contenuta nell'area WTG2 e sono comunque, costituite da arbusteti e lembi di faggeta che non hanno caratteristiche di pregio né dal punto di vista floristico e vegetazionale né dal punto di vista della struttura forestale e sono del tutto prive di piante di grandi dimensioni così come documentato dal soggetto proponente;

In relazione a quanto esposto si ritiene che le opere siano da sottoporre all'endoprocedimento per l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

A tal fine si precisa che a seguito della Convenzione sottoscritta con l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno in data 02/05/2011, anche in adempimento della Direttiva Regionale n. 1676/2008 (atteso che il Comune di Tornolo dispone di una sola figura tecnica già adibita ai procedimenti urbanistici e incompatibile, secondo detta direttiva, ai procedimenti in materia paesaggistica), la competenza per il rilascio dell'autorizzazione stessa ricade in capo Unione stessa.

Con il presente contributo pertanto, si informa pertanto che per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, dovrà esprimersi l'Unione Valli Taro e Ceno;

Profilo sismico:


Il territorio del Comune di Tornolo è stato dichiarato sismico con D.M. LL. PP. del 29 febbraio 1984. In relazione alla tipologia di opere occorre acquisire, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione di cui all'art. 11 della L.R. 19/2008;

Anche questo settore, sulla base di apposita convenzione è stato delegato all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno che pertanto si esprimerà tramite il proprio Servizio Sismico;

Effettuate le seguenti valutazioni:

Riguardo al rilascio del permesso di costruire, essendo l'adempimento connesso al completamento del procedimento di declassificazione del relitto stradale interessato, così come già esposto nelle precedenti sedute della CdS, sarà rilasciato sulla base del seguente cronoprogramma indicativo:

- 01/07/2022 – Esecutività della declassificazione (inizio del secondo mese dalla pubblicazione sul BURERT);

	<p>Comune di Tornolo - Via Promenade, 1 43059 Tornolo (PR) - P.IVA - C. Fisc. 00440470342 Tel. 0525/826162-824501 Fax 825299 email: tornolo@comune.tornolo.pr.it Posta certificata: protocollo@postacert.comune.tornolo.pr.it Comune che utilizza energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata R.E.C.S. (Renewable Energy Certificate System).</p>
---	--

- tra il 02 e il 16 luglio 2022 – Delibera del Consiglio Comunale di alienazione con permuta del relitto stradale (variazione del DUP);
- tra il 18 e il 23 luglio 2022 - stipula dell'atto notarile di permuta;
- entro il 31 luglio 2022 - rilascio del permesso di costruire e trasmissione atti ad ARPAE.

Relativamente al procedimento di declassificazione del relitto stradale, si dà atto che entro i termini imposti, non sono pervenute osservazioni e che l'apposito avviso è stato pubblicato sul BURERT n. 132 parte seconda del 11.05.2022;

L'autorizzazione allo scarico fognario, essendo relativa all'immobile oggetto anch'esso di rilascio del permesso di costruire, per coerenza, sarà rilasciata congiuntamente al Permesso di Costruire;

Parere formale

In relazione a quanto esposto, all'istruttoria del procedimento esplicitato nelle diverse sedute della CdS, valutato il progetto in essere per quanto attiene all'aspetto edilizio-urbanistico, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Allega alla presente nota, l'autorizzazione all'occupazione di sottosuolo pubblico per la posa di cavi e infrastrutture sulla strada comunale di Centocroci (Prato lungo).

Tornolo, 03.06.2022

Il responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Giovanni Bruschi
F.to digitalmente



Comune di Tornolo - Via Promenade, 1 43059 Tornolo (PR) - P.IVA - C. Fisc. 00440470342
Tel. 0525/826162-824501 Fax 825299
email: tornolo@comune.tornolo.pr.it Posta certificata: protocollo@postacert.comune.tornolo.pr.it
Comune che utilizza energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata R.E.C.S.
(Renewable Energy Certificate System).



COMUNE DI TORNOLO

PROVINCIA DI PARMA

-- UFFICIO TECNICO --

PERMESSO DI COSTRUIRE

(Art. 17 della L.R. 15/2013)

N. 01/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza di avvio del procedimento presentata alla Regione Emilia Romagna ed ARPAE in data 18/01/2021 prot. 38498 da la ditta *Gea Energie S.r.l.* con sede in Milano Cap. 20145 Via Corso Sempione n. 33 partita IVA 0234938076 con gli elaborati di progetto redatti da Ing. Flavio Friburgo per la realizzazione degli interventi realizzazione di impianto eolico denominato "Monte Foppo", costituito da n. 2 aerogeneratori con opere accessorie, cabina di consegna (POD) e cabina primaria di trasformazione Mt/At (e-distribuzione) - permesso di costruire nell'ambito del provvedimento autorizzatorio Unico Regionale di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i, LR 04/2018 e L. 241/1990 ubicati in località Monte Foppo e Pratolungo nell'immobile censito ☒ catasto dei Terreni - ☐ Catasto dei Fabbricati al Foglio n.80, mappale/i n.191, 51, 138, 188 (cabina primaria), Foglio 80 mappale n. 72 (cabina di consegna) e foglio n. 80 mappali 84 e 81 (aerogeneratori) ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2013.

Dato atto che l'immobile oggetto di permesso di costruire è soggetto ai seguenti vincoli ed alle seguenti tutele: Piano Territoriale Paesistico Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico, disposizione sismiche per i territori siti in zona 2;

Considerato che le valutazioni e relative autorizzazioni di cui ai vincoli sopraesposti sono espresse e rilasciate rispettivamente dai soggetti competenti nell'ambito del procedimento di V.I.A. in essere presso ARPAE;

Vista l'attestazione del/i richiedente/i, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, da cui risulta il titolo di legittimazione alla presentazione della richiesta del permesso di costruire ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 15/2013, essendo indicato il titolo di diritto reale di superficie e titolo di proprietà a seguito di atto notarile in data 02.08.2022;

Vista la dichiarazione del progettista abilitato che, ai sensi dell'art. 481 del codice Penale, assevera la conformità del progetto presentato agli strumenti urbanistici adottati ed approvati, al Regolamento Edilizio, alle norme di sicurezza ed igienico-sanitaria;

Visti gli elaborati progettuali e i documenti allegati alla domanda del permesso di costruire.

Vista la variazione dello stato societario del soggetto richiedente, comunicata nell'ambito del procedimento di VIA soprarichiamato, con nota in data 25.03.2022 talchè il procedimento viene trasferito alla Società SER srl con sede legale in Corso Sempione, 33 – 20145 Milano P.IVA 11933840966, rappresentante legale Sig. Stefano De Benedetti, nato a Genova il 10/03/1958 CF DBNSFN58C10D969V;

☒ Visto il parere ☒ favorevole - ☐ contrario - ☐ con prescrizioni rilasciato dalla Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, in data 19/02/2022 Verbale n.01/2022, di seguito riportato: parere favorevole

☐ Vista l'autorizzazione paesaggistica rilasciata in data n. e dato atto che sono trascorsi i termini per l'esercizio del potere di annullamento (endoprocedimento di competenza dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Geno);

Vista la proposta di provvedimento conclusivo con allegata la relazione dettagliata sulla conformità urbanistico-edilizia degli interventi in oggetto, formulata dal responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 15/2013.

Visti i regolamenti e gli strumenti regolatori di pianificazione urbanistica ed edilizia comunali e provinciali.

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali ed in particolare:

- la normativa regionale vigente in materia di "Disciplina sulla tutela e l'uso del territorio" (Legge Regionale n° 20 del 24/03/2000 e s.m.i.)
- la normativa regionale vigente in materia di "Semplificazione della disciplina edilizia" (Legge Regionale n° 15 del 30.07.2013 e s.m.i.);
- la normativa regionale vigente in materia di "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia" (Legge Regionale n° 23 del 21/10/2004 e s.m.i.);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n° 380 del 06/06/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, il Decreto Ministeriale del 17/01/2018 recante "Norme tecniche per le costruzioni";
- la Legge n° 13 del 09/01/1989 in materia di superamento delle barriere architettoniche nonché il Decreto Ministeriale n° 236 del 14/06/1989, la Legge n° 104 del 05/02/1992 e il Decreto del Presidente della Repubblica n° 503 del 24/07/1996;
- il Decreto Legislativo n° 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n° 151 del 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi" ed il Decreto Ministeriale 16/02/1982 nonché il Decreto del Presidente della Repubblica n° 689 del 26/05/1959;
- Il D.M. 22.08.2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- la Legge n° 447 del 26/10/1995 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e la normativa del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune;
- il Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo n° 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada" ed il Decreto del Presidente della Repubblica n° 495 del 16/12/1992 "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione";
- la Legge n° 36 del 22/02/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e la L.R. 30 del 31/10/2000;
- la Legge n° 10 del 09/01/1991 in materia di contenimento dei consumi energetici negli edifici e le relative norme attuative fra cui il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n° 412 del 26/08/1993 ed il D.Lgs n° 192 del 19/08/2005 sul rendimento energetico in edilizia e s.m.i.

Considerato che la destinazione d'uso dell'opera oggetto di intervento è la seguente: impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili la quale risulta compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Dato atto che per la realizzazione degli interventi in oggetto ☐ occorre - ☒ non occorre corrispondere al Comune il contributo di costruzione previsto dall'art. 29 della L.R. 15/2013 in quanto ricompresi all'art. 32 comma 1 lettera "L"

☐ Posto che l'ammontare complessivo del contributo di costruzione per il rilascio del permesso di costruire è stato così determinato dal competente ufficio comunale:

- ☐ - quota di contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria: €
- ☐ - quota di contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione secondaria: €
- ☐ - quota di contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione: €
- ☐ - quota di contributo pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi: €
- ☐ - quota di contributo pari all'incidenza delle opere necessarie alla sistemazione dei luoghi: €

☐ Preso atto che ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'interessato ha provveduto al pagamento dell'intera quota delle suddette somme, come dimostrato dalla presentazione della documentazione di seguito indicata:

ovvero:

☐ Preso atto che ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'interessato ha provveduto al pagamento rateizzato ☐ delle suddette somme - ☐ di parte delle suddette somme, oltre ad aver presentato ☐ la fideiussione bancaria - ☐ la polizza fideiussoria assicurativa secondo le modalità di seguito indicate:

☐ Ritenuto, di poter procedere al rilascio del presente permesso di costruire in contrasto con _____ per le seguenti motivazioni

Vista la Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Visto l'art. 109, comma 3, lett. f), del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

RILASCIA

a Società SER srl con sede legale in Corso Sempione, 33 – 20145 Milano P.IVA 11933840966, rappresentante legale Sig. Stefano De Benedetti, nato a Genova il 10/03/1958 CF DBNSFN58C10D969V, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 15/2013;

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

per la realizzazione degli interventi indicati in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti norme legislative e regolamentari in materia di edilizia e di urbanistica, di tutela dei beni culturali ed ambientali, di igiene, di polizia locale, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei e mobili ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni generali definite del vigente Regolamento Edilizio e particolari sotto riportate, e fatti salvi in ogni caso i diritti dei terzi.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio del presente permesso di costruire, quindi entro la data del 03.08.2023 si dovrà comunicare l'inizio dei lavori nel rispetto delle vigenti disposizioni comunali, pena la decadenza del titolo stesso.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dal rilascio del presente atto e viene pertanto fissato al 03.08.2025.

Entrambi i termini citati possono essere prorogati, con provvedimento motivato da parte del sottoscritto, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini si applicano le disposizioni dell'art. 19, della L.R. 15/2013.

Il presente permesso è irrevocabile; si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine sopra fissato.

Il presente permesso si intende sottoposto alle seguenti prescrizioni particolari: Il titolare dovrà attenersi a tutte le prescrizioni dettate nel provvedimento autorizzatorio

Unico Regionale. La validità del presente Permesso è subordinata al rilascio del provvedimento autorizzatorio Unico Regionale di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i, LR 04/2018 e L. 241/1990 .

Del rilascio del presente Permesso di costruire verrà data notizia all'Albo Pretorio. Chiunque potrà prendere visione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia dell'atto unitamente agli elaborati allegati e richiedere al Sindaco, ai sensi dell'art. 27 comma 1 della Legge Regionale 15/2013, entro dodici mesi dal rilascio, il riesame per contrasto con le disposizioni di legge o con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai fini dell'annullamento o della modifica del permesso stesso. Durante il periodo di validità del Permesso di Costruire, lo Sportello Unico per l'Edilizia verificherà la corrispondenza delle opere in corso di realizzazione, secondo le modalità stabilite dall'articolo 50 del Vigente Regolamento Edilizio e comunque su un campione di almeno il 20% degli interventi realizzati.

Si avverte inoltre che:

1. Il presente Permesso di costruire è dato senza pregiudizio di eventuali diritti o ragioni di terzi, verso i quali il titolare della medesima assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo e modo, e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione del Permesso di Costruire;
2. Il Permesso di Costruire non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relativi agli immobili realizzati per effetto dal suo rilascio ed è trasferibile ai successori o aventi causa, previa volturazione assentita dal Comune;
3. Il costruttore, prima dell'inizio dei lavori dovrà presentare **denuncia per le opere di conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o per opere a struttura metallica**, ai sensi dell'art. 4 della legge 3 novembre 1971, n. 1086;
4. Il titolare, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire l'autorizzazione **relativa agli adempimenti per le zone sismiche, prima dell'inizio dei lavori** ai sensi della legge n. 64/74 e L.R. n. 19/2008;
5. Dall'inizio dei lavori e fino alla loro ultimazione dovrà essere apposta nel cantiere, visibile dalla pubblica via, una tabella con la denominazione dell'impresa costruttrice, il nome del direttore dei lavori, il numero e la data del Permesso di Costruire e le altre indicazioni prescritte nel regolamento comunale per l'edilizia;
6. Per tutta la durata dei lavori dovranno essere depositati presso il cantiere, a disposizione dei funzionari del Comune per i controlli di competenza il presente Permesso di Costruire e l'annesso progetto debitamente vistato;
7. Il certificato di abitabilità o agibilità sarà rilasciato, ricorrendo le condizioni di legge, soltanto se verrà accertato che la costruzione sia stata eseguita in conformità al Permesso di Costruire e sia stata altresì ultimata in ogni sua parte e, nel caso di opere eseguite con l'impiego di strutture in conglomerato cementizio armato, normale o precompresso o di strutture metalliche, sia stata presentata copia del certificato di collaudo di cui all'art. 7 della legge 3 novembre 1971, n. 1086, con l'attestazione dell'avvenuto deposito ed altresì dell'attestazione di conformità sismica;
8. Il luogo destinato all'intervento urbanistico o di edificazione deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie od aree pubbliche. I ponti di servizio e gli steccati eventualmente occorrenti dovranno essere costruiti e difesi in modo da garantire in ogni caso l'incolumità delle persone osservando le prescrizioni del regolamento per l'edilizia e tutte le norme di sicurezza vigenti. Non è permessa l'occupazione di spazi ed aree pubbliche se non previa autorizzazione dell'autorità comunale, il pagamento della tassa relativa e con l'osservanza delle prescrizioni che saranno date dall'ufficio tecnico. Gli ingombri e le occupazioni sulle aree pubbliche dovranno essere adeguatamente segnalate al fine di una sicura tutela dell'incolumità pubblica;
9. Le aree che verranno eventualmente occupate dovranno essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Tecnico;
10. Il Permesso di Costruire è rilasciato senza pregiudizio su quanto ha attinenza alla statica delle costruzioni: s'intende che al riguardo sono esclusivamente responsabili il proprietario, il progettista, il direttore e l'esecutore delle opere secondo le vigenti disposizioni di legge;

11. S'intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia e di polizia stradale vigenti.

Tornolo li 03.08.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. Bruschi Giovanni)

F.to digitalmente

Il sottoscritto _____ dichiara di aver ritirato oggi _____ l'originale del presente permesso di costruire con n. _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI REFLUI

N. 02/2022

Il Responsabile del Servizio

Vista la domanda in atti e relative integrazioni, prodotta in data 08/03/2022 prot. 975/2022 dal Sig. Bassi Bruno rappresentante legale della Società GEA Energie S.r.l. con sede in Milano, Corso Sempione, 33 P.Iva 07193110728, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento:

DOMESTICO

- ASSIMILABILE AL DOMESTICO

PRODUTTIVO

ubicato in questo Comune in località Pratolungo (C.T. al Foglio n.80, mappale/i n.191, 51, 138, 188 (cabina primaria), mediante recapito in acque superficiali;

Vista la variazione dello stato societario del soggetto richiedente, comunicata nell'ambito del provvedimento autorizzatorio Unico Regionale di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i, LR 04/2018 e L. 241/1990, con nota in data 25.03.2022 talchè il procedimento viene trasferito alla Società SER srl con sede legale in Corso Sempione, 33 – 20145 Milano P.IVA 11933840966, rappresentante legale Sig. Stefano De Benedetti, nato a Genova il 10/03/1958 CF DBNSFN58C10D969V;

Visto che l'istruttoria della richiesta si è favorevolmente conclusa con il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale e dell'ARPA Servizio Territoriale di Parma con nota Rif. N. 22/38178;

Visto:

- il Regolamento Comunale di Igiene;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- la Direttiva approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1053 del 09.06.2003;

AUTORIZZA

La Società SER srl con sede legale in Corso Sempione, 33 – 20145 Milano P.IVA 11933840966, rappresentante legale Sig. Stefano De Benedetti, nato a Genova il 10/03/1958 CF DBNSFN58C10D969V allo scarico dei reflui indicati nella premessa con recapito in acque superficiali, previo trattamento in fossa Imhoff, degradatore e filtro batterico anaerobico;

E' FATTO OBBLIGO

1. Di osservare norme del regolamento per le fognature, che qui si intendono tutte richiamate;
2. Di dare fedele esecuzione al progetto così è stato approvato;
3. Di osservare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle allegate al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e della Direttiva Regionale approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1053/2003;
4. Di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo dell'inquinamento;
5. Di notificare, al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico;
6. Di osservare le seguenti speciali prescrizioni:
 - periodica pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui e conferimento dei reflui prodotti a ditte autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - La documentazione attestante le operazioni di manutenzione, dovrà essere tenuta a disposizione dell'Autorità di controllo.
 - Si rammenta infine, come al punto 4.7 – III della Deliberazione Regionale n. 1053 del 09/06/2003, laddove non intervengano modifiche agli edifici tali da determinare variazione alle caratteristiche quali-quantitative dello



Via Promenade, 1 43059 Torno (PR) - P.IVA - C. Fisc. 00440470342

Tel. 0525/826162-824501 Fax 825299

email: tornolo@comune.tornolo.pr.it Posta certificata: protocollo@postacert.comune.tornolo.pr.it

**Comune che utilizza energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata R.E.C.S.
(Renewable Energy Certificate System).**

scarico oggetto dell'autorizzazione, sia previsto il rinnovo tacito per gli scarichi di acque reflue domestiche con recapito diverso dalla pubblica fognatura.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a. ispezioni e verifiche dello scarico;
- b. la revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

Gli elaborati grafici allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Tornolo, 03.08.2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Giovanni Bruschi



Via Promenade, 1 43059 Tornolo (PR) - P.IVA - C. Fisc. 00440470342

Tel. 0525/826162-824501 Fax 825299

email: tornolo@comune.tornolo.pr.it Posta certificata: protocollo@postacert.comune.tornolo.pr.it

**Comune che utilizza energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, certificata R.E.C.S.
(Renewable Energy Certificate System).**

49

50

51

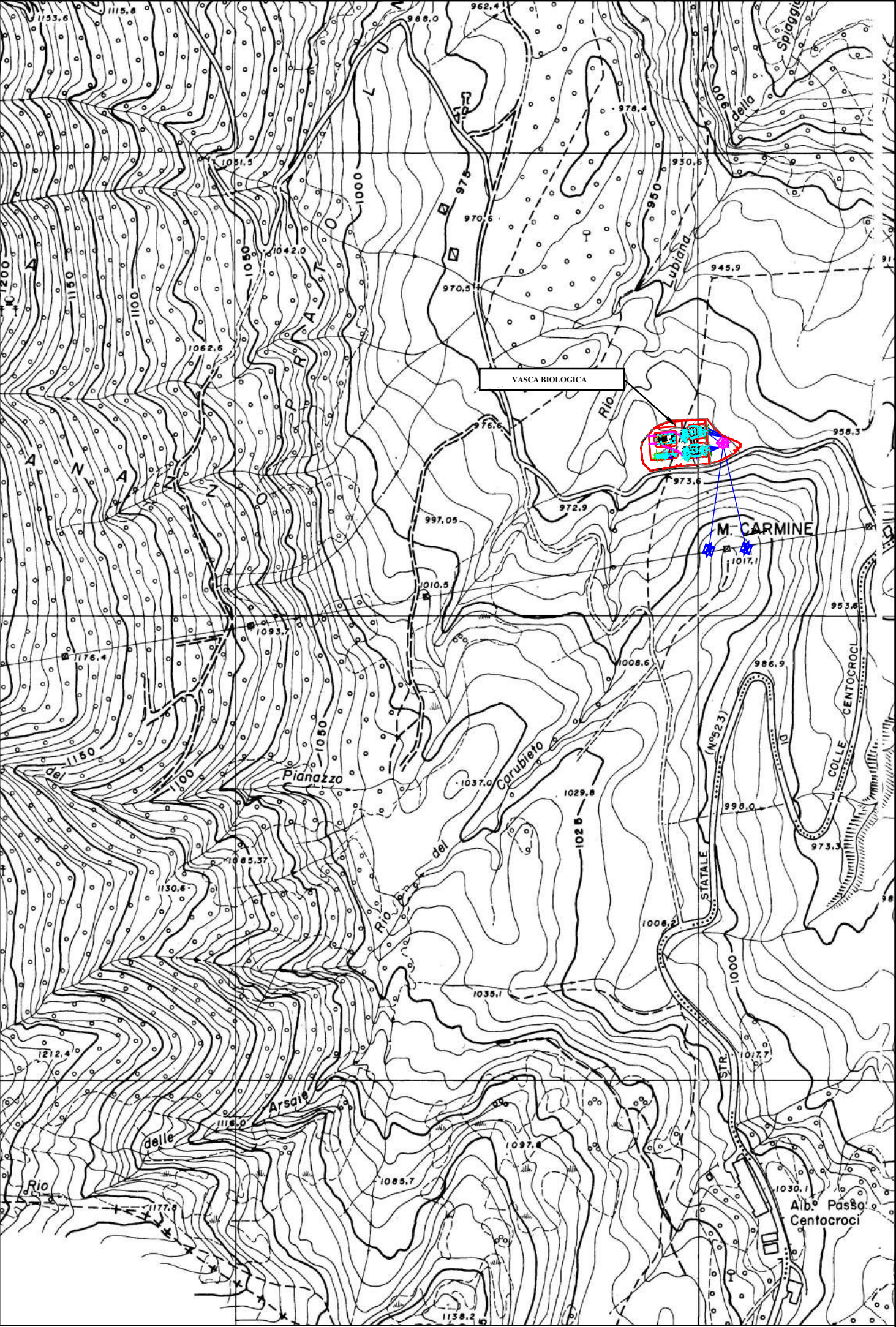
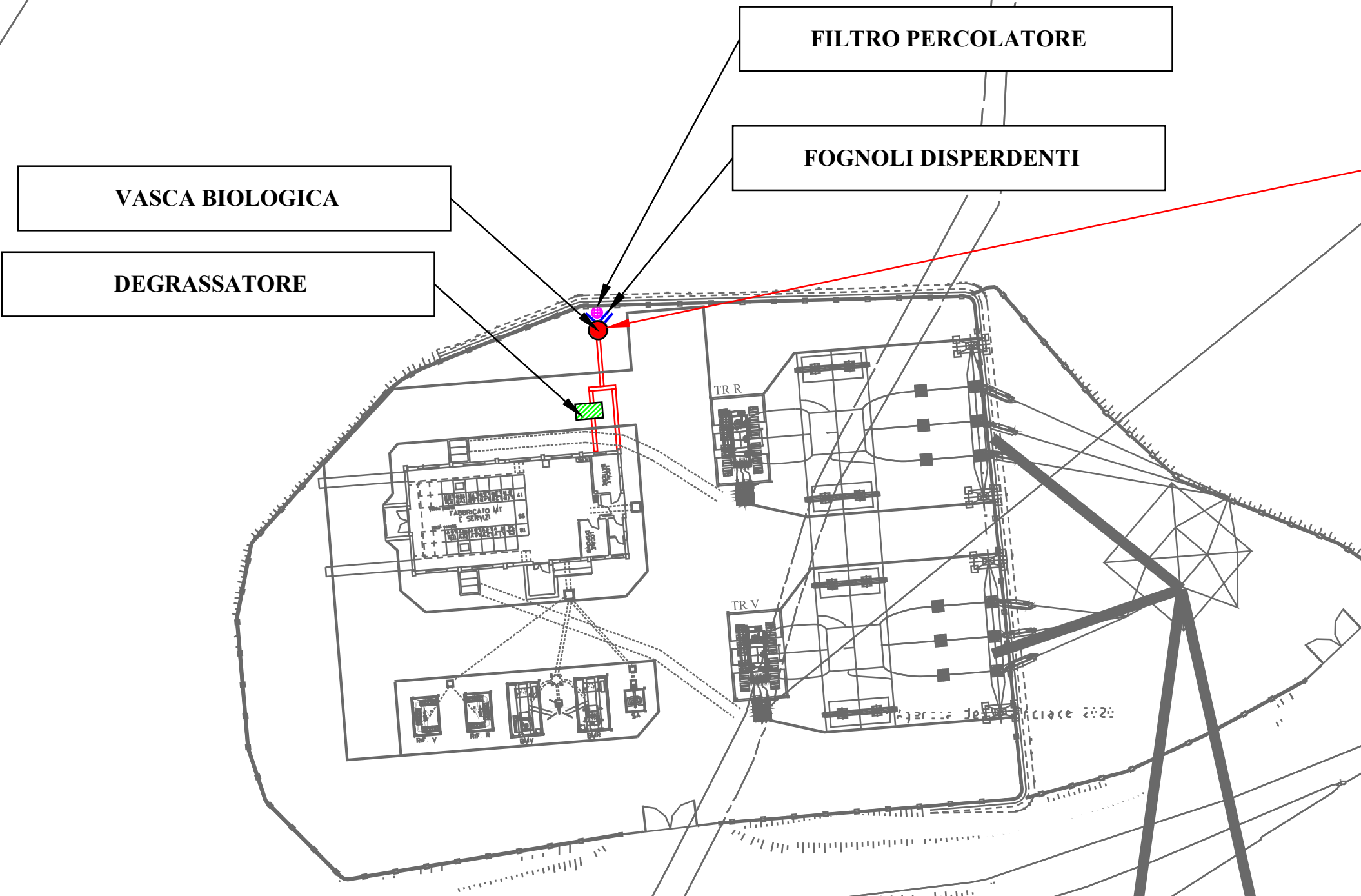
120

123

125

126

FOGLIO 80
TORNOLO



REGIONE EMILIA ROMAGNA		PROVINCIA DI PARMA	
COMUNE DI TORNOLO			
PROGETTO PARCO EOLICO			
"MONTE FOPPO"			
in località Monte Foppo - Comune di Tornolo (PR)			
POTENZA COMPLESSIVA 4 MW			
FASE PROGETTO			
PROGETTO DEFINITIVO			
PROPONENTE			
SER SRL			
PI e CF:11933840966 Corso Sempione 33, 20145 Milano (MI)			
PROGETTISTA			
Dott. Ing. Flavio Friburgo - Ordine degli ingegneri di Genova n. 9611 A 16038 S. Margherita Ligure (GE) C.so Matteotti 7/5 e.mail: flavio.friburgo@ingpec.eu - tel/fax: 0185283918			
ELABORATO		TITOLO	
		BOZZA POSIZIONE VASCA BIOLOGICA	
		DATI GENERALI	
		ESEGUITO F.F	
		VERIFICATO A.C	
		FIRMATO F.F	
		SCALA varie	
REVISIONI	DATA	MOTIVAZIONE	CONTR.
01	03/2022	INTEGRAZIONE	F.F.
02			
03			
04			
05			

SCHEDE TECNICHE SISTEMI DI TRATTAMENTO

SCHEDA TECNICA E MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

DEGRASSATORI (Emilia Romagna)

• Funzionamento

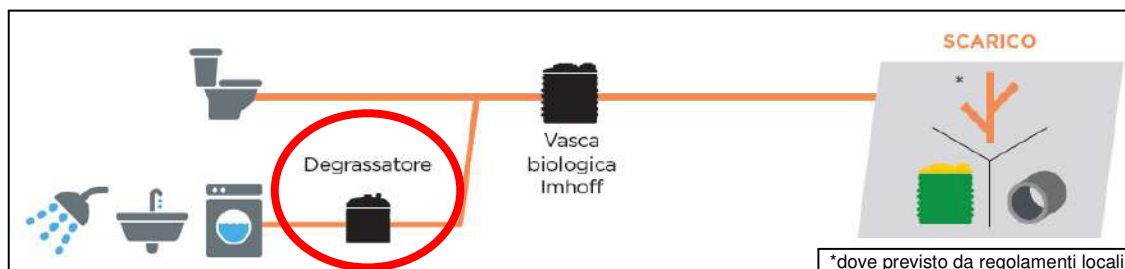


La degrassatura è un **pretrattamento fisico di rimozione** degli oli, delle schiume, dei grassi, e di tutte le sostanze che hanno peso specifico inferiore a quello del liquame, provenienti da lavandini, docce, bidet, lavatrici e lavastoviglie.

Il degrassatore è un **trattamento primario** a servizio **delle acque grigie domestiche o assimilabili**, in cui avviene la separazione per flottazione (risalita) delle sostanze a peso specifico inferiore a quello dell'acqua, la riduzione della velocità del fluido consente anche la sedimentazione di una parte dei solidi sospesi, che si depositano sul fondo della vasca.

I degrassatori a gravità Rototec sono costituiti da una vasca in polietilene all'interno della quale sono disposte due condotte semi-sommerse di ingresso ed uscita poste a quota diverse, il volume utile si suddivide in **tre comparti**: una zona di ingresso in cui viene smorzata la turbolenza del flusso entrante, una zona in cui si realizza la separazione ed il temporaneo accumulo dei solidi ed una terza zona di deflusso del refluo trattato.

Esempio di installazione



• Voce di Capitolato

Separatore dei grassi vegetali, schiume e sedimenti pesanti dalle acque reflue grigie delle civili abitazioni o assimilabili (lavandini di bagni e cucine, docce, bidet,...), in polietilene (PE), prodotto in azienda certificata ISO 9001/2008, rispondente al DLgs n. 152 del 2006 e alla Delibera Regionale n°1053/2003 Emilia Romagna e certificato secondo la norma UNI-EN 1825-1, per installazione interrata, dotato di tronchetto in PVC con guarnizione a tenuta in entrata con curva 90° per il rallentamento e la distribuzione del flusso e, in uscita, di tronchetto in PVC con guarnizione a tenuta, con deflettore a T e tubazione sommersa per impedire la fuoriuscita del grasso e schiume accumulate; dotato anche di sfiato per il biogas in PP e di chiusini per le ispezioni e gli interventi di manutenzione e spurgo; prolunghe opzionali installabili sulle ispezioni.

Separatore di grassi mod. volume utile lt, misureX.....X.....cm

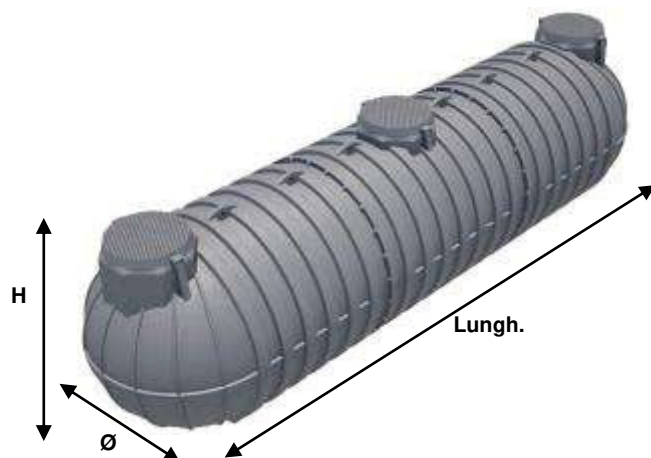
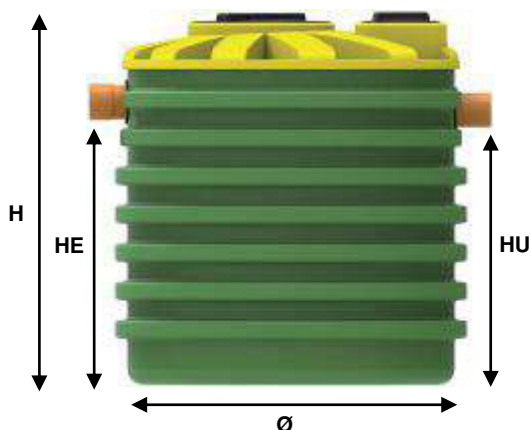
• Dimensionamento e Normativa

I degrassatori sono **certificati in base alla norma UNI-EN 1825-1 e sono marchiati CE** (escluso i modelli modulari); garantiscono un tempo di detenzione del refluo di almeno 4 minuti per la portata di punta Qmax, considerando il solo volume disponibile, cioè quello non occupato da grassi e sedimenti pesanti. Questo garantisce tempi di residenza valutati sulla portata media giornaliera superiori a 15 minuti. Il degrassatore è conforme anche alle richieste dimensionali stabilite dalla **Delibera Regionale n°1053/2003 Emilia Romagna** che prevede un volume di 50lt/A.E. L'impianto, correttamente mantenuto, consente di trattare il liquame in conformità con quanto indicato dal **D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, parte 3**.

Nella tabella seguente, i dati di progetto utilizzati per il dimensionamento dei degrassatori Rototec:

Carico idraulico pro capite	200 lt/AExd
Volume degrassatore	50lt/AE
Tempo di detenzione	4 min. (sulla portata di punta)
Tempo di residenza	>15 min. (sulla portata media giornaliera)

• Gamma Modelli



LISCIO



SETTI TRAPPOLA



CORRUGATO



ELIPSE



MODULARE



La presente scheda tecnica è di proprietà di Rototec SpA; è assolutamente vietata la riproduzione di quanto contenuto nella stessa. Rototec SpA si riserva di apportare modifiche in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, ai contenuti della presente scheda tecnica.

• Dati Dimensionali e Tecnici

Articolo	Modello	Lungh. mm	Largh. mm	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø E/U mm	Tappi	Prolunghe	Volume utile lt	Volume grassi lt	Volume sediment. lt	N/S	A.E.
DD150	Liscio	-	-	580	660	510	440	100	CC255	PP30	121	16	32	0.3	2
NDD150	Setti trap.	950	650	-	565	375	345	100	CC255 CC130	PM30X30G PM20X20G	180	25	35	0.4	3
NDD200	Setti trap..	1000	635	-	675	490	440	100	CC255- CC130	PM30X30G PM20X20G	205	30	50	0.5	4
DD300	Liscio	-	-	630	970	770	700	100	CC255	PP30	218	30	59	0.5	4
NDD250	Setti trap.	1050	663	-	720	540	500	100	CC200- CC130	PM30X30G PM20X20G	258	35	70	0.6	5
NDD300	Setti trap.	1100	700	-	775	585	535	100	CC255- CC130	PM30X30G PM20X20G	303	40	80	0.7	6
NDD400	Setti trap.	1150	750	-	890	695	645	100	CC255- CC130	PM30X30G PM20X20G	409	55	110	1	8
DD500	Liscio	-	-	790	790	630	560	100	CC455- CC140	PP45	276	32	72	0.7	5
NDD500	Setti trap.	1400	900	-	750	560	530	100	CC255 CC130	PM30X30G PM20X20G	510	75	140	1.2	10
NDD700	Corrug.	-	-	1050	1030	760	740	110	CC455- CC255	PP45- PP30	580	80	156	1,5	11
DD800	Liscio	1480	630	-	1090	870	800	110	CC355- CC255	PP35- PP30	693	80	180	1.8	13
NDD1000	Corrug.	-	-	1150	1220	880	810	110	CC455- CC255	PP45- PP30	774	90	200	2	15
NDD1200	Elipse	1900	708	-	1630	1250	1180	110	CC355- CC355	PP35- PP35	1142	120	300	3	22
NDD1250	Corrug.	-	-	1050	1650	1370	1350	110	CC455- CC255	PP45- PP30	1100	125	310	3	22
NDD1500	Corrug.	-	-	1150	1720	1360	1290	110	CC455- CC255	PP45- PP30	1193	128	320	3.1	23
NDD1700	Elipse	1900	708	-	2140	1760	1690	110	CC355- CC355	PP35- PP35	1775	200	450	4	35
NDD2100	Corrug.	-	-	1350	1975	1540	1490	125	CC455- CC355	PP45- PP35	1850	260	550	4	37
NDD2600	Corrug.	-	-	1710	1450	1000	930	125	CC455- CC355	PP45- PP35	1971	220	550	5	39
NDD3200	Corrug.	-	-	1710	1725	1240	1170	125	CC455- CC355	PP45- PP35	2435	256	640	6.4	48
NDD3800	Corrug.	-	-	1710	1955	1480	1410	160	CC455- CC355	PP45- PP35	3026	330	800	7.9	60
NDD4600	Corrug.	-	-	1710	2225	1700	1630	160	CC455- CC355	PP45- PP35	3510	400	910	9	70
NDD5400	Corrug.	-	-	1950	2250	1630	1560	200	CC455- CC455	PP45- PP45	4152	462	1085	10.5	83
NDD6400	Corrug.	-	-	1950	2530	1940	1870	200	CC455- CC455	PP45- PP45	4862	495	1268	11.8	93
NDD7000	Corrug.	-	-	2250	2367	1810	1740	200	CC455- CC455	PP45- PP45	6711	900	1400	13	134
NDD9000	Corrug.	-	-	2250	2625	2030	1960	200	CC455- CC455	PP45- PP45	7534	1200	1800	15.5	150
ITDD11000	Modul.	4420	-	2100	2200	1820	1750	200	TAP800	2xPP77	10135	1250	2350	23,5	202
ITDD13000	Modul.	5010	-	2100	2200	1820	1750	200	TAP800	2xPP77	12105	1330	3020	30,0	242
ITDD15000	Modul.	5620	-	2100	2200	1820	1750	200	TAP800	2xPP77	14150	1490	3720	37,2	280
ITDD18000	Modul.	6680	-	2100	2200	1820	1750	200	TAP800	2xPP77	16900	1725	4320	43,0	338
ITDD20000	Modul.	7270	-	2100	2200	1820	1750	200	TAP800	2xPP77	18610	1950	4870	48,7	372
ITDD22000	Modul.	7880	-	2100	2200	1820	1750	200	TAP800	2xPP77	20700	2170	5450	54,5	410
ITDD25000	Modul.	8940	-	2100	2200	1780	1710	250	TAP800	2xPP77	22800	2410	6010	60,1	456
ITDD28000	Modul.	9530	-	2100	2200	1780	1710	250	TAP800	2xPP77	25200	2670	6620	66,1	504
ITDD30000	Modul.	10140	-	2100	2200	1780	1710	250	TAP800	2xPP77	27250	2870	7170	71,7	545
ITDD33000	Modul.	11200	-	2100	2200	1780	1710	250	TAP800	2xPP77	29540	3150	7710	77,2	590
ITDD35000	Modul.	11790	-	2100	2200	1780	1710	250	TAP800	2xPP77	31710	3310	8250	82,5	634
ITDD36000	Modul.	12400	-	2100	2200	1780	1710	250	TAP800	2xPP77	33800	3560	8890	88,9	670
ITDD40000	Modul.	13460	-	2100	2200	1780	1710	250	TAP800	2xPP77	36180	3820	9410	94,2	723

A.E.= abitanti equivalenti; Ø = diametro; H = altezza; HE = altezza tubo entrata; HU = altezza tubo uscita; ØE/U = diametro tubo entrata/uscita; NS = portata limite (l/s).

La presente scheda tecnica è di proprietà di Rototec SpA; è assolutamente vietata la riproduzione di quanto contenuto nella stessa. Rototec SpA si riserva di apportare modifiche in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, ai contenuti della presente scheda tecnica.

• Uso e Manutenzione

I grassi e gli oli che vengono prodotti durante la normale attività domestica derivano dal consumo di burro, margarina, lardo e oli vegetali, provengono anche dagli scarti di carne e verdura e da alcuni prodotti cosmetici. I grassi sono **insolubili** in acqua ed hanno bassa densità. In presenza di tensioattivi (detersivi) creano schiume stabili di materiale galleggiante che possono causare **accumuli di sostanze putrescibili** nelle condotte di scarico e che rendono difficile l'ossigenazione delle acque risultando dannose anche per i trattamenti biologici di depurazione situati a valle.

Le sostanze rimosse per flottazione, accumulandosi sulla superficie del degrassatore, costituiscono una crosta superficiale, mentre i solidi più pesanti depositandosi sul fondo formano un accumulo di fanghi putrescibili. È utile prevedere interventi di spurgo, realizzati da **personale specializzato**, volti a rimuovere questi accumuli che sottraggono volume utile al passaggio dell'acqua, provocano la riduzione del tempo di ritenzione e il calo del rendimento dell'impianto. Un'eccessiva presenza di fanghi nel degrassatore può provocare lo sviluppo di condizioni settiche con rilascio di emissioni maleodoranti, in particolare nel periodo estivo.

COSA FARE	QUANDO	COME FARE
Ispezione del degrassatore	Ogni 1 / 2 mesi	Aprire i tappi sulle ispezioni e controllare il livello dei sedimenti e della crosta
Rimozione del cappello superficiale, dei sedimenti di fondo e pulizia condotte di entrata e uscita	Ogni 6 / 12 mesi	Contattare azienda di autospurgo

N.B. la frequenza degli interventi dipende dal carico organico in ingresso.

Divieti:

- **evitare l'ingresso di sostanze tossiche e/o velenose** (candeggina, solventi, insetticidi, sostanze per la disinfezione, detersivi aggressivi), utilizzare prodotti biodegradabili;
- **NON** convogliare all'impianto le acque meteoriche.

Avvertenze:

- accertarsi che gli scarichi delle acque grigie siano **sifonati**;
- verificare che i tubi di ingresso e uscita del degrassatore abbiano **sufficiente pendenza** (circa 1% - 2%);
- collegare il tubo per lo **sfiato del biogas** (v. modalità di interro paragrafo 2.4);
- a seguito delle operazioni di spurgo, riempire **nuovamente** la vasca con acqua pulita;
- in caso di qualsiasi intervento di manutenzione, attenersi alle **normative di sicurezza** concernenti le operazioni in aree chiuse all'interno di impianti per acque reflue, nonché alle procedure tecniche di validità generale.

• Certificazione

Con la presente, Rototec SpA dichiara che i degrassatori di propria produzione in polietilene lineare (PE), sono conformi per un numero di Abitanti Equivalenti (A.E.) come da scheda tecnica, sono dimensionati per scarichi di acque grigie domestiche o assimilabili e sono **certificati e marchiati CE secondo la Norma UNI-EN 1825-1** (escluso i modelli modulari), sono conformi alle richieste della **Delibera Regionale n°1053/2003 Emilia Romagna** e rispettano le richieste del **D.lgs n. 152 del 03/04/2006** e successive modifiche

Tale certificazione è valida a condizione che l'impianto sia mantenuto in condizione di regolare esercizio e manutenzione e siano rispettate le modalità di messa in opera (vedi Modalità d'interro) declinando ogni responsabilità in caso di errato montaggio o manomissione.

Il presente certificato non costituisce autorizzazione allo scarico che andrà inoltrata all'autorità competente la quale potrebbe stabilire requisiti dimensionali più restrittivi.

ROTOTEC S.p.A.
Ufficio tecnico

• Modalità di Interro

Movimentazione



AVVERTENZE

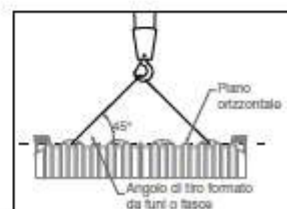
- Durante lo svolgimento di tutte le operazioni deve essere rispettato il D.Lgs. 81/08 e successive modifiche sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili.
- Controllare molto attentamente il materiale al momento della consegna per verificare se corrisponde all'ordine effettuato ed ai dati di progetto, è importante inoltre segnalare subito eventuali difetti riscontrati e/o danni dovuti al trasporto. Contattare direttamente l'azienda tramite telefono, fax o e-mail.
- Verificare che il manufatto sia corredato di tutta la documentazione standard (schede tecniche, modalità di interro, ecc...). Comunicare all'azienda l'eventuale mancanza, sarà nostra premura inviare subito una copia.
- Accertarsi che guarnizioni, tubi e tutte le parti diverse dal polietilene siano idonee al liquido contenuto.
- Evitare urti e contatti con corpi taglienti o spigolosi che potrebbero compromettere l'integrità del manufatto.
- Movimentare i serbatoi solo se completamente vuoti utilizzando gli appositi golfer di sollevamento (dove previsti); non sollevare MAI la vasca dai tubi di entrata e/o uscita.
- Per la scelta del materiale di rifianco e per le modalità di compattazione far riferimento alle norme europee ENV 1046 ed UNI EN 1610.
- Durante i lavori di installazione delimitare l'area interessata con adeguata segnaletica.

DIVIETI

- È assolutamente vietato utilizzare il serbatoio da interro per uso esterno.
- È assolutamente proibito utilizzare il serbatoio come stoccaggio di rifiuti e liquidi industriali contenenti sostanze chimiche o miscele non compatibili con il polietilene (ved. tabella di compatibilità fornita da Rototec).
- Il serbatoio da interro NON è conforme e NON può essere usato per il contenimento del gasolio.

MOVIMENTAZIONE

- Per movimentare il materiale utilizzare mezzi di sollevamento e trasporto di adeguata portata e rispondenti alle norme di sicurezza vigenti.
 - Durante il trasporto evitare movimenti bruschi che possono compromettere l'integrità del serbatoio.
 - Sollevare il serbatoio solo se completamente vuoto. Non stare mai sotto il carico sollevato.
 - Per il sollevamento utilizzare apposite funi o fasce adeguatamente resistenti al carico da sostenere ed in ottimo stato di conservazione. Sistemare le funi o le fasce nei golfer di sollevamento presenti sui serbatoi.
- Per evitare sbilanciamenti del carico, posizionarle sempre in modo simmetrico rispettando l'angolo di tiro che NON deve essere minore di 45° (v. figura sotto).



Modalità di interro

N.B. La collocazione migliore del serbatoio di accumulo è precisata dal progettista incaricato a seconda di proprie valutazioni tecniche approfondite. Le presenti modalità di interro sono linee guida da seguire durante la posa.

1. LO SCAVO

1.1 Preparare uno scavo di idonee dimensioni con fondo piano, in modo che intorno al serbatoio vi sia uno spazio di 20/30cm. In presenza di terreni pesanti (es: substrato argilloso e/o falda superficiale) la distanza deve essere almeno di 50cm. Stendere sul fondo dello scavo un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 15/20cm in modo che il serbatoio poggi su una base uniforme e livellata. E' assolutamente proibito utilizzare come rinfianco il materiale di scavo. Lo scavo deve essere realizzato almeno ad 1 m di distanza da eventuali costruzioni.

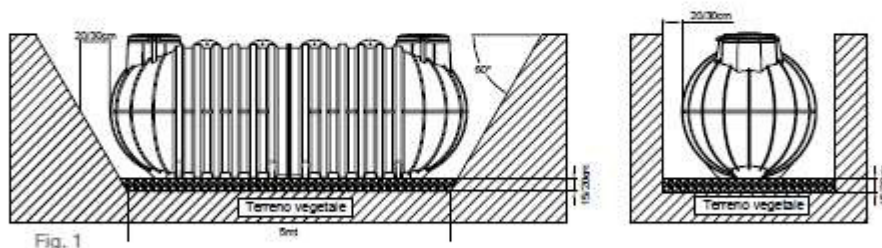


Fig. 1

2. RINFIANCO E RIEMPIMENTO

2.1 Posare il serbatoio totalmente vuoto sul letto di ghiaia lavata 20/30 mm distribuito sul fondo dello scavo, riempire progressivamente il serbatoio con acqua e contemporaneamente rinfiancare con ghiaia lavata 20/30 mm: procedere per strati successivi di 15/20cm continuando a riempire prima il serbatoio e successivamente rinfiancando con ghiaia. Riempire il serbatoio fino a 3/4 della capacità e ricoprire gli ultimi 40cm con terreno vegetale (NON di natura argillosa/limosa, NON materiale di scavo). Non usare MAI materiale che presenti spigoli vivi onde evitare forti pressioni sul serbatoio.

N.B. Per la posa in contesti più gravosi (falda, terreno argilloso o presenza di declivio), proseguire al capitolo 3 "Installazioni eccezionali".

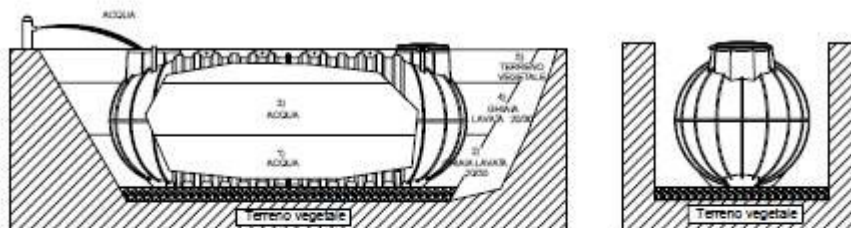


Fig. 2.1

2.2 Dopo aver riempito e rinfiancato in modo adeguato il serbatoio, ricoprirlo gradualmente con del terreno vegetale (NON di natura argillosa/limosa, NON materiale di scavo) oppure con materiale alleggerito es. argilla espansa per 30/40cm, lasciando liberi i tappi di ispezione. In questo modo l'area interessata è pedonabile ed è vietato il transito di automezzi fino a 2mt di distanza dallo scavo.

In caso di installazione di impianti di depurazione lasciare il serbatoio pieno di acqua. Nel caso invece di stoccaggio di acqua lasciarlo pieno fino a completo assestamento del terreno (minimo 7 giorni, periodo variabile in base alla valutazione del progettista).

N.B. Per rendere il sito carrabile leggere il cap. 4 "Carrabilità".

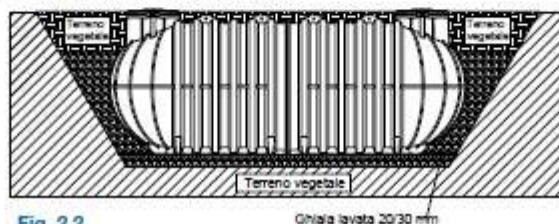


Fig. 2.2

Ghiaia lavata 20/30 mm

2.3 INSTALLAZIONE DI PROLUNGA

Qualora si dovesse interrare il serbatoio a 30/40cm di profondità, mantenendo sempre la pedonabilità del sito, si raccomanda di installare la prolunga Rototec in PE direttamente sui fori di ispezione. Nel caso in cui si dovesse posare il manufatto oltre l'altezza indicata precedentemente è quindi installare più di una prolunga, condizione molto gravosa e sconsigliata, bisogna seguire fedelmente le istruzioni specificate nel cap. 4 "Carrabilità". A seconda della profondità di installazione, il tecnico incaricato seguirà le indicazioni dei due paragrafi.

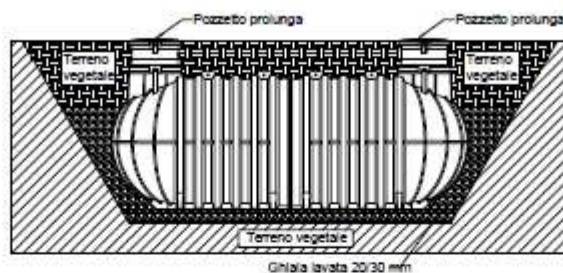


Fig. 2.3

2.4 CONNESSIONE SFIATO POMPA/BIOGAS

a) In caso d'installazione di pompa sia esterna che interna, prevedere SEMPRE uno sfiato a cielo aperto, libero ed adeguatamente dimensionato alla stessa per evitare che il serbatoio, durante il funzionamento, vada in depressione e si deformi. Dopo aver collegato lo sfiato, effettuare le connessioni e collaudare gli allacciamenti.

b) Per evitare la formazione di cattivi odori e per far lavorare al meglio l'impianto di depurazione, collegare SEMPRE un tubo (PVC o PE) alla predisposizione per lo sfiato del biogas presente sul manufatto. Portare il tubo sul punto più alto dell'edificio o lungo i pluviali, comunque ad un livello superiore rispetto alla quota del coperchio.

La tubazione per lo sfiato indicata nel disegno non è compresa nella fornitura.

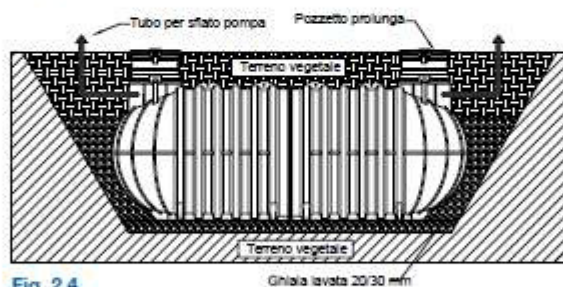


Fig. 2.4

2.5 REALIZZAZIONE DI POZZETTI

La posa di pozzetti o chiusini di peso superiore a 50kg dovrà avvenire in maniera solidale con la soletta in calcestruzzo, adeguatamente dimensionata al carico da sostenere, realizzata per consentire una distribuzione uniforme del carico. La soletta, quindi, NON deve essere realizzata direttamente sul serbatoio ma deve poggiare su terreno indisturbato portante. NON realizzare parti in muratura che pregiudichino la manutenzione o l'eventuale sostituzione del serbatoio.

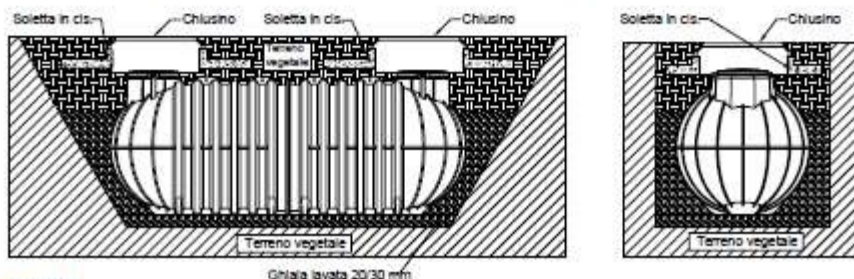


Fig. 2.5

3.1 POSA IN ZONE CON FALDA SUPERFICIALE

L'interro in presenza di falda acquifera superficiale è molto sconsigliato ed è la condizione più rischiosa; si raccomanda una relazione geotecnica redatta da un professionista specializzato. In relazione ai risultati, il tecnico definisce il livello di spinta della falda e dimensiona il rinfiango e la soletta; in particolare i rinfianchi avranno la portanza necessaria per resistere alle forti spinte laterali. Tale resistenza può essere incrementata inserendo delle reti elettrosaldate. Realizzare sul fondo dello scavo la soletta in calcestruzzo e stendere un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 10cm per riempire le corrugazioni alla base della cisterna. Il riempimento ed il rinfiango devono essere effettuati in modo graduale: si consiglia, perciò, di riempire la cisterna a metà, di rinfiancarla contemporaneamente con calcestruzzo e di lasciare riposare per 24/36 ore [punti 1-2]. Poi terminare il riempimento ed il rinfiango [punti 3-4].

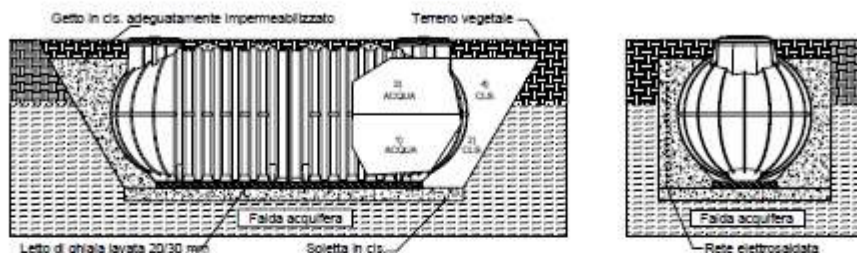


Fig. 3.1

3.2 POSA IN ZONE CON TERRENO ARGILLOSO/LIMOSO

L'interro in aree con substrato a prevalenza argillosa/limosa e/o con ridotta capacità drenante rappresenta un'altra condizione gravosa. Si raccomanda sempre una relazione geotecnica redatta da un professionista specializzato. A seconda dei risultati, il tecnico definisce il livello di spinta del terreno (in questo caso elevato) e dimensiona il rinfiango. In particolare, bisogna ricoprire il fondo dello scavo con un letto di ghiaia lavata 20/30 mm e rinfiancare il serbatoio con ghiaia 20/30 mm per agevolare il drenaggio. Per il riempimento ed il rinfiango leggere il par. 2.1. Sul fondo dello scavo prevedere un sistema drenante.

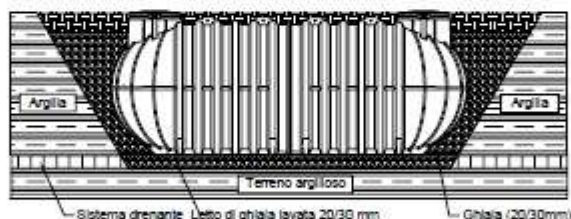


Fig. 3.2

3.3 POSA IN PROSSIMITÀ DI DECLIVIO

Se l'interro avviene nelle vicinanze di un declivio o in luoghi con pendenza, bisogna confinare la vasca con pareti in calcestruzzo armato, opportunamente dimensionate da un tecnico specializzato, in modo da bilanciare le spinte laterali del terreno e da proteggere l'area da eventuali infiltrazioni. Per il riempimento ed il rinfiango leggere il par. 2.1

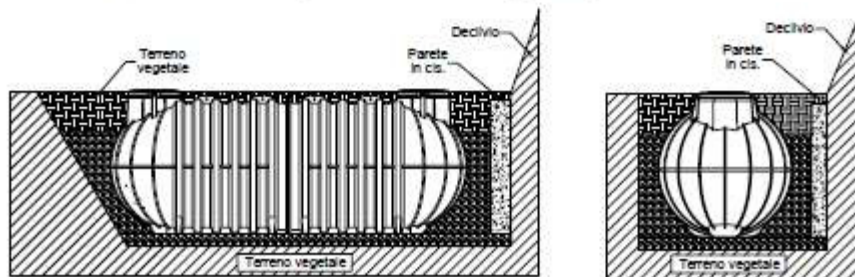


Fig. 3.3

4.1 CARRABILITÀ LEGGERA - CLASSE B125-EN124/95 - MAX 12,5 TON

Per rendere il sito adatto al transito veicolare leggero è necessario realizzare, in relazione alla portata, un'ideale soletta autoportante in calcestruzzo armato con perimetro maggiore dello scavo in modo da evitare che il peso della struttura gravi sul manufatto stesso. Si raccomanda di realizzare una soletta in calcestruzzo (per es. di 15/20cm) anche sul fondo e stendere sopra un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 10cm per riempire gli spazi delle corrugazioni presenti alla base del serbatoio. La soletta autoportante in cemento armato e quella in calcestruzzo devono essere sempre dimensionate da un professionista qualificato. Il riempimento del serbatoio ed il rinfiacco devono essere sempre effettuati in modo graduale come specificato nel par. 2.1.

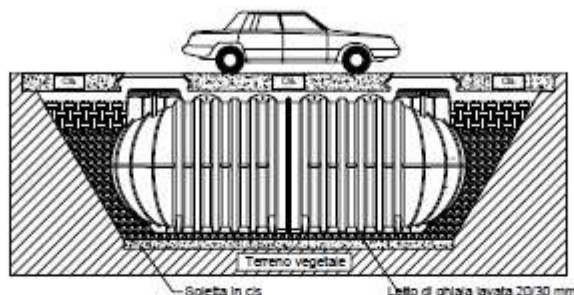


Fig. 4.1

4.2 CARRABILITÀ PESANTE - CLASSE D400-EN124/95 - MAX 40 TON

Per rendere il sito idoneo al transito veicolare pesante è necessario realizzare una cassaforma in calcestruzzo armato gettata in opera ed un'ideale soletta autoportante in calcestruzzo con perimetro maggiore dello scavo in modo da distribuire il peso sulle pareti del contenimento e non sul manufatto. Stendere poi un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 10cm sul fondo della cassaforma per riempire gli spazi delle corrugazioni presenti alla base della cisterna. La cassaforma e la soletta devono essere sempre dimensionate, in relazione alla portata, da un professionista specializzato. Il riempimento del serbatoio ed il rinfiacco devono essere sempre effettuati in modo graduale come specificato nel par. 2.1.

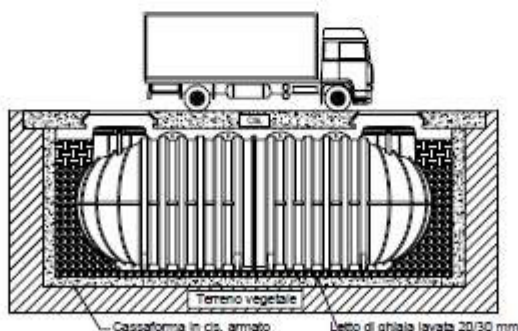


Fig. 4.2

• Garanzia Manufatti da Interro

Con la presente la ditta ROTOTEC S.p.A. garantisce i propri serbatoi da interro Divisione Acqua e Divisione Depurazione, realizzati in Polietilene Lineare alta densità (LLD-PE) mediante stampaggio rotazionale, per un periodo di **25 anni** relativamente alla corrosione passante e ai difetti di fabbricazione.

La garanzia è valida a condizione che i manufatti siano mantenuti in condizione di regolare esercizio, siano sottoposti ad operazioni periodiche di manutenzione e siano rispettate le modalità di messa in opera, declinando ogni responsabilità in caso di errato montaggio.

La garanzia decade quando:

1. **Non vengano applicate scrupolosamente le modalità di interro.**
2. Il prodotto venga modificato senza autorizzazione del produttore.
3. Per ogni utilizzo non conforme.

La garanzia esclude:

1. Spese di installazione.
2. Danni per mancato utilizzo.
3. Danni a terzi.
4. Danni conseguenti a perdite del contenuto.
5. Spese di trasporto.
6. Ripristino del luogo.

I materiali sono da noi garantiti in tutto rispondenti alle caratteristiche e condizioni specificate nella conferma d'ordine e certificazione/scheda tecnica emessa dal ns. ufficio tecnico.

Rototec non si assume alcuna responsabilità circa le applicazioni, installazione, collaudo e comunque operazioni alle quali presso il compratore o chi per esso verrà sottoposto il materiale.

Sono esenti da copertura di garanzia tutti i prodotti che dovessero risultare difettosi a causa di imprudenza, imperizia, negligenza nell'uso dei materiali, o per errata installazione o manutenzione operata da persone non autorizzate e qualificate, per danni derivanti da circostanze che comunque non possono essere fatte risalire a difetti di fabbricazione.

Rototec declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono direttamente o indirettamente derivare a persone o cose in conseguenza dell'errata installazione, utilizzo e manutenzione dei prodotti venduti.

I prodotti Rototec sono corredati di schede tecniche, certificazioni secondo norme vigenti e modalità d'interro e manutenzione.

ROTOTEC S.p.A.

[Firma]
Ufficio Tecnico

SCHEDA TECNICA E MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

VASCHE BIOLOGICHE TIPO IMHOFF (Emilia Romagna)

• Funzionamento

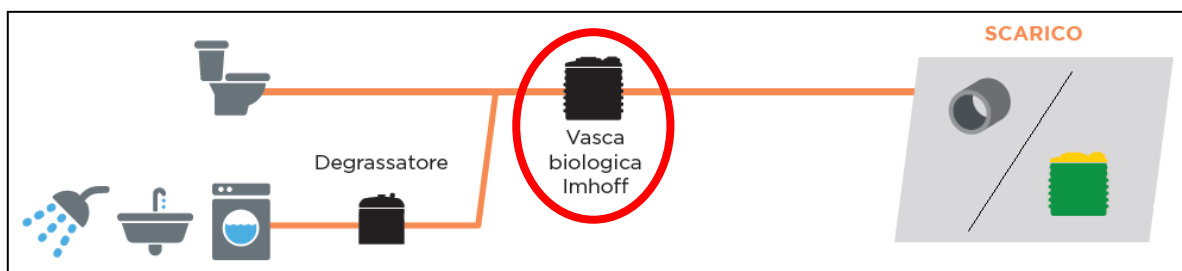


Le acque di rifiuto grezze vengono sottoposte a pretrattamenti di natura meccanica per l'eliminazione di materiale che, per le sue dimensioni e le sue caratteristiche, determinerebbe difficoltà nel corretto espletamento delle successive fasi di depurazione. In uno scarico civile il 60-70% dei solidi sospesi risultano sedimentabili, dunque possono essere rimossi attraverso trattamenti primari di decantazione. Questo tipo di trattamenti consente anche una contestuale rimozione del 25-30% del contenuto organico inteso come BOD₅.

Le vasche Imhoff sono impiegate come **trattamento primario delle acque nere** provenienti dai WC a servizio di scarichi domestici o assimilabili. Sono costituite da due scomparti sovrapposti e idraulicamente comunicanti. Nel comparto superiore i solidi sedimentabili raggiungono per gravità il fondo del sedimentatore, che ha una opportuna inclinazione per consentire il passaggio dei fanghi nel comparto inferiore dove avviene la digestione; questo tipo di impianto sfrutta l'azione combinata di un trattamento meccanico di sedimentazione e di un trattamento biologico di **digestione anaerobica** fredda.

Le vasche Imhoff devono essere precedute da una fase di degrassatura, in questo modo si può scaricare il refluo trattato in **pubblica fognatura** oppure lo si può convogliare in un **trattamento secondario** per affinarlo e recapitarlo nel corpo ricettore idoneo.

Esempio di installazione



• Voce di Capitolato

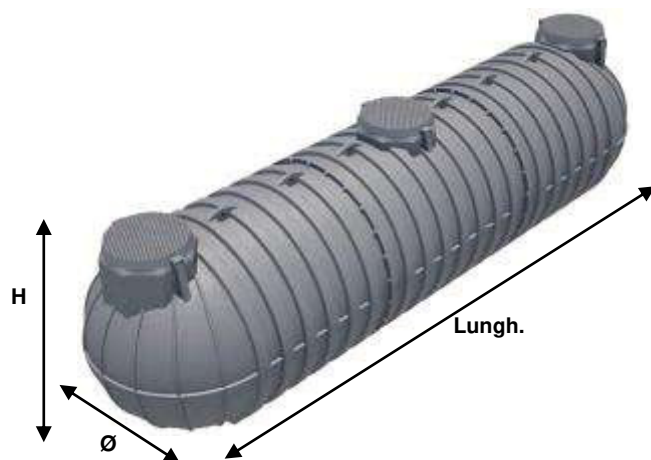
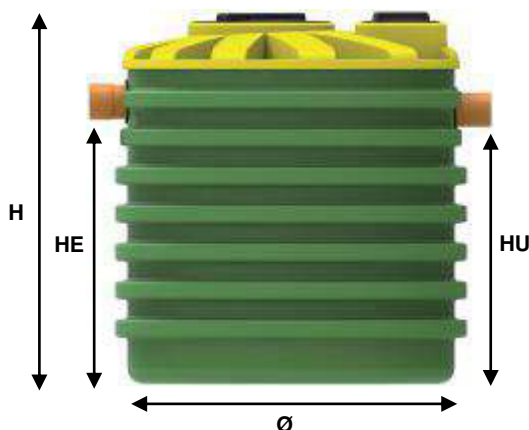
Vasca biologica tipo Imhoff per il trattamento primario delle acque reflue delle civili abitazioni o assimilabili, in polietilene (PE), prodotta in azienda certificata ISO 9001/2008, dimensionata secondo UNI EN 12566-3 e rispondente alla Delibera Regionale n°1053/2003 Emilia Romagna, al D.Lgs n°152/2006 e alla Delibera del C.I.A. del 04/02/1977, per installazione interrata, dotata di: cono di sedimentazione, tronchetto di entrata con curva 90° in PVC con guarnizione a tenuta, tronchetto di uscita con deflettore a T in PVC con guarnizione a tenuta, sfiato per il biogas e chiusini per le ispezioni e gli interventi di manutenzione e spurgo; prolunghe opzionali installabili sulle ispezioni; Fossa biologica Imhoff mod. volume utile sedimentatorelt, volume utile digestorelt, misure.....X.....X.....cm

• Dimensionamento e Normativa

La normativa di riferimento per quello che concerne la depurazione delle acque reflue è il **D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, parte 3** mentre per il dimensionamento tecnico delle vasche biologiche Imhoff vengono seguiti i criteri stabiliti dalla **Delibera Regionale n°1053/2003 Emilia Romagna**. In particolare, il comparto di digestione deve essere dimensionato secondo un volume di 200lt/ A.E. e il comparto di sedimentazione di 50lt/A.E. Nella tabella seguente, i dati di progetto utilizzati per il dimensionamento delle vasche Imhoff Rototec:

Carico idraulico pro capite	200 lt/AExd
Carico organico pro capite	60 gBOD ₅ /AExd
Volume sezione sedimentazione	50 lt/AE
Volume sezione digestione	200 lt/AE

• Gamma Modelli



LISCIO



CORRUGATO



RINFORZATO



ELIPSE



MODULARE



La presente scheda tecnica è di proprietà di Rototec SpA; è assolutamente vietata la riproduzione di quanto contenuto nella stessa. Rototec SpA si riserva di apportare modifiche in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, ai contenuti della presente scheda tecnica.

• Dati Dimensionali e Tecnici Gamma Monoblocco

Articolo	Modello	Lungh. mm	Largh. mm	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø E/U mm	Tappi	Prolunghe	Volume sediment. lt	Volume digest. lt	Carico organico KgBOD ₅ /d	Carico idraulico m ³ /d	A.E.
IME500	Liscia	-	-	790	790	620	600	110	CC200-CC140	PP30	87	218	0,06	0,2	1
RIME500	Rinforz.	-	-	950	900	730	710	110	CC400-CC300	PP45-PP35RIM	105	408	0,12	0,4	2
NIME700	Corrug.	-	-	1050	1030	760	740	110	CC400-CC200	PP45-PP30	168	418	0,12	0,4	2
NIME1000	Corrug.	-	-	1150	1220	880	860	110	CC400-CC200	PP45-PP30	250	600	0,18	0,6	3
RIME1000	Rinforz.	-	-	1160	1300	1140	1110	110	CC600-CC300	PP60RIM-PP35	190	850	0,18	0,6	3
NIME1200	Elipse	1900	708	-	1630	1250	1230	110	CC300-CC300	PP35-PP35	265	935	0,24	0,8	4
NIME1250	Corrug.	-	-	1050	1650	1360	1340	110	CC400-CC200	PP45-PP30	335	818	0,24	0,8	4
NIME1500	Corrug.	-	-	1150	1720	1360	1340	110	CC400-CC200	PP45-PP30	252	1016	0,3	1	5
RIME1500	Rinforz.	-	-	1160	1500	1320	1300	110	CC600-CC300	PP60RIM-PP35	262	1010	0,3	1	5
NIME1700	Elipse	1900	708	-	2140	1760	1740	110	CC300-CC300	PP35-PP35	352	1423	0,42	1,4	7
NIME2100	Corrug.	-	-	1350	1975	1540	1520	110	CC400-CC300	PP45-PP35	380	1570	0,42	1,4	7
NIME2600	Corrug.	-	-	1710	1450	1000	980	125	CC400-CC300	PP45-PP35	420	1641	0,48	1,6	8
NIME3200	Corrug.	-	-	1710	1725	1240	1220	125	CC400-CC300	PP45-PP35	512	2013	0,6	2	10
NIME3800	Corrug.	-	-	1710	1955	1525	1505	125	CC400-CC300	PP45-PP35	650	2525	0,72	2,4	12
NIME4600	Corrug.	-	-	1710	2225	1745	1725	125	CC400-CC300	PP45-PP35	771	3064	0,9	3	15
NIME5400	Corrug.	-	-	1950	2250	1700	1680	125	CC400-CC300	PP45-PP45	935	3643	1,08	3,6	18
NIME6400	Corrug.	-	-	1950	2530	2000	1970	125	CC400-CC300	PP45-PP45	1072	4221	1,26	4,2	21
NIME7000	Corrug.	-	-	2250	2367	1885	1865	125	CC400-CC400	PP45-PP45	1415	5645	1,68	5,6	28
NIME9000	Corrug.	-	-	2250	2625	2105	2085	125	CC400-CC400	PP45-PP45	1617	6405	1,92	6,4	32
NIME9800	Corrug.	-	-	2270	2850	2320	2300	125	CC400-CC400	PP45-PP45	1780	7040	2,1	7	35

A.E.= abitanti equivalenti; Ø = diametro; H = altezza; HE = altezza tubo entrata; HU = altezza tubo uscita; ØE/U = diametro tubo entrata/uscita.

• Dati Dimensionali e Tecnici Gamma Modulare

Articolo	Modello	Lungh. mm	Largh. mm	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø E/U mm	Tappi	Prolunghe	Volume sediment. lt	Volume digest. lt	Carico organico KgBOD ₅ /d	Carico idraulico m ³ /d	A.E.
ITIME11000	Modul.	4420	-	2100	2200	1870	1840	160	TAP800	2xPP77	2050	8085	2,4	8	40
MTIME12000	Modul.	7180	-	1550	1710	1420	1400	160	TAP800	4xPP77	2260	9046	2,7	9	45
ITIME13000	Modul.	5010	-	2100	2200	1870	1840	160	TAP800	2xPP77	2490	9615	2,88	9,6	48
ITIME15000	Modul.	5620	-	2100	2200	1870	1840	160	TAP800	2xPP77	2835	11315	3,36	11,2	56
ITIME18000	Modul.	6680	-	2100	2200	1870	1840	160	TAP800	3xPP77	3390	13572	4,02	13,4	67
ITIME20000	Modul.	7270	-	2100	2200	1870	1840	160	TAP800	3xPP77	3760	14850	4,44	14,8	74
ITIME22000	Modul.	7880	-	2100	2200	1870	1840	160	TAP800	3xPP77	4193	16537	4,92	16,4	82
ITIME25000	Modul.	8940	-	2100	2200	1870	1840	160	TAP800	3xPP77	4610	18375	5,4	18	90
ITIME28000	Modul.	9530	-	2100	2200	1830	1840	160	TAP800	4xPP77	5110	20160	6	20	100
ITIME30000	Modul.	10140	-	2100	2200	1830	1840	160	TAP800	4xPP77	5525	22055	6,6	22	110
ITIME33000	Modul.	11200	-	2100	2200	1830	1840	160	TAP800	4xPP77	5960	23670	7,08	23,60	118
ITIME35000	Modul.	11790	-	2100	2200	1830	1840	160	TAP800	4xPP77	6360	25350	7,56	25,20	126
ITIME36000	Modul.	12400	-	2100	2200	1830	1840	160	TAP800	5xPP77	6842	27258	8,16	27,2	136
ITIME40000	Modul.	13460	-	2100	2200	1830	1840	160	TAP800	4xPP77	7250	29040	8,70	29	145

A.E.= abitanti equivalenti; Ø = diametro; H = altezza; HE = altezza tubo entrata; HU = altezza tubo uscita; ØE/U = diametro tubo entrata/uscita.

• Uso e Manutenzione

Un eccessivo accumulo di materiale sedimentabile nel comparto dei fanghi può provocare fenomeni di **digestione anaerobica incontrollata** che, causano eccessive produzioni di biogas e sviluppo di cattivi odori; inoltre la riduzione del volume disponibile nel comparto di digestione e l'eccessiva produzione di bolle di gas concorrono alla risalita del materiale decantato con il **peggioramento** della qualità dell'effluente trattato.

Si consiglia l'utilizzo del Bio-Attivatore Rototec al fine di rendere più rapido l'innesco dei processi biologici, per limitare le operazioni di spurgo e ridurre il rischio dello sviluppo di cattivi odori.

Le vasche Imhoff Rototec sono pensate per garantire l'accumulo dei fanghi primari per un periodo di 6-8 mesi di esercizio dell'impianto. In relazione ai carichi alimentati nella fossa sono da prevedersi almeno **1-2 ispezioni l'anno** da parte di personale specializzato ed eventuali **operazioni di spurgo**. Con la rimozione del corpo di fondo occorre effettuare anche la pulizia delle superfici interne della vasca ed eliminare il materiale che ostruisce i tronchetti di ingresso ed uscita del refluo e la bocca di uscita del sedimentatore.

COSA FARE	QUANDO	COME FARE
Ispezione della fossa Imhoff (sedimentatore e digestore)	Ogni 6 / 12 mesi	Aprire i tappi sulle ispezioni e controllare il livello dei sedimenti
Estrazione del fango di fondo, pulizia delle pareti interne e delle condotte di entrata e uscita	Ogni 6 / 12 mesi	Contattare azienda di autospurgo

N.B. la frequenza degli interventi dipende dal carico organico in ingresso.

Divieti:

- **evitare l'ingresso di sostanze tossiche e/o velenose** (candeggina, solventi, insetticidi, sostanze per la disinfezione, detersivi aggressivi), utilizzare prodotti biodegradabili;
- **NON** gettare nel WC fazzoletti di carta, carta assorbente da cucina, tovaglioli di carta e altro materiale che non sia carta igienica;
- **NON** convogliare all'impianto le acque meteoriche.

Avvertenze:

- accertarsi che gli scarichi delle acque nere siano **sifonati**;
- verificare che le condotte in ingresso e in uscita dalla Imhoff abbiano **sufficiente pendenza** (circa 1% - 2%);
- collegare il tubo per lo **sfiato del biogas** (v. modalità di interro paragrafo 2.4);
- a seguito delle operazioni di spurgo, riempire **nuovamente** la vasca con acqua pulita;
- in caso di qualsiasi intervento di manutenzione, attenersi alle **normative di sicurezza** concernenti le operazioni in aree chiuse all'interno di impianti per acque reflue, nonché alle procedure tecniche di validità generale.

• Certificazione

Con la presente, Rototec SpA dichiara che le vasche biologiche tipo Imhoff di propria produzione in polietilene lineare (PE), sono conformi per un numero di Abitanti Equivalenti (A.E.) come da scheda tecnica, sono dimensionate per scarichi civili domestici o assimilabili con recapito in pubblica fognatura o a trattamento secondario di depurazione. Sono costruite in conformità alla norma UNI-EN 12566-3, alle descrizioni ed alle capacità di depurazione indicate dal Comitato dei Ministri per la tutela delle Acque dall'Inquinamento (supplemento ordinario alla **G.U. n. 48 del 21/02/77, paragrafo 4**) e rispondono alle richieste della **Delibera Regionale n°1053 del 9/6/2003 Emilia Romagna** per scarico diverso dalla pubblica fognatura, salvo diversa richiesta del gestore dei servizi di depurazione. Inoltre rispettano le richieste del **D.lgs n. 152 del 03/04/2006** e successive modifiche.

Tale certificazione è valida a condizione che l'impianto sia mantenuto in condizione di regolare esercizio e manutenzione e siano rispettate le modalità di messa in opera (vedi Modalità d'interro) declinando ogni responsabilità in caso di errato montaggio o manomissione.

Il presente certificato non costituisce autorizzazione allo scarico che andrà inoltrata all'autorità competente la quale potrebbe stabilire limiti allo scarico più tassativi.

ROTOTEC S.p.A.
Ufficio tecnico

• Modalità di Interro

Movimentazione



AVVERTENZE

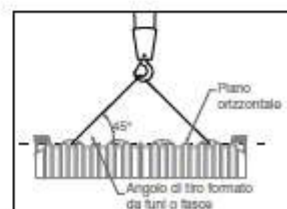
- Durante lo svolgimento di tutte le operazioni deve essere rispettato il D.Lgs. 81/08 e successive modifiche sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili.
- Controllare molto attentamente il materiale al momento della consegna per verificare se corrisponde all'ordine effettuato ed ai dati di progetto, è importante inoltre segnalare subito eventuali difetti riscontrati e/o danni dovuti al trasporto. Contattare direttamente l'azienda tramite telefono, fax o e-mail.
- Verificare che il manufatto sia corredato di tutta la documentazione standard (schede tecniche, modalità di interro, ecc...). Comunicare all'azienda l'eventuale mancanza, sarà nostra premura inviare subito una copia.
- Accertarsi che guarnizioni, tubi e tutte le parti diverse dal polietilene siano idonee al liquido contenuto.
- Evitare urti e contatti con corpi taglienti o spigolosi che potrebbero compromettere l'integrità del manufatto.
- Movimentare i serbatoi solo se completamente vuoti utilizzando gli appositi golfer di sollevamento (dove previsti); non sollevare MAI la vasca dai tubi di entrata e/o uscita.
- Per la scelta del materiale di rifianco e per le modalità di compattazione far riferimento alle norme europee ENV 1046 ed UNI EN 1610.
- Durante i lavori di installazione delimitare l'area interessata con adeguata segnaletica.

DIVIETI

- È assolutamente vietato utilizzare il serbatoio da interro per uso esterno.
- È assolutamente proibito utilizzare il serbatoio come stoccaggio di rifiuti e liquidi industriali contenenti sostanze chimiche o miscele non compatibili con il polietilene (ved. tabella di compatibilità fornita da Rototec).
- Il serbatoio da interro NON è conforme e NON può essere usato per il contenimento del gasolio.

MOVIMENTAZIONE

- Per movimentare il materiale utilizzare mezzi di sollevamento e trasporto di adeguata portata e rispondenti alle norme di sicurezza vigenti.
- Durante il trasporto evitare movimenti bruschi che possono compromettere l'integrità del serbatoio.
- Sollevare il serbatoio solo se completamente vuoto. Non stare mai sotto il carico sollevato.
- Per il sollevamento utilizzare apposite funi o fasce adeguatamente resistenti al carico da sostenere ed in ottimo stato di conservazione. Sistemare le funi o le fasce nei golfer di sollevamento presenti sui serbatoi. Per evitare sbilanciamenti del carico, posizionarle sempre in modo simmetrico rispettando l'angolo di tiro che NON deve essere minore di 45° (v. figura sotto).



Modalità di interro

N.B. La collocazione migliore del serbatoio di accumulo è precisata dal progettista incaricato a seconda di proprie valutazioni tecniche approfondite. Le presenti modalità di interro sono linee guida da seguire durante la posa.

1. LO SCAVO

1.1 Preparare uno scavo di idonee dimensioni con fondo piano, in modo che intorno al serbatoio vi sia uno spazio di 20/30cm. In presenza di terreni pesanti (es: substrato argilloso e/o falda superficiale) la distanza deve essere almeno di 50cm. Stendere sul fondo dello scavo un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 15/20cm in modo che il serbatoio poggi su una base uniforme e livellata. E' assolutamente proibito utilizzare come rinfiante il materiale di scavo. Lo scavo deve essere realizzato almeno ad 1 m di distanza da eventuali costruzioni.

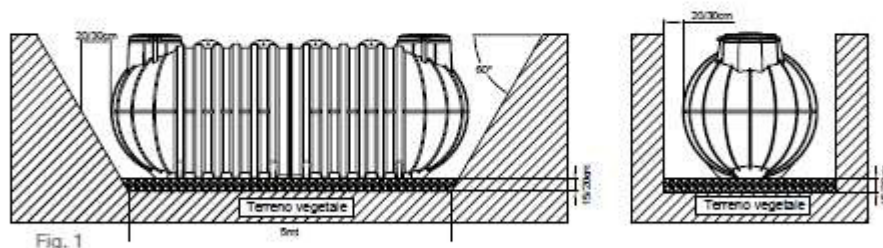


Fig. 1

2. RINFIANCO E RIEMPIMENTO

2.1 Posare il serbatoio totalmente vuoto sul letto di ghiaia lavata 20/30 mm distribuito sul fondo dello scavo, riempire progressivamente il serbatoio con acqua e contemporaneamente rinfiancare con ghiaia lavata 20/30 mm: procedere per strati successivi di 15/20cm continuando a riempire prima il serbatoio e successivamente rinfiancando con ghiaia. Riempire il serbatoio fino a 3/4 della capacità e ricoprire gli ultimi 40cm con terreno vegetale (NON di natura argillosa/limosa, NON materiale di scavo). Non usare MAI materiale che presenti spigoli vivi onde evitare forti pressioni sul serbatoio.

N.B. Per la posa in contesti più gravosi (falda, terreno argilloso o presenza di declivio), proseguire al capitolo 3 "Installazioni eccezionali".

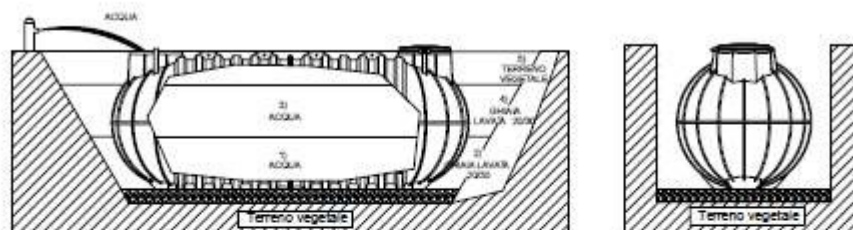


Fig. 2.1

2.2 Dopo aver riempito e rinfiancato in modo adeguato il serbatoio, ricoprirlo gradualmente con del terreno vegetale (NON di natura argillosa/limosa, NON materiale di scavo) oppure con materiale alleggerito es. argilla espansa per 30/40cm, lasciando liberi i tappi di ispezione. In questo modo l'area interessata è pedonabile ed è vietato il transito di automezzi fino a 2mt di distanza dallo scavo.

In caso di installazione di impianti di depurazione lasciare il serbatoio pieno di acqua. Nel caso invece di stoccaggio di acqua lasciarlo pieno fino a completo assestamento del terreno (minimo 7 giorni, periodo variabile in base alla valutazione del progettista).

N.B. Per rendere il sito carrabile leggere il cap. 4 "Carrabilità".

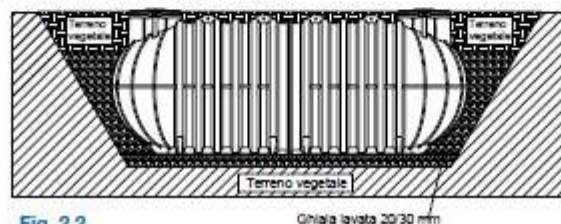


Fig. 2.2

Ghiaia lavata 20/30 mm

2.3 INSTALLAZIONE DI PROLUNGA

Qualora si dovesse interrare il serbatoio a 30/40cm di profondità, mantenendo sempre la pedonabilità del sito, si raccomanda di installare la prolunga Rototec in PE direttamente sui fori di ispezione. Nel caso in cui si dovesse posare il manufatto oltre l'altezza indicata precedentemente è quindi installare più di una prolunga, condizione molto gravosa e sconsigliata, bisogna seguire fedelmente le istruzioni specificate nel cap. 4 "Carrabilità". A seconda della profondità di installazione, il tecnico incaricato seguirà le indicazioni dei due paragrafi.

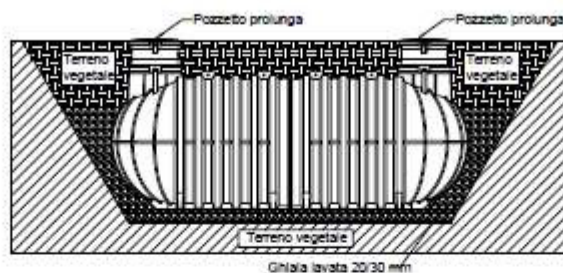


Fig. 2.3

2.4 CONNESSIONE SFIATO POMPA/BIOGAS

a) In caso d'installazione di pompa sia esterna che interna, prevedere SEMPRE uno sfiato a cielo aperto, libero ed adeguatamente dimensionato alla stessa per evitare che il serbatoio, durante il funzionamento, vada in depressione e si deformi. Dopo aver collegato lo sfiato, effettuare le connessioni e collaudare gli allacciamenti.

b) Per evitare la formazione di cattivi odori e per far lavorare al meglio l'impianto di depurazione, collegare SEMPRE un tubo (PVC o PE) alla predisposizione per lo sfiato del biogas presente sul manufatto. Portare il tubo sul punto più alto dell'edificio o lungo i pluviali, comunque ad un livello superiore rispetto alla quota del coperchio.

La tubazione per lo sfiato indicata nel disegno non è compresa nella fornitura.

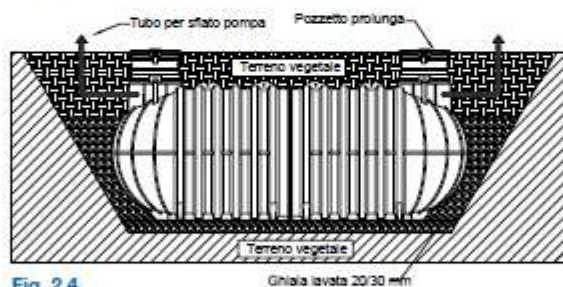


Fig. 2.4

2.5 REALIZZAZIONE DI POZZETTI

La posa di pozzetti o chiusini di peso superiore a 50kg dovrà avvenire in maniera solidale con la soletta in calcestruzzo, adeguatamente dimensionata al carico da sostenere, realizzata per consentire una distribuzione uniforme del carico. La soletta, quindi, NON deve essere realizzata direttamente sul serbatoio ma deve poggiare su terreno indisturbato portante. NON realizzare parti in muratura che pregiudichino la manutenzione o l'eventuale sostituzione del serbatoio.

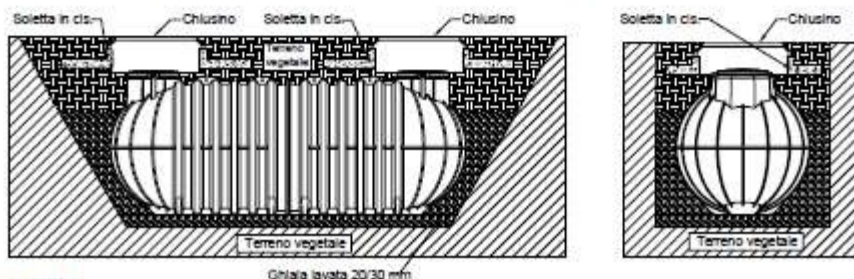


Fig. 2.5

3.1 POSA IN ZONE CON FALDA SUPERFICIALE

L'interro in presenza di falda acquifera superficiale è molto sconsigliato ed è la condizione più rischiosa; si raccomanda una relazione geotecnica redatta da un professionista specializzato. In relazione ai risultati, il tecnico definisce il livello di spinta della falda e dimensiona il rinfiango e la soletta; in particolare i rinfianchi avranno la portanza necessaria per resistere alle forti spinte laterali. Tale resistenza può essere incrementata inserendo delle reti elettrosaldate. Realizzare sul fondo dello scavo la soletta in calcestruzzo e stendere un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 10cm per riempire le corrugazioni alla base della cisterna. Il riempimento ed il rinfiango devono essere effettuati in modo graduale: si consiglia, perciò, di riempire la cisterna a metà, di rinfiancarla contemporaneamente con calcestruzzo e di lasciare riposare per 24/36 ore [punti 1-2]. Poi terminare il riempimento ed il rinfiango [punti 3-4].

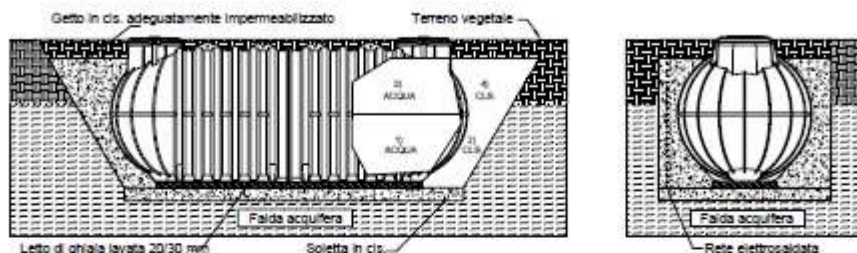


Fig. 3.1

3.2 POSA IN ZONE CON TERRENO ARGILLOSO/LIMOSO

L'interro in aree con substrato a prevalenza argillosa/limosa e/o con ridotta capacità drenante rappresenta un'altra condizione gravosa. Si raccomanda sempre una relazione geotecnica redatta da un professionista specializzato. A seconda dei risultati, il tecnico definisce il livello di spinta del terreno (in questo caso elevato) e dimensiona il rinfiango. In particolare, bisogna ricoprire il fondo dello scavo con un letto di ghiaia lavata 20/30 mm e rinfiancare il serbatoio con ghiaia 20/30 mm per agevolare il drenaggio. Per il riempimento ed il rinfiango leggere il par. 2.1. Sul fondo dello scavo prevedere un sistema drenante.

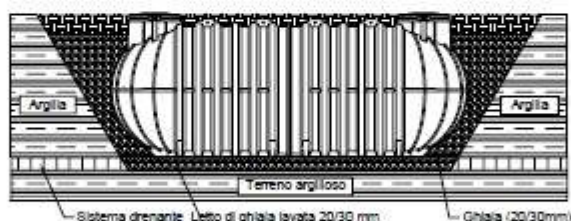


Fig. 3.2

3.3 POSA IN PROSSIMITÀ DI DECLIVIO

Se l'interro avviene nelle vicinanze di un declivio o in luoghi con pendenza, bisogna confinare la vasca con pareti in calcestruzzo armato, opportunamente dimensionate da un tecnico specializzato, in modo da bilanciare le spinte laterali del terreno e da proteggere l'area da eventuali infiltrazioni. Per il riempimento ed il rinfiango leggere il par. 2.1

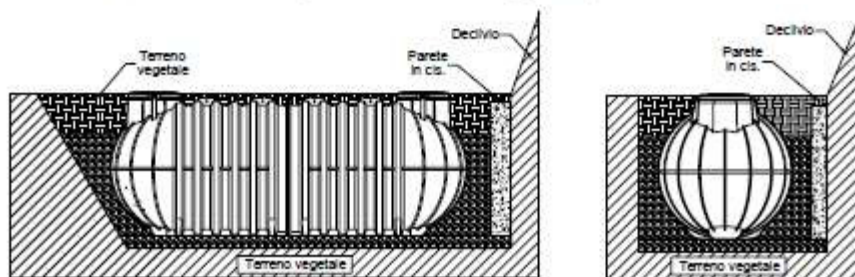


Fig. 3.3

4.1 CARRABILITÀ LEGGERA - CLASSE B125-EN124/95 - MAX 12,5 TON

Per rendere il sito adatto al transito veicolare leggero è necessario realizzare, in relazione alla portata, un'ideale soletta autoportante in calcestruzzo armato con perimetro maggiore dello scavo in modo da evitare che il peso della struttura gravi sul manufatto stesso. Si raccomanda di realizzare una soletta in calcestruzzo (per es. di 15/20cm) anche sul fondo e stendere sopra un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 10cm per riempire gli spazi delle corrugazioni presenti alla base del serbatoio. La soletta autoportante in cemento armato e quella in calcestruzzo devono essere sempre dimensionate da un professionista qualificato. Il riempimento del serbatoio ed il rinfiacco devono essere sempre effettuati in modo graduale come specificato nel par. 2.1.

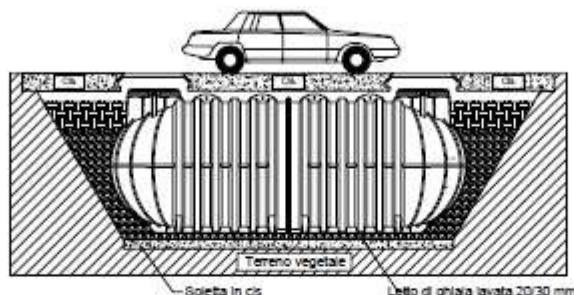


Fig. 4.1

4.2 CARRABILITÀ PESANTE - CLASSE D400-EN124/95 - MAX 40 TON

Per rendere il sito idoneo al transito veicolare pesante è necessario realizzare una cassaforma in calcestruzzo armato gettata in opera ed un'ideale soletta autoportante in calcestruzzo con perimetro maggiore dello scavo in modo da distribuire il peso sulle pareti del contenimento e non sul manufatto. Stendere poi un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 10cm sul fondo della cassaforma per riempire gli spazi delle corrugazioni presenti alla base della cisterna. La cassaforma e la soletta devono essere sempre dimensionate, in relazione alla portata, da un professionista specializzato. Il riempimento del serbatoio ed il rinfiacco devono essere sempre effettuati in modo graduale come specificato nel par. 2.1.

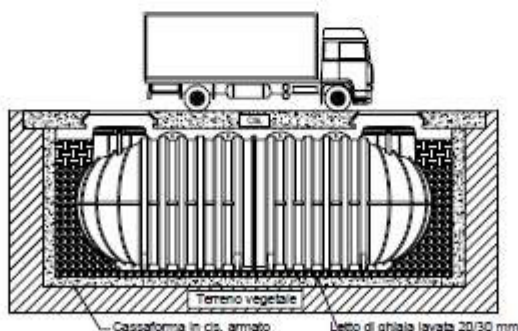


Fig. 4.2

• Garanzia Manufatti da Interro

Con la presente la ditta ROTOTEC S.p.A. garantisce i propri serbatoi da interro Divisione Acqua e Divisione Depurazione, realizzati in Polietilene Lineare alta densità (LLD-PE) mediante stampaggio rotazionale, per un periodo di **25 anni** relativamente alla corrosione passante e ai difetti di fabbricazione.

La garanzia è valida a condizione che i manufatti siano mantenuti in condizione di regolare esercizio, siano sottoposti ad operazioni periodiche di manutenzione e siano rispettate le modalità di messa in opera, declinando ogni responsabilità in caso di errato montaggio.

La garanzia decade quando:

1. **Non vengano applicate scrupolosamente le modalità di interro.**
2. Il prodotto venga modificato senza autorizzazione del produttore.
3. Per ogni utilizzo non conforme.

La garanzia esclude:

1. Spese di installazione.
2. Danni per mancato utilizzo.
3. Danni a terzi.
4. Danni conseguenti a perdite del contenuto.
5. Spese di trasporto.
6. Ripristino del luogo.

I materiali sono da noi garantiti in tutto rispondenti alle caratteristiche e condizioni specificate nella conferma d'ordine e certificazione/scheda tecnica emessa dal ns. ufficio tecnico.

Rototec non si assume alcuna responsabilità circa le applicazioni, installazione, collaudo e comunque operazioni alle quali presso il compratore o chi per esso verrà sottoposto il materiale.

Sono esenti da copertura di garanzia tutti i prodotti che dovessero risultare difettosi a causa di imprudenza, imperizia, negligenza nell'uso dei materiali, o per errata installazione o manutenzione operata da persone non autorizzate e qualificate, per danni derivanti da circostanze che comunque non possono essere fatte risalire a difetti di fabbricazione.

Rototec declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono direttamente o indirettamente derivare a persone o cose in conseguenza dell'errata installazione, utilizzo e manutenzione dei prodotti venduti.

I prodotti Rototec sono corredati di schede tecniche, certificazioni secondo norme vigenti e modalità d'interro e manutenzione.

ROTOTEC S.p.A.
Ufficio Tecnico

SCHEDA TECNICA E MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

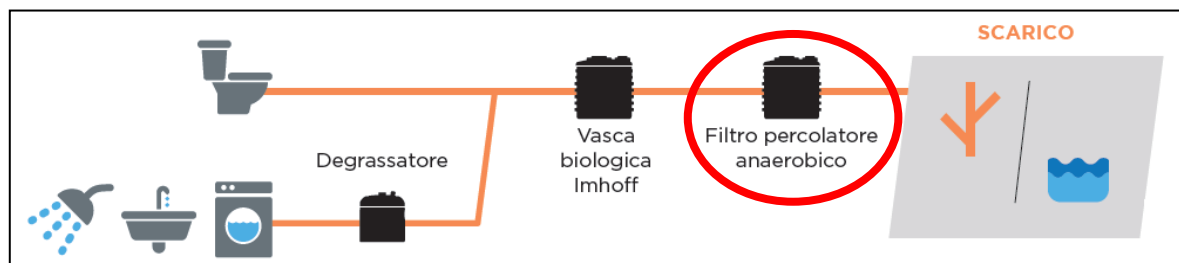
FILTRI PERCOLATORI ANAEROBICI (Emilia Romagna)

• Funzionamento



Il filtro percolatore anaerobico è un reattore biologico all'interno del quale i microrganismi, che svolgono la depurazione del refluo, si sviluppano sulla superficie di appositi **corpi di riempimento** disposti alla rinfusa. La distribuzione uniforme del liquame attraverso il filtro garantisce il massimo contatto tra il materiale organico da degradare e le pellicole biologiche che ricoprono le sfere di riempimento. I corpi che costituiscono il volume filtrante sono realizzati in polipropilene, garantiscono un'elevata superficie disponibile all'attecchimento dei microrganismi batterici e riducono i rischi di intasamento del letto. I filtri percolatori anaerobici sono impiegati come **trattamento secondario** delle acque reflue domestiche o assimilabili. Devono essere preceduti da una fase di degrassatura e da una fase di sedimentazione primaria (vasca Imhoff o settica), in questo modo si può scaricare il refluo trattato in **dispersione sotterranea** o su **corso idrico superficiale** (in questo caso si raccomanda l'installazione di una vasca biologica finale per chiarificare l'effluente depurato).

Esempio di installazione



• Voce di Capitolato

Depuratore biologico con filtro percolatore anaerobico per il trattamento secondario di depurazione delle acque reflue di civili abitazioni o assimilabili, in monoblocco corrugato di polietilene (PE), prodotto in azienda certificata ISO 9001/2008, rispondente al DLgs n. 152 del 2006 per lo scarico del refluo depurato in corso idrico superficiale o in sub-irrigazione e alla D.G.R. 1053/2003 della regione Emilia Romagna, per installazione interrata, dotato di filtro costituito da corpi in PP isotattico nero ad alta superficie specifica dimensionato secondo la formula $S=N/h^2$ indicata dalla delibera di cui sopra; presenza, in entrata, di tronchetto forato per l'immissione e la distribuzione del refluo sul fondo della vasca e, in uscita, di tronchetto in PVC forato e per la captazione del refluo depurato in superficie; dotato di guarnizioni in gomma a tenuta sulle tubazioni di entrata e uscita, di sfiato per il biogas e di chiusini in PP per le ispezioni e gli interventi di manutenzione e spurgo; prolunghe opzionali installabili sulle ispezioni. Depuratore biologico con filtro percolatore anaerobico mod..... volume massa filtrante.....mc, misure.....X.....X.....cm

• Dimensionamento e Normativa

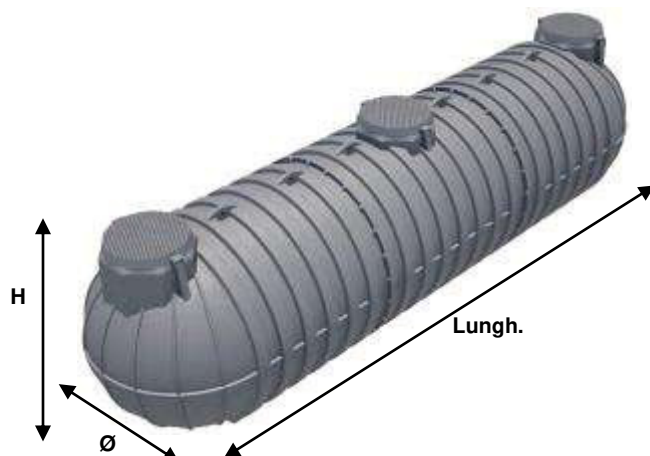
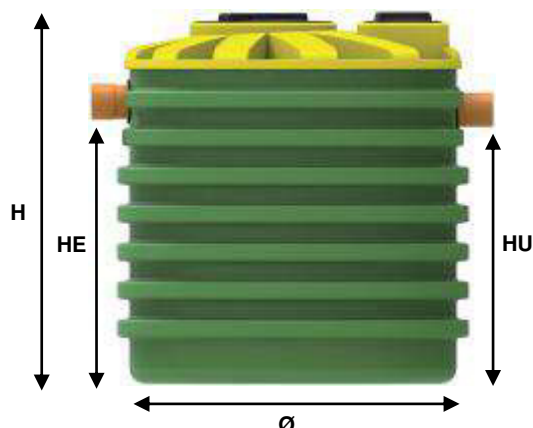
La normativa di riferimento per quello che concerne la depurazione delle acque reflue è il **D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, parte 3** mentre il dimensionamento tecnico dei filtri percolatori anaerobici vengono seguiti i criteri stabiliti dalla **Delibera Regionale n°1053/2003 Emilia Romagna** che richiede l'applicazione della relazione $S=N/h^2$ che lega la superficie filtrante (S), il numero di abitanti equivalenti (N) e l'altezza filtrante (h), quest'ultimo valore deve essere compreso tra 0,9 e 1,5 m.

Nella tabella seguente, i dati di progetto utilizzati per il dimensionamento dei filtri percolatori anaerobici Rototec:

Carico idraulico pro capite	200 lt/AExd
Carico organico pro capite ingresso all'impianto	60 gBOD ₅ /AExd
Carico organico pro capite ingresso al percolatore*	48 gBOD ₅ /AExd

* considerando la riduzione dovuta all'abbattimento dei sistemi di trattamento primari presenti a monte del filtro percolatore

• Gamma Modelli



CORRUGATO



SERBATOIO INTERRO



MODULARE



• Dati Dimensionali e Tecnici

Articolo	Modello	Lungh. mm	Largh. mm	Ø mm	H mm	HE mm	HU mm	Ø E/U mm	Tappi	Prolunghe	Superf. filtro m ²	H filtro mm	Vol. filtro m ³	S x h ²	A.E.
NANE1500	Corrug.	-	-	1150	1720	1360	1340	110	CC400-CC200	PP45-PP30	1,04	1150	1,19	1,37	1
NANE2100	Corrug.	-	-	1350	1975	1540	1520	110	CC400-CC300	PP45-PP35	1,39	1300	1,80	2,30	2
NANE3200	Corrug.	-	-	1710	1725	1240	1220	125	CC400-CC300	PP45-PP35	2,24	1160	2,60	3,0	3
NANE3800	Corrug.	-	-	1710	1955	1490	1470	125	CC400-CC300	PP45-PP35	2,24	1340	3,02	4,0	4
NANE4600	Corrug.	-	-	1710	2225	1745	1725	125	CC400-CC300	PP45-PP35	2,24	1500	3,36	5,04	5
NANE5400	Corrug.	-	-	1950	2250	1700	1680	125	CC400-CC400	PP45-PP45	2,9	1500	4,75	6,5	6
NANE5700	Serbatoio interro	2420	1920	-	2100	1690	1670	125	TAP800	PP77	4,45	1350	6,00	8,09	8
NANE5710	Serbatoio interro	2420	1920	-	2100	1690	1670	125	TAP800	PP77	4,45	1500	6,67	10	10
MTANE12000	Modul.	7186	-	1555	1710	1420	1400	125	TAP800	PP77	8,73	1200	10,47	12,57	12
NANE10700	Serbatoio interro	2780	2430	-	2660	2270	2230	125	TAP800	PP77	6,75	1500	10,12	15,19	15
MTANE15000	Modul.	8846	-	1555	1710	1420	1400	125	TAP800	PP77	13,50	1200	16,2	19,44	19
ITANE13000	Modul.	5010	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	2xPP77	9,2	1500	13,8	20,70	20
ITANE15000	Modul.	5620	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	2xPP77	10,2	1500	15,3	23,05	23
ITANE18000	Modul.	6680	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	3xPP77	12,4	1500	18,6	27,90	27
ITANE20000	Modul.	7270	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	3xPP77	13,6	1500	20,4	30,60	30
ITANE22000	Modul.	7880	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	3xPP77	14,9	1500	21,7	33,52	33
ITANE25000	Modul.	8940	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	4xPP77	16,8	1500	25,2	37,80	37
ITANE28000	Modul.	9530	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	4xPP77	18	1500	27	40,50	40
ITANE30000	Modul.	10140	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	4xPP77	19,16	1500	28,0	43,11	43
ITANE33000	Modul.	11200	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	5xPP77	21,2	1500	31,8	47,70	47
ITANE35000	Modul.	11790	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	5xPP77	22,4	1500	33,6	50,40	50
ITANE36000	Modul.	12400	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	5xPP77	23,67	1500	34,3	53,25	53
ITANE40000	Modul.	13460	-	2100	2200	1830	1800	160	TAP800	6xPP77	25,6	1500	38,4	57,6	57

A.E.= abitanti equivalenti: Ø = diametro; H = altezza; HE = altezza tubo entrata; HU = altezza tubo uscita; ØE/U = diametro tubo entrata/uscita.

La presente scheda tecnica è di proprietà di Rototec SpA; è assolutamente vietata la riproduzione di quanto contenuto nella stessa. Rototec SpA si riserva di apportare modifiche in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, ai contenuti della presente scheda tecnica.

• Corpi di riempimento

Descrizione e funzione: i corpi di riempimento che costituiscono il volume filtrante di un filtro percolatore sono realizzati in **polipropilene isotattico nero** con ottime caratteristiche di resistenza chimica, meccanica e alle radiazioni solari.

Sono progettati per garantire un'elevata superficie disponibile all'attecchimento dei microrganismi batterici, in particolare le sfere utilizzate offrono una superficie per unità di volume filtrante molto superiore ai tradizionali riempimenti lapidei, con un **volume di vuoti superiore al 90%**; con questa soluzione vengono minimizzati i rischi di intasamento del letto e si garantisce anche una migliore circolazione dell'aria attraverso il letto filtrante del percolatore aerobico.



Articolo	Forma	Diametro mm	Superficie specifica mq/mc	Peso a secco Kg/mc	Peso in esercizio Kg/mc	Indice di vuoto %
BIOWE120	Circolare	170	120	ca. 38	ca. 350	95

• Uso e Manutenzione

Il filtro percolatore anaerobico viene progettato per rendere **minimi i rischi di intasabilità**, ma con l'andare del tempo lo sviluppo delle pellicole sui corpi di riempimento può sporcare eccessivamente il filtro, con il rischio di fughe di solidi con l'effluente trattato. Le operazioni di pulizia, svolte da **personale qualificato**, vengono di norma svolte in concomitanza con le operazioni di ispezione e spurgo dei trattamenti primari da prevedere a monte (degrassatore e fossa Imhoff o settica). La pulizia verrà svolta attraverso un **energico lavaggio del letto filtrante** eventualmente in controcorrente e l'aspirazione del fango depositato, prestando attenzione alla rimozione degli accumuli nelle condotte di ingresso ed uscita.

Si consiglia l'utilizzo dei Bioattivoi Rototec per rendere più rapido l'innesco dei processi biologici.

COSA FARE	QUANDO	COME FARE
Ispezione del filtro percolatore anaerobico	Ogni 12 mesi	Aprire i tappi sulle ispezioni e controllare il livello dei sedimenti
Estrazione del fango di fondo, pulizia delle pareti interne e delle condotte di entrata e uscita e controlavaggio dei corpi di riempimento	Ogni 12/15 mesi	Contattare azienda di auto spurgo

N.B. la frequenza degli interventi dipende dal carico organico in ingresso.

Divieti:

- **evitare l'ingresso di sostanze tossiche e/o velenose** (candeggina, solventi, insetticidi, sostanze per la disinfezione, detersivi aggressivi), utilizzare prodotti biodegradabili;
- **NON** gettare nel WC fazzoletti di carta, carta assorbente da cucina, tovaglioli di carta e altro materiale che non sia carta igienica;
- **NON** convogliare all'impianto le acque meteoriche.

Avvertenze:

- accertarsi che gli scarichi delle acque nere siano **sifonati**;
- verificare che le condotte in ingresso e in uscita dal filtro abbiano **sufficiente pendenza** (circa 1% - 2%);
- collegare il tubo per lo **sfiato del biogas** (v. modalità di interro paragrafo 2.4);
- a seguito delle operazioni di spurgo, riempire **nuovamente** la vasca con acqua pulita;
- in caso di scarico nel sottosuolo mediante dispersione sotterranea, prevedere a valle dell'impianto un **pozzetto di cacciata** per una migliore distribuzione del refluo nelle condotte disperdenti;
- in caso di qualsiasi intervento di manutenzione, attenersi alle **normative di sicurezza** concernenti le operazioni in aree chiuse all'interno di impianti per acque reflue, nonché alle procedure tecniche di validità generale.

• Certificazione

Con la presente, Rototec SpA dichiara che i filtri percolatori anaerobici di propria produzione in polietilene lineare (PE), sono conformi per un numero di Abitanti Equivalenti (A.E.) come da scheda tecnica, sono costruiti secondo la Norma UNI EN 12566-3, rispondono ai criteri stabiliti dalla **Delibera Regionale n°1053/2003 Emilia Romagna** e permettono di rispettare i limiti di scarico indicati dalla **Tab. 3 all. 5 del D.lgs n. 152 del 03/04/2006**, per scarichi domestici o assimilabili che recapitano su corso idrico superficiale o in dispersione sotterranea, relativamente alla rimozione del carico organico (BOD_5 e COD) e dei solidi sospesi garantendo i seguenti livelli di depurazione:

- ✓ BOD_5 : > 80%
- ✓ COD: > 60%
- ✓ SS (Solidi Sospesi): > 40%

La garanzia è valida se sono rispettate le seguenti condizioni:

- A monte dell'impianto siano installati opportuni trattamenti primari (degrassatore e vasca biologica Imhoff o settica);
- Concentrazione oli e grassi in ingresso <50 mg/l;
- Il carico idraulico in m^3/g deve essere inferiore ai limiti indicati sulla scheda tecnica,
- Per quanto non espressamente indicato ci si rimette ai dati di progetto indicati sulla scheda tecnica.

Tale certificazione è valida a condizione che l'impianto sia mantenuto in condizione di regolare esercizio e manutenzione e siano rispettate le modalità di messa in opera (vedi Modalità d'interro) declinando ogni responsabilità in caso di errato montaggio o manomissione.

Il presente certificato non costituisce autorizzazione allo scarico che andrà inoltrata all'autorità competente la quale potrebbe stabilire limiti tabellari più tassativi.

ROTOTEC S.p.A.
Ufficio tecnico

• Modalità di Interro

Movimentazione



AVVERTENZE

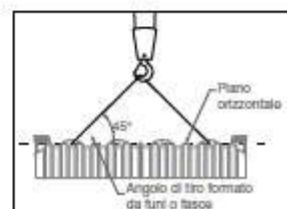
- Durante lo svolgimento di tutte le operazioni deve essere rispettato il D.Lgs. 81/08 e successive modifiche sulla sicurezza dei cantieri temporanei e mobili.
- Controllare molto attentamente il materiale al momento della consegna per verificare se corrisponde all'ordine effettuato ed ai dati di progetto, è importante inoltre segnalare subito eventuali difetti riscontrati e/o danni dovuti al trasporto. Contattare direttamente l'azienda tramite telefono, fax o e-mail.
- Verificare che il manufatto sia corredato di tutta la documentazione standard (schede tecniche, modalità di interro, ecc...). Comunicare all'azienda l'eventuale mancanza, sarà nostra premura inviare subito una copia.
- Accertarsi che guarnizioni, tubi e tutte le parti diverse dal polietilene siano idonee al liquido contenuto.
- Evitare urti e contatti con corpi taglienti o spigolosi che potrebbero compromettere l'integrità del manufatto.
- Movimentare i serbatoi solo se completamente vuoti utilizzando gli appositi golfer di sollevamento (dove previsti); non sollevare MAI la vasca dai tubi di entrata e/o uscita.
- Per la scelta del materiale di rifianco e per le modalità di compattazione far riferimento alle norme europee ENV 1046 ed UNI EN 1610.
- Durante i lavori di installazione delimitare l'area interessata con adeguata segnaletica.

DIVIETI

- È assolutamente vietato utilizzare il serbatoio da interro per uso esterno.
- È assolutamente proibito utilizzare il serbatoio come stoccaggio di rifiuti e liquidi industriali contenenti sostanze chimiche o miscele non compatibili con il polietilene (ved. tabella di compatibilità fornita da Rototec).
- Il serbatoio da interro NON è conforme e NON può essere usato per il contenimento del gasolio.

MOVIMENTAZIONE

- Per movimentare il materiale utilizzare mezzi di sollevamento e trasporto di adeguata portata e rispondenti alle norme di sicurezza vigenti.
 - Durante il trasporto evitare movimenti bruschi che possono compromettere l'integrità del serbatoio.
 - Sollevare il serbatoio solo se completamente vuoto. Non stare mai sotto il carico sollevato.
 - Per il sollevamento utilizzare apposite funi o fasce adeguatamente resistenti al carico da sostenere ed in ottimo stato di conservazione. Sistemare le funi o le fasce nei golfer di sollevamento presenti sui serbatoi.
- Per evitare sbilanciamenti del carico, posizionarle sempre in modo simmetrico rispettando l'angolo di tiro che NON deve essere minore di 45° (v. figura sotto).

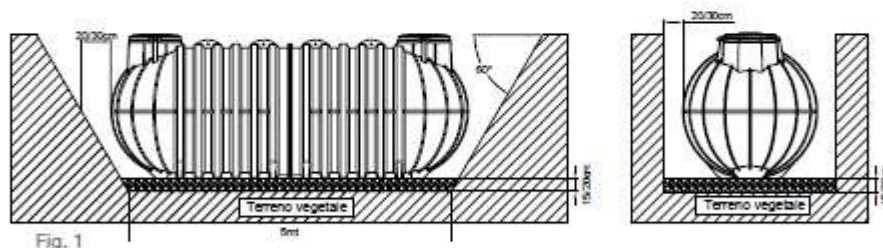


Modalità di interro

N.B. La collocazione migliore del serbatoio di accumulo è precisata dal progettista incaricato a seconda di proprie valutazioni tecniche approfondite. Le presenti modalità di interro sono linee guida da seguire durante la posa.

1. LO SCAVO

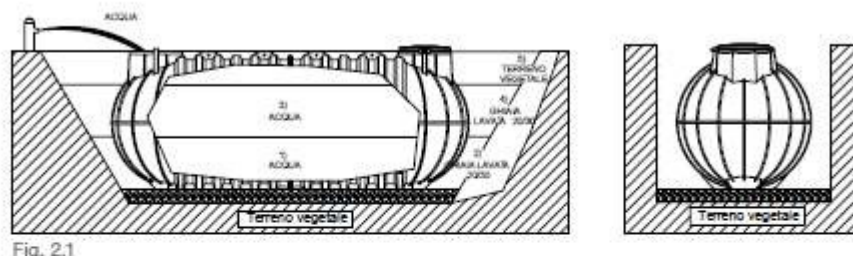
1.1 Preparare uno scavo di idonee dimensioni con fondo piano, in modo che intorno al serbatoio vi sia uno spazio di 20/30cm. In presenza di terreni pesanti (es: substrato argilloso e/o falda superficiale) la distanza deve essere almeno di 50cm. Stendere sul fondo dello scavo un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 15/20cm in modo che il serbatoio poggi su una base uniforme e livellata. E' assolutamente proibito utilizzare come rinfiante il materiale di scavo. Lo scavo deve essere realizzato almeno ad 1 m di distanza da eventuali costruzioni.



2. RINFIANCO E RIEMPIMENTO

2.1 Posare il serbatoio totalmente vuoto sul letto di ghiaia lavata 20/30 mm distribuito sul fondo dello scavo, riempire progressivamente il serbatoio con acqua e contemporaneamente rinfiancare con ghiaia lavata 20/30 mm: procedere per strati successivi di 15/20cm continuando a riempire prima il serbatoio e successivamente rinfiancando con ghiaia. Riempire il serbatoio fino a 3/4 della capacità e ricoprire gli ultimi 40cm con terreno vegetale (NON di natura argillosa/limosa, NON materiale di scavo). Non usare MAI materiale che presenti spigoli vivi onde evitare forti pressioni sul serbatoio.

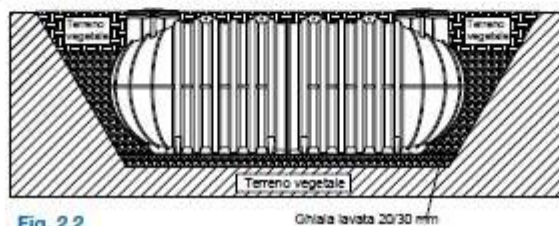
N.B. Per la posa in contesti più gravosi (falda, terreno argilloso o presenza di declivio), proseguire al capitolo 3 "Installazioni eccezionali".



2.2 Dopo aver riempito e rinfiancato in modo adeguato il serbatoio, ricoprirlo gradualmente con del terreno vegetale (NON di natura argillosa/limosa, NON materiale di scavo) oppure con materiale alleggerito es. argilla espansa per 30/40cm, lasciando liberi i tappi di ispezione. In questo modo l'area interessata è pedonabile ed è vietato il transito di automezzi fino a 2mt di distanza dallo scavo.

In caso di installazione di impianti di depurazione lasciare il serbatoio pieno di acqua. Nel caso invece di stoccaggio di acqua lasciarlo pieno fino a completo assestamento del terreno (minimo 7 giorni, periodo variabile in base alla valutazione del progettista).

N.B. Per rendere il sito carrabile leggere il cap. 4 "Carrabilità".



2.3 INSTALLAZIONE DI PROLUNGA

Qualora si dovesse interrare il serbatoio a 30/40cm di profondità, mantenendo sempre la pedonabilità del sito, si raccomanda di installare la prolunga Rototec in PE direttamente sui fori di ispezione. Nel caso in cui si dovesse posare il manufatto oltre l'altezza indicata precedentemente è quindi installare più di una prolunga, condizione molto gravosa e sconsigliata, bisogna seguire fedelmente le istruzioni specificate nel cap. 4 "Carrabilità". A seconda della profondità di installazione, il tecnico incaricato seguirà le indicazioni dei due paragrafi.

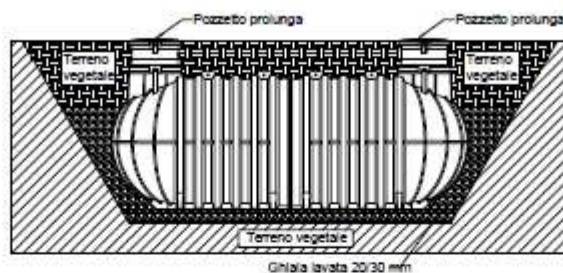


Fig. 2.3

2.4 CONNESSIONE SFIATO POMPA/BIOGAS

a) In caso d'installazione di pompa sia esterna che interna, prevedere SEMPRE uno sfiato a cielo aperto, libero ed adeguatamente dimensionato alla stessa per evitare che il serbatoio, durante il funzionamento, vada in depressione e si deformi. Dopo aver collegato lo sfiato, effettuare le connessioni e collaudare gli allacciamenti.

b) Per evitare la formazione di cattivi odori e per far lavorare al meglio l'impianto di depurazione, collegare SEMPRE un tubo (PVC o PE) alla predisposizione per lo sfiato del biogas presente sul manufatto. Portare il tubo sul punto più alto dell'edificio o lungo i pluviali, comunque ad un livello superiore rispetto alla quota del coperchio.

La tubazione per lo sfiato indicata nel disegno non è compresa nella fornitura.

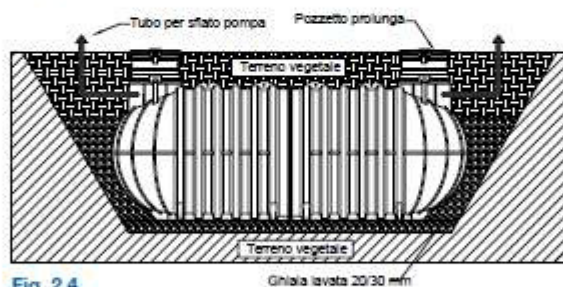


Fig. 2.4

2.5 REALIZZAZIONE DI POZZETTI

La posa di pozzetti o chiusini di peso superiore a 50kg dovrà avvenire in maniera solidale con la soletta in calcestruzzo, adeguatamente dimensionata al carico da sostenere, realizzata per consentire una distribuzione uniforme del carico. La soletta, quindi, NON deve essere realizzata direttamente sul serbatoio ma deve poggiare su terreno indisturbato portante. NON realizzare parti in muratura che pregiudichino la manutenzione o l'eventuale sostituzione del serbatoio.

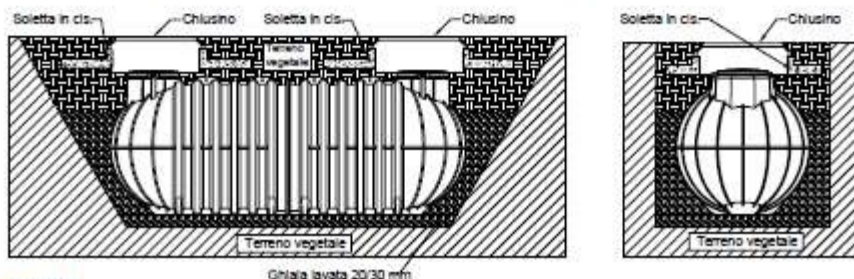


Fig. 2.5

3.1 POSA IN ZONE CON FALDA SUPERFICIALE

L'interro in presenza di falda acquifera superficiale è molto sconsigliato ed è la condizione più rischiosa; si raccomanda una relazione geotecnica redatta da un professionista specializzato. In relazione ai risultati, il tecnico definisce il livello di spinta della falda e dimensiona il rinfiacco e la soletta; in particolare i rinfiacci avranno la portanza necessaria per resistere alle forti spinte laterali. Tale resistenza può essere incrementata inserendo delle reti elettrosaldate. Realizzare sul fondo dello scavo la soletta in calcestruzzo e stendere un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 10cm per riempire le corrugazioni alla base della cisterna. Il riempimento ed il rinfiacco devono essere effettuati in modo graduale: si consiglia, perciò, di riempire la cisterna a metà, di rinfiaccarla contemporaneamente con calcestruzzo e di lasciare riposare per 24/36 ore [punti 1-2]. Poi terminare il riempimento ed il rinfiacco [punti 3-4].

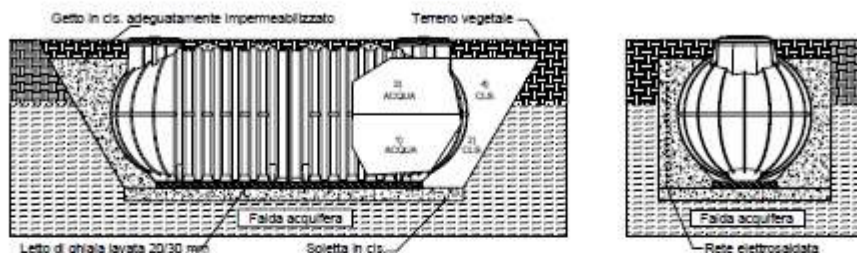


Fig. 3.1

3.2 POSA IN ZONE CON TERRENO ARGILLOSO/LIMOSO

L'interro in aree con substrato a prevalenza argillosa/limosa e/o con ridotta capacità drenante rappresenta un'altra condizione gravosa. Si raccomanda sempre una relazione geotecnica redatta da un professionista specializzato. A seconda dei risultati, il tecnico definisce il livello di spinta del terreno (in questo caso elevato) e dimensiona il rinfiacco. In particolare, bisogna ricoprire il fondo dello scavo con un letto di ghiaia lavata 20/30 mm e rinfiaccare il serbatoio con ghiaia 20/30 mm per agevolare il drenaggio. Per il riempimento ed il rinfiacco leggere il par. 2.1. Sul fondo dello scavo prevedere un sistema drenante.

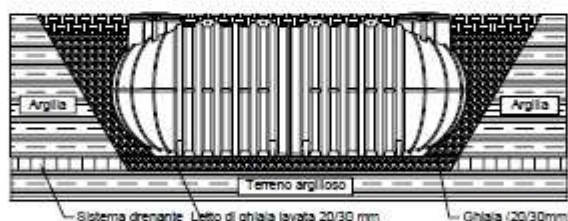


Fig. 3.2

3.3 POSA IN PROSSIMITÀ DI DECLIVIO

Se l'interro avviene nelle vicinanze di un declivio o in luoghi con pendenza, bisogna confinare la vasca con pareti in calcestruzzo armato, opportunamente dimensionate da un tecnico specializzato, in modo da bilanciare le spinte laterali del terreno e da proteggere l'area da eventuali infiltrazioni. Per il riempimento ed il rinfiacco leggere il par. 2.1

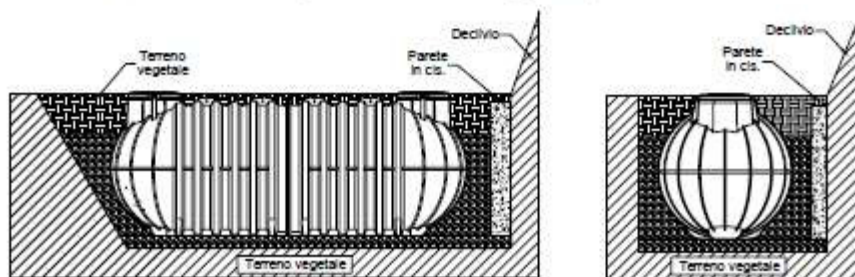


Fig. 3.3

4.1 CARRABILITÀ LEGGERA - CLASSE B125-EN124/95 - MAX 12,5 TON

Per rendere il sito adatto al transito veicolare leggero è necessario realizzare, in relazione alla portata, un'ideale soletta autoportante in calcestruzzo armato con perimetro maggiore dello scavo in modo da evitare che il peso della struttura gravi sul manufatto stesso. Si raccomanda di realizzare una soletta in calcestruzzo (per es. di 15/20cm) anche sul fondo e stendere sopra un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 10cm per riempire gli spazi delle corrugazioni presenti alla base del serbatoio. La soletta autoportante in cemento armato e quella in calcestruzzo devono essere sempre dimensionate da un professionista qualificato. Il riempimento del serbatoio ed il rinfiacco devono essere sempre effettuati in modo graduale come specificato nel par. 2.1.

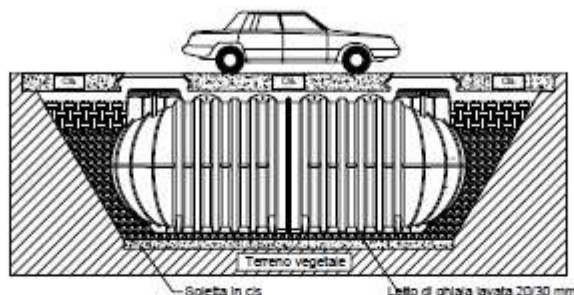


Fig. 4.1

4.2 CARRABILITÀ PESANTE - CLASSE D400-EN124/95 - MAX 40 TON

Per rendere il sito idoneo al transito veicolare pesante è necessario realizzare una cassaforma in calcestruzzo armato gettata in opera ed un'ideale soletta autoportante in calcestruzzo con perimetro maggiore dello scavo in modo da distribuire il peso sulle pareti del contenimento e non sul manufatto. Stendere poi un letto di ghiaia lavata 20/30 mm di 10cm sul fondo della cassaforma per riempire gli spazi delle corrugazioni presenti alla base della cisterna. La cassaforma e la soletta devono essere sempre dimensionate, in relazione alla portata, da un professionista specializzato. Il riempimento del serbatoio ed il rinfiacco devono essere sempre effettuati in modo graduale come specificato nel par. 2.1.

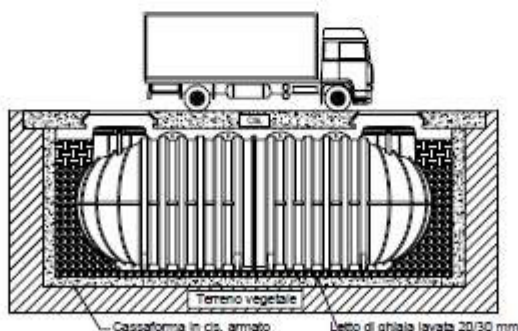


Fig. 4.2

• Garanzia Manufatti da Interro

Con la presente la ditta ROTOTEC S.p.A. garantisce i propri serbatoi da interro Divisione Acqua e Divisione Depurazione, realizzati in Polietilene Lineare alta densità (LLD-PE) mediante stampaggio rotazionale, per un periodo di **25 anni** relativamente alla corrosione passante e ai difetti di fabbricazione.

La garanzia è valida a condizione che i manufatti siano mantenuti in condizione di regolare esercizio, siano sottoposti ad operazioni periodiche di manutenzione e siano rispettate le modalità di messa in opera, declinando ogni responsabilità in caso di errato montaggio.

La garanzia decade quando:

1. **Non vengano applicate scrupolosamente le modalità di interro.**
2. Il prodotto venga modificato senza autorizzazione del produttore.
3. Per ogni utilizzo non conforme.

La garanzia esclude:

1. Spese di installazione.
2. Danni per mancato utilizzo.
3. Danni a terzi.
4. Danni conseguenti a perdite del contenuto.
5. Spese di trasporto.
6. Ripristino del luogo.

I materiali sono da noi garantiti in tutto rispondenti alle caratteristiche e condizioni specificate nella conferma d'ordine e certificazione/scheda tecnica emessa dal ns. ufficio tecnico.

Rototec non si assume alcuna responsabilità circa le applicazioni, installazione, collaudo e comunque operazioni alle quali presso il compratore o chi per esso verrà sottoposto il materiale.

Sono esenti da copertura di garanzia tutti i prodotti che dovessero risultare difettosi a causa di imprudenza, imperizia, negligenza nell'uso dei materiali, o per errata installazione o manutenzione operata da persone non autorizzate e qualificate, per danni derivanti da circostanze che comunque non possono essere fatte risalire a difetti di fabbricazione.

Rototec declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono direttamente o indirettamente derivare a persone o cose in conseguenza dell'errata installazione, utilizzo e manutenzione dei prodotti venduti.

I prodotti Rototec sono corredati di schede tecniche, certificazioni secondo norme vigenti e modalità d'interro e manutenzione.

ROTOTEC S.p.A.

[Firma]
Ufficio Tecnico

RICHIESTA PRESTAZIONI ARPAE

FIRMATA E COMPILATA

	ALLEGATO 3 I82001/ER - Richiesta prestazione Arpae (scarico acque domestiche – solo privati)
--	---

ALLEGATO 3 Richiesta prestazione Arpae (scarico acque domestiche – solo privati);

Compilazione a carico del richiedente
RICHIESTA PRESTAZIONE Arpae

**SCHEDA ANAGRAFICA ED IMPEGNO AL PAGAMENTO PER IL RILASCIO DI RAPPORTO TECNICO CON
 ESPRESSIONE DI PARERE (SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE – SOLO PER PRIVATI)**

Barrare le caselle interessate

☒ Nuova autorizzazione☐ Rinnovo autorizzazione*N.B.: per i rinnovi di autorizzazione l'importo da pagare è ridotto al 50%*

CODICE PRESTAZIONE (vedi pagina successiva)

importo € 120

importo € scontato

RICHIEDENTE (a chi va intestata la nota debito)

COGNOME NOME SER SRL

Eventuale referente per la pratica ING. FLAVIO FRIBURGO

Sede Legale/Indirizzo via C.SO SEMPIONE

n 33

Comune MILANO

Prov MI

CAP 20145

Tel 338 1686170

Numero Partita IVA 11933840966

Codice Fiscale

PEC sersrl@pecaruba.it

e-mail (solo se non si ha una casella PEC) flavio.friburgo@gmail.com

Il pagamento dovrà essere effettuato entro 30 giorni dal ricevimento della nota di debito.

Al ricevimento della pratica, Arpae procederà alla verifica di corrispondenza tra la tariffa sopra individuata e la prestazione richiesta: in caso di difformità Arpae darà comunicazione al richiedente e procederà all'addebito del compenso effettivamente dovuto.

<i>Compilazione a carico di Arpae n. pratica Sinadoc</i>	
--	--

**ALLEGATO 3 I82001/ER - Richiesta prestazione Arpae (scarico
acque domestiche – solo privati)**

Link al tariffario completo di Arpae:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/DGR_926_del_5_06_2019.pdf

Rapporto tecnico con espressione di parere D. Lgs 152/06 parte terza

Codice	Descrizione	Nuova aut. €
8.1.4	Scarico acque reflue domestiche ed assimilate <= 50 A.E	120,00
8.1.5	Scarico acque reflue domestiche ed assimilate tra 50 e 200 A.E.	195,00

In tutti i casi in cui il valore della prestazione sia superiore ad euro 77,47, allo stesso dovrà essere applicata l'imposta di bollo di euro 2,00

Il richiedente prende visione del fatto che – in caso di errata compilazione del codice di emissione della nota di debito – la prestazione potrà oscillare tra un minimo di 60,00 ad un massimo di 320,00 euro.

Indirizzo per invio nota di debito

COGNOME NOME **DE BENEDETTI STEFANO**

Eventuale referente per la pratica **ING FLAVIO FRIBURGO**

Sede Legale/Indirizzo via **C.SO SEMPIONE**

n **33**

Comune **MILANO**

Prov **MI**

CAP **20145**

Tel **338 1686170**

Numero Partita IVA **11933840966**

Codice Fiscale

PEC **sevasrl@pecaruba.it**

e-mail

E modalità prescelta

☐ invio cartaceo

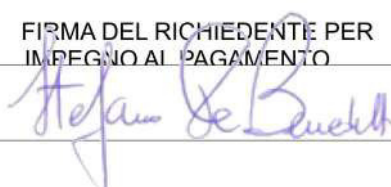
☒ invio PEC

☐ invio email solo se non si ha una casella PEC

DATA

24.03.2022

**FIRMA DEL RICHIEDENTE PER
IMPEGNO AL PAGAMENTO**



Viene rilasciato il modulo relativo all'informazione in materia di protezione dei dati personali ai sensi normativa vigente



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo e Varsi

SERVIZIO TECNICO-SISMICO

Prot. 3419/4.4

Borgo Val Di Taro, 17 maggio 2022

Spett.le ARPAE - SAC

PEC: aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Monte Foppo" nel comune di Tornolo ed Albareto (PR), proposto da Gea Energie srl ora Società Energia Valle d'Aosta (S.E.V.A.) srl Società Benefit. - **PARERE IN MATERIA DI COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA**

VISTI:

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- la L.R. 30 ottobre 2008 n.19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" e relativi atti di indirizzo e delibere attuative;

RICHIAMATE in particolare:

- la DGR 2075 del 20/12/2017 e successiva DGR 2248 del 27/12/2021, di ricognizione dei comuni che esercitano le funzioni materia di sismica di cui al Titolo IV della L.R.19/2008 in forma associata;
- la DGR 1934 del 19/11/2018 con la quale è stato approvato atto di indirizzo recante gli "standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n.19 del 2008";
- la DGR 1814 del 07/12/2020 con la quale è stato approvato l'atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi strutturali in zone sismiche, di cui all'articolo 94-bis del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in adeguamento alle linee guida approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 aprile 2020;

CONSIDERATO che le funzioni tecnico-amministrative in materia di sismica di cui alla L.R.19/2008 e DPR 380/2001, ove non di competenza sovracomunale, per i comuni di Albareto e Tornolo, sono di competenza dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno come da delibera, rispettivamente, C.C. n.28 del 27.04.2017 e C.C. n. 4 del 30.03.2017;



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo e Varsi

SERVIZIO TECNICO-SISMICO

VISTO il procedimento PAUR e VIA volontaria in oggetto, proposto da Gea Energie srl ora Società Energia Valle d'Aosta (S.E.V.A.) srl Società Benefit, che propone la realizzazione delle seguenti opere aventi rilevanza strutturale ai fini sismici:

- n.2 torri eoliche di altezza circa 78 m, su fondazione in c.a. (di cui al "Progetto strutturale relativo alle opere di fondazione di due aerogeneratori tipo Vestas V90");
- platea e muro di sostegno in c.a. per elementi prefabbricati afferenti all'impianto;

DATO ATTO che

- le torri eoliche necessitano, preliminarmente all'inizio dei lavori, dell'autorizzazione sismica ex art. 11 e 12 della L.R.19/2008, rientrando tra le nuove costruzioni in zona sismica 2 di tipo "non usuale", configurandosi pertanto come intervento "rilevante" ai sensi art.94-bis del D.P.R.380/2001;
- la parte in c.a. afferente ai locali tecnologici (per opere di sostegno fino a m.6 fuori terra) ed eventualmente i locali tecnologici stessi (ove non ricadenti nelle casistiche I.P.Ri.P.I. previste dalla D.G.R. 2272/2016, Allegato 1), possano essere oggetto di deposito del progetto esecutivo delle strutture ex art.13 L.R. 19/2008, configurandosi come interventi di nuova costruzione da realizzare in zona 2, che non presentano le caratteristiche delle "nuove costruzioni non usuali";

ATTESO che in sede di P.A.U.R. non è stata presentata istanza di Autorizzazione sismica/denuncia di deposito, ma è stata presentata la documentazione attinente

- alla fattibilità e compatibilità delle opere con la situazione geologica e geotecnica esistente ed in relazione anche alla pericolosità sismica del sito in oggetto;
 - al dimensionamento di massima (parte in c.a. della cabina di trasformazione) ed esecutivo (torri eoliche) delle strutture,
- e che, esaminata la documentazione, le risultanze dei calcoli e procedimenti seguiti confermano la fattibilità e correttezza progettuale ai sensi delle NTC2018 e Circolare Esplicativa 2019;

DATO ATTO che, anche a valle del P.A.U.R., i lavori non potranno essere iniziati senza la regolare efficacia del necessario Titolo in materia di costruzioni in zona sismica, e che tale Titolo dovrà contenere tutta la documentazione tecnico-amministrativa di cui al D.P.R.380/2001 e L.R.19/2008, ed elaborati di progetto redatti ex D.G.R.1373/2011, coerentemente con la normativa vigente in sede di presentazione,

per quanto di competenza e nei soli riguardi della normativa riguardante le costruzioni in zona sismica, si esprime **parere favorevole** su quanto in oggetto, precisando altresì che, ove la Conferenza di Servizi decisoria si concludesse positivamente:



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Tornolo e Varsi

SERVIZIO TECNICO-SISMICO

1. i lavori non potranno iniziare senza il regolare ottenimento dell'Autorizzazione sismica preventiva ex art.11 L.R.19/2008, ed eventualmente il Deposito del progetto esecutivo delle strutture ex art.13 L.R.19/2008 per le unità strutturali specificate in narrativa;
2. che detti Titoli dovranno presentare tutta la documentazione e contenuti tecnici coerentemente con la Normativa vigente al momento della presentazione.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Ilaria Capelli

(documento firmato digitalmente)

AAG/SERV/Bologna/LL.CC./ym
Vs. Rif. pratica SINADOC N. 2559/2021
Prot. num. RER PG.2021/58849 del 25/01/2021

Spett.le **ARPAE**
Pec: aora@cert.arpa.emr.it

Spett.le **GEA ENERGIE S.R.L.**
Pec: geaenergiesrl@legalmail.it
Pec: flavio.friburgo@ingpec.eu

e, p.c. **AL SUPPORTO TECNICO – SEDE**
“ **AL CENTRO A – SEDE**
“ **AL SORVEGLIANTE S.S. 523**
IANNIBELLI AGOSTINO
a.iannibelli@stradeanas.it

**OGGETTO: S.S. n. 523 “DEL COLLE DI CENTO CROCI”
PROCEDURA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE E DEL
PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE VOLONTARIA RELATIVI AL
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO DENOMINATO “MONTE FOPPO” IN LOC.
MONTE FOPPO NEI COMUNI DI TORNOLO ED ALBARETO (PR) - PROPOSTO DA GEA ENERGIE S.R.L.**

Con riferimento alla nota n. 392820 del 22/06/2021, inerente all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto;

VISTO

il vigente Codice della Strada (Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. di seguito per brevità “Codice della Strada”) ed il relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i. di seguito per brevità “Regolamento”);

ESPRIME PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE

Con riferimento alla nota che si riscontra, inerente all'indizione della Conferenza di servizi decisoria per il progetto in argomento, si esprime il parere di massima positivo, specificando che l'esecuzione delle suddette opere è soggetta alle disposizioni del vigente Codice della Strada, e in particolare, degli artt.

Struttura Territoriale Emilia Romagna
Viale A. Masini, 8 - 40126 Bologna T [+39] 051 6301111 - F [+39] 051 244970
Pec anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



16 - 17 - 20 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 27 e 28 ed al relativo Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada, pertanto si fa presente che:

- il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Anas, in qualità di Ente proprietario della strada, resta comunque subordinato all'espletamento dell'istruttoria prevista dalle suddette disposizioni normative ed alla preventiva sottoscrizione, da parte dell'Ente richiedente, di apposito disciplinare nel quale verranno specificate le condizioni alle quali potrà essere assentita la realizzazione delle opere in argomento, così come al preventivo versamento di un deposito cauzionale a garanzia di eventuali inadempienze del beneficiario sia nei confronti dell'Anas sia nei confronti dei terzi danneggiati;
- ai fini di quanto sopra, dovrà essere presentata formale richiesta alla scrivente Società, da parte dell'Ente Pubblico territoriale preposto a tali servizi, corredata dal progetto esecutivo degli interventi previsti, debitamente sottoscritto dal progettista regolarmente iscritto all'albo professionale di appartenenza e dal legale rappresentante del richiedente, da trasmettere alla scrivente Struttura Territoriale in formato elettronico (file PDF firmato digitalmente);
- la suddetta documentazione progettuale dovrà definire compiutamente ed in ogni particolare l'intervento da realizzare, anche in relazione all'interferenza delle opere in progetto con le preesistenti strutture e componenti della sede stradale interessata;
- sarà obbligo del titolare dell'autorizzazione di mantenere, a suo totale carico o dei suoi aventi causa, le opere assentite in condizioni ottimali in modo che ne sia sempre assicurata la perfetta funzionalità e stabilità restando, in ogni caso, unico responsabile della sicurezza del transito e di qualsiasi danno che dovesse verificarsi alle persone, animali o cose in genere, con l'obbligo di riparare e/o risarcire tali danni e tenere questa Società ed i suoi funzionari indenni da ogni pretesa e/o richiesta, anche giudiziaria, che per dato o fatto dell'autorizzazione potesse provenire da terzi.

Il richiedente dovrà accettare incondizionatamente l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, all'eventuale ripristino delle aree interessate dalle opere di sistemazione esterna previste in fascia di rispetto stradale, qualora ciò fosse richiesto dall'Anas per qualsiasi esigenza relativa alla viabilità.

Il Capo Cantoniere, cui la presente è inviata per conoscenza, vigilerà affinché non vengano commessi abusi e, in caso contrario, provvederà ad elevare verbale di contravvenzione contestando la violazione ai sensi del vigente Codice della Strada.

IL RESPONSABILE AREA AMM.VA GESTIONALE

(Dott. Alessandro PALOMBI)

Signed by ALESSANDRO PALOMBI

on 06/06/2022 17:55:59 CEST



fc



**AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**ARPAE
P.LE DELLA PACE, 1
43121 PARMA**

OGGETTO: *Prat. 268/2021/CS GEA ENERGIE: IMPIANTO EOLICO "MONTE FOPPO" IN LOC. MONTE FOPPO NEI COMUNI DI TORNOLO, ALBARETO – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

Riferimento: Foglio N. 13962 datato 28/01/2021.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*
3. *Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:*
 - a. *si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:*
 - *di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);*
 - *di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;*
 - *elettrodotti, a partire da 60 Kv;*
 - *piattaforme marine e relative sovrastrutture.**(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.rtp@aeronautica.difesa.it);*
 - b. *si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.*
4. *Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.*

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
TERRITORIO E PATRIMONIO
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)



COMANDO MILITARE ESERCITO "Emilia Romagna"

NULLA OSTA N. 316-21

ESAMINATA la documentazione tecnica della Ditta Gea Energie Srl., pervenuta dalla ARPAE Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, con sede legale in P.le della Pace n. 1 - 43121 Parma, con pec prot. n PGPR 13962/2021 in data 28 gennaio 2021 e le integrazioni con pec ptrot. PGPR 44960/2021 in data 23 marzo 2021, avente oggetto: Dlgs 152/06 smi e LR 04/2018 smi. Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato "Monte Foppo", localizzato in Loc. Monte Foppo nei comune di Tornolo ed Albareto (PR), proposto da Gea Energie Srl. Comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della LR 4/2018 Riferimenti: Sinadoc: n. 2559/2021; Prot. RER PG.2021/58849 del 25/01/2021; Fascicolo RER 1317/3/2021 (VIA);

ACQUISITO dall'Organo tecnico competente il parere che l'opera descritta nella succitata istanza, per quanto desumibile dagli atti a disposizione, non interferisce con infrastrutture militari e/o zone soggette a Servitù Militari;

RILASCIO per quanto di competenza dell'Esercito il
"NULLA OSTA"

alla realizzazione dell'opera, di cui all'istanza in argomento, senza l'imposizione di particolari vincoli.

Bologna, 18 AGO. 2021

p.IL COMANDANTE in s.v./t.a.
Col. t.(tlm.) t.ISSMI Fabrizio GHIRETTI
Col. a.(c/a) s.SM Dario CARRAFA



COMANDO MARITTIMO NORD

Ufficio Infrastrutture e demanio

Indirizzo Telegrafico: MARINA NORD LA SPEZIA

e-mail pei: marina.nord@marina.difesa.it

e-mail pec: marina.nord@postacert.difesa.it

Protocollo

M_D MARNORD0013495

data

28/04/2021 15.38

p. di c.: SC 1 sc Codazzo Luca - 0187784344

luca.codazzo@marina.difesa.it

Allegati nr.

//

**Al. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA (PEC)**

e, per conoscenza:

MARISTAT 4° REP. INFR. E LOG. - (PEC)

MARICOMLOG NAPOLI (PEC)

**COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA -BOLOGNA
(PEC)**

**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E
L'ENERGIA (PR) (PEC)**

Argomento:

**Provvedimento Autorizz. Unico Regionale e provvedimento Valutazione di
Impatto Ambientale relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico
"Monte Foppo", localizzato in Loc. Monte Foppo. Tornolo ed Albareto (PR)**

Riferimenti:

Foglio n°62985 del 22 aprile 2021 dell'ARPAE PR.

In ottemperanza a quanto richiesto con il foglio in riferimento, si esprime
NULLA CONTRO, per gli aspetti operativi e demaniali di competenza di questa
Comando Marittimo, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla
documentazione tecnica presentata.

Vista la tipologia delle opere, codesto Ente dovrà attenersi alla Direttive di cui
alla Circolare dello STATO MAGGIORE DIFESA n.146/394/4422 datata 9 agosto
2000, relativa alla "Segnalazione di ostacoli al volo a bassa quota" e stralcio del
"Codice di Navigazione Aerea".

d'ordine

**IL CAPO SEZIONE TUTELA AMBIENTALE
(C.F. Alessandro BERTOLOTTO)**

Documento firmato digitalmente



COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI PARMA

Ufficio Prevenzione incendi
com.parma@cert.vigilfuoco.it

Spett.le SER SRL c/o
FRIBURGO FLAVIO
flavio.friburgo@ingpec.eu
A ARPAE
Parma
Al Sindaco del Comune di Tornolo

Oggetto: **Pratica VV.F. n° 103264**
Valutazione Progetto, Parere di approvazione.
Ditta SER SRL sita in LOC. PRATO LUNGO SNC, 43059 Tornolo

In relazione all'istanza in oggetto ricevuta con prot. 9916 del 04/06/2022 integrata con nota prot. 9978 del 06/06/2022 per le seguenti attività soggette:

48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc
48.1.B	Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc

acquisita in data 04/06/2022 valutato il progetto ai fini della Prevenzione Incendi dal Funzionario Paolo Cicione, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla conformità dello stesso, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni che seguono:

Siano fatti salvi i diritti di terzi
L'esercizio e la manutenzione delle macchine elettriche devono essere effettuate secondo quanto prescritto al punto 7 capo II dell' allegato I del DM 15 luglio 2014.

Si richiama inoltre che:

- 1) La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti al medesimo dovranno essere sottoposte allo scrivente Comando, in forma progettuale, a preventiva approvazione ai fini della sicurezza, prima della loro realizzazione. Fanno eccezione le modifiche che non comportino aggravio delle condizioni di sicurezza ai sensi dell'art 4 comma 7 del DM 7 agosto 2012;
- 2) Per tutto quanto non esplicitamente descritto e/o prescritto, dovrà essere comunque integralmente attuato quanto disposto da: DM 15 luglio 2014.
- 3) Gli impianti dovranno essere installati a regola d'arte, nel rispetto delle norme di buona tecnica (in particolare, le norme CEI, UNI-CIG, UNI), in conformità a quanto previsto dalla L. 186/68, dal DPR 462/2001 e dal D.M. n° 37 del 22/01/2008 (G.U. n. 61 del 12/03/2008) come dovrà risultare dalle certificazioni tecniche;

4) Gli impianti di protezione attiva contro l'incendio devono essere progettati, realizzati e mantenuti, così come definiti nella regola tecnica in conformità al DM 20 dicembre 2012.

Al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata al Comando, istanza, di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.Lgs. 08/03/2006 n. 139 mediante segnalazione certificata di inizio attività.

Tale istanza dovrà essere redatta e corredata in conformità a quanto previsto dal D.M. 07/08/2012 (art. 4 ed allegato II).

Il Comando VV.F. rilascerà all'interessato una ricevuta dell'avvenuta presentazione della segnalazione certificata di inizio attività.

Si precisa che la visita tecnica sarà effettuata per le attività di cui all'allegato I categoria C del D.P.R. 151/11, e a campione o in base a programmi settoriali per categorie di attività o nelle situazioni di potenziale pericolo comunque segnalate o rilevate per le attività di cui all'allegato I categorie A e B del succitato D.P.R.

Gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'allegato I del D.P.R. 151/11 possono richiedere al Comando l'effettuazione delle visite tecniche, da effettuarsi nel corso di realizzazione dell'opera.

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di sopralluogo è quella prescritta dall'Allegato II al D.M. 07/08/2012.

Detta documentazione, deve essere redatta sui modelli Ministeriali, disponibili sul sito www.vigilfuoco.it, ed essere presentata completa, fascicolata e numerata.

Il Funzionario Istruttore
Paolo Cicione



CICIONE PAOLO
MINISTERO
DELL'INTERNO
06.06.2022
08:59:10
GMT+01:00

IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott.Ing. GIANFRANCO TRIPI

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
PARMA

SPETT.LE ARPAE
aoopr@cert.arpa.emr.it

Via Chiavari,11/b ☎.0521 953211 📠 0521953263

E-mail: comando.parma@vigilfuoco.it;

Posta Certificata: com.prev.parma@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione ☎. 0521291111

**OGGETTO: PRATICA VVF. 103264 - Procedura per il rilascio del
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di
Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativi al progetto di
realizzazione di impianto eolico denominato “Monte Foppo”, localizzato in loc.
Monte Foppo nei comuni di Tornolo ed Albareto (PR), proposto da Gea
Energia Srl.**

In riferimento alla nota di convocazione Prot. RER PG.2021/58849 del 25/01/2021, di pari
oggetto, si comunica che:

- 1) Il comando con nota prot. 10023 del 06/06/2022 ha espresso, ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/'11, parere favorevole condizionato per la presenza presso l'impianto di due trasformatori con liquidi isolanti combustibili superiori a 1,00 m³ e individuati al punto 48.1.B dell'allegato I del DPR 151/2011;
- 2) Devono comunque essere adottate specifiche misure e procedure di lavoro ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, adeguate alla natura dell'attività, assicurando inoltre idoneo equipaggiamento, formazione e addestramento per il personale designato dal datore di lavoro alle attività di salvataggio (di cui al d.lgs. n. 81/2008 art. 18 comma 1 lettera b) e s.m.i.), comprendente specifiche attività riconducibili all'intervento ed al recupero di infortunati all'interno di spazi confinati, ove presenti; inoltre, oltre a quanto previsto dall'art.43 del suddetto decreto, in presenza di lavorazioni in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, come previsto dall'art. 3 comma 3 del decreto sopra citato, occorre che sia adottata ed attuata una procedura di lavoro specificamente diretta a eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza.

**IL COMANDANTE PROVINCIALE
(TRIPI)**

Documento firmato digitalmente ai sensi di legge



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI
RADIODIFFUSIONE E POSTALI

Divisione XIV – Ispettorato Territoriale Emilia Romagna
U.O. III - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche

S.E.R. S.r.l.
ex Gea Energie S.r.l.
Corso Sempione, 33
20145 - Milano
sersrl@pecaruba.it
c.a. Ing Flavio Friburgo
flavio.friburgo@gmail.com

III/GLS/SER ex GEA ENERGIE_AT028

ARPAE S.A.C. di PARMA
Sinadoc n. 2559/2021
PEC: aopr@cert.arpa.emr.it
c.a. Dott.ssa Alessandra Copelli
acopelli@arpae.it

OGGETTO: Costruzione ed esercizio di impianto eolico denominato “Monte Foppo”, localizzato in località Monte Foppo nei comuni di Tornolo e Albareto in provincia di Parma, proposto dall’impresa ex Gea Energie S.r.l. ora S.E.R. S.r.l.

- Visto il D.Lgs 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche).
- Visto l’art. 56 del D.Lgs 01/08/2003 n. 259 come sostituito dall’art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 207 dell’8 novembre 2021 (ex art. 95 del D.Lgs 1 agosto 2003 n. 259).
- Vista l’istanza di richiesta di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale presentata all'ARPAE Emilia-Romagna S.A.C. di Parma il 04/03/2021 da codesta spett.le impresa S.E.R. S.r.l., ex. GEA Energie S.r.l. (fusione per incorporazione) con P.I./C.F. n. 11933840966, per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico costituito da n. 2 aereogeneratori di potenza complessiva pari a 4 MW di altezza 80 m con diametro rotore di 90 m e delle relative opere per la connessione alla RTN tramite la realizzazione di una Cabina di Consegna (POD) gestore e-distribuzione S.p.A. e di una Cabina Primaria gestore Terna S.p.A, denominato “Monte Foppo” ubicato in località Monte Foppo nei comuni di Tornolo ed Albareto in provincia di Parma.
- Viste le note ARPAE Emilia-Romagna S.A.C. di Parma rubricate al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con protocollo n. I.0014122 del 28/01/2021, n. I.000044543 del 23/03/2021 e



n. I.0029695 del 28/02/2022, di richiesta a questo Ispettorato di trasmettere le determinazioni di competenza.

- Viste le successive note di richiesta di integrazione della documentazione mancante per definire la pratica da parte di questo Ispettorato (ns. prot n.U.0025098 del 16/02/2021 e n. U.0048305 del 30/03/2021).
- Visti l'Atto di Sottomissione n. 2417 serie 3 del 10/05/2022 registrato a Milano e la Dichiarazione di Impegno del 02/02/2021 con la quale codesta spett.le impresa S.E.R. S.r.l., si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate negli stessi rubricati al Registro Ufficiale in Ingresso di questo Ispettorato con protocollo n. I.0039935 del 06/05/2022.
- Visto l'Attestazione di conformità rilasciata ai sensi dell'ex art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 comma 3 (sostituito dall'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 207 dell'8/11/2021, con l'art. 56 del D.Lgs. n. 259/2003) e l'Autocertificazione del rispetto di tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze tra le linee di comunicazione elettronica esistenti e le linee elettriche realizzate in cavi cordati ad elica visibile (ns. prot. I.0109193 del 05/07/2019).
- Esaminati il Progetto definitivo n. 2.1 del 20/11/2020 e le Planimetrie n. PD 200598232 23-01-05, n. 23-02-05, n. 23-03-04 di settembre 2020 e n. 23-05-05 di gennaio 2022 dell'impianto eolico in progetto, comprensivo di nuove Cabina di Consegna (POD) e Cabina Primaria e delle relative condutture elettriche di connessione e stalli per l'inserimento nella rete di MT/AT delle società e-Distribuzione S.p.A. e Terna S.p.A.
- Vista la Nota Telecom n. INT16110287 del 20/06/2022 trasmessa da codesta Spett.le impresa SER S.r.l. dalla quale non risultano presenti attraversamenti, parallelismi o avvicinamenti tra linee di comunicazione elettronica esistenti e le nuove Cabina di Consegna, Cabina Primaria e le linee elettriche di AT in realizzazione (ns prot. I.0076470 del 24/06/2022).
- Constatata la regolarità del versamento effettuato ai sensi del D.M. 15/02/2006 in data 14/02/2022 per l'attività di istruttoria relativa al rilascio del presente Nulla Osta;

SI RILASCIA

per quanto di competenza il relativo NULLA OSTA DEFINITIVO ALLA COSTRUZIONE, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze tra le linee di comunicazione elettronica e le nuove Cabina di Consegna, Cabina Primaria e linee elettriche di



AT in realizzazione, secondo quanto presentato nell'atto di Sottomissione n. 2417 serie 3 del 10/05/2022 e contenuto nella Dichiarazione di impegno del 02/02/2021, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche preesistente sarà interessato con attraversamenti, parallelismi o avvicinamenti.

- 2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nel Progetto definitivo n. 2.1 del 20/11/2020 e nelle Planimetrie n. PD 200598232 23-01-05, n. 23-02-05, n. 23-03-04 di settembre 2020 e n. 23-05-05 di gennaio 2022 dell'impianto eolico in progetto, comprensivo di nuove Cabina di Consegna (POD) e Cabina Primaria e delle relative condutture elettriche di connessione e stalli per la connessione alla RTN (ns. prot. I.0067704 del 13706/2022).

IL DIRIGENTE

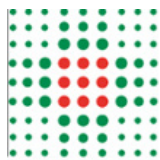
(Dott. Filippo De Francesco)

FILIPPO DE
FRANCESCO

FILIPPO DE FRANCESCO
27 giu 2022 08:12

Il funzionario responsabile del procedimento (F.T. Claudio Tattini)

Il funzionario incaricato dell'istruttoria (F.T. Gian Luca Sandri)



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 13962/2021 del 28/01/2021 alle ore 16:37) Dlgs 152/06 smi e LR 04/2018 smi Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato “Monte Foppo”, localizzato in Loc. Monte Foppo nei comuni di Tornolo ed Albareto (PR), proposto da Gea Energie Srl Comunicazione

Con la presente si comunica in riferimento alla Vs. nota prot 13962 del 28.01.2021, relativa alla procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria relativi al progetto di realizzazione di impianto eolico denominato “Monte Foppo”, localizzato in Loc. Monte Foppo nei comuni di Tornolo ed Albareto (PR), proposto da Gea Energie Srl.

Per gli aspetti di competenza la documentazione pubblicata sul sito web dell'Autorità competente Regione Emilia- Romagna risulta completa.

Si ricorda che, se necessario dovrà essere aggiornato il documento di valutazione dei rischi, di cui al Dlgs 81/2008 e s.m.i., con particolare riferimento ai lavori in quota, nonché alla gestione delle emergenze con esplicito riferimento, tra l'altro, alla salvaguardia ed adeguata segnalazione dei percorsi di accesso e raggiungimento delle aree di lavoro da parte delle unità di soccorso in caso di infortunio.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Taro - Piazza 11 Febbraio 7- BORGO VAL DI TARO (PR) TEL. 0525-921811
PEC: suap_altavalle@pec.unionetaroceno.pr.it

Autorizzazione Paesaggistica n. 5/2022

Autorizzazione Paesaggistica art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE VAL TARO

Vista la delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno n. 15 del 22-01-2015 "Accettazione conferimento dei Comuni funzioni di Responsabile del Procedimento ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica. Approvazione schema di convenzione";

Vista la delibera di Giunta dell'Unione n. 67 del 26/07/2018, immediatamente eseguibile, con la quale è stata rivista l'organizzazione dei servizi dell'ente, e sono stati nominati quali responsabili del procedimento ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica i responsabili dei Presidi SUAP Alta Val Taro e Val Ceno;

Vista l'Istanza di avvio al procedimento unico di Valutazione Impatto Ambientale presentato alla Regione Emilia Romagna in data 25.01.2021 prot. g. n. 58849, per il progetto "IMPIANTO EOLICO MONTE FOPPO" nel Comune di Tornolo (PR), da parte del soggetto richiedente GEA ENERGIE SRL;

Visti gli elaborati progettuali e la relativa documentazione allegata alla richiesta di VIA, a firma del tecnico Ing. FLAVIO FRIBURGO, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Genova al n° 9611A;

Vista la relazione ai sensi dell'art.146 comma 7 del D.Lgs 42/2004 del Responsabile del Procedimento Paesaggistico ;

Vista la proposta di Autorizzazione Paesaggistica n. 5/2022 rilasciata in data 08.03.2022 ;

Visto il parere negativo espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza nel suo complesso e in rappresentanza del territorio di parte emiliana così come di quello ligure (per quanto riguarda le sole aree contermini), sulla base della delega della Direzione Generale ABAP (prot n. 1699 del 03/03/2021), espresso ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio in sede di conferenza dei servizi già in seduta dell'11/05/2022 e ribadito in seduta conclusiva del 08/06/2022 aggiornata al 04/08/2022,

Visto che la Conferenza dei servizi, con verbale conclusivo della seduta del 04/08/2022, per il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo al progetto di un parco eolico presso il Passo Cento Croci e Monte Foppo – Comune di Tornolo (PR) proposto da GEA ENERGIA srl ora SER srl, **sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli ritiene che il progetto sia nel complesso ambientalmente compatibile**



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Taro - Piazza 11 Febbraio 7- BORGO VAL DI TARO (PR) TEL. 0525-921811
PEC: suap_altavalle@pec.unionetaroceno.pr.it

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31;

Vista la Legge Regionale 15/2013;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Vista la Legge 241/1990 art. 14 – quater e quinquies

Dato atto che la verifica procedurale è stata effettuata dal sottoscritto Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive in qualità di Responsabile del Procedimento e che il controllo preventivo di regolarità amministrativa di cui all'art. 147 bis TUEL è assicurato mediante la sottoscrizione del presente atto da parte del sottoscritto Responsabile, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ;

Vista l'insussistenza di cause di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse in capo al sottoscritto Responsabile di Settore e che non sono pervenute comunicazioni di astensione da parte del personale addetto al procedimento (ai sensi dell'art.7 del DPR 62/2013);

Rilascia la presente

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., di fronte al parere negativo della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle provincie di Parma e Piacenza ma sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli espresse nella conferenza dei servizi di cui in premessa al progetto di un parco eolico presso il Passo Cento Croci e Monte Foppo – Comune di Tornolo (PR) proposto da GEA ENERGIA srl ora SER srl, come riportato nei grafici ed elaborati allegati alla richiesta sopra descritta

Ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i., la presente autorizzazione è subordinata all'approvazione con Delibera di Giunta Regionale del P.A.U.R. ed avrà efficacia per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.

Ai sensi dell'art.146 comma 11 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i. si invia copia della presente autorizzazione paesaggistica alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per la Provincia di Parma e Piacenza, ed ad Arpae nell'ambito della conferenza dei servizi per l'approvazione del P.A.U.R.



Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

Comuni di: Bedonia, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, e Varsi

Sportello Unico per le Attività Produttive Val Taro - Piazza 11 Febbraio 7- BORGO VAL DI TARO (PR) TEL. 0525-921811
PEC: suap_altavalle@pec.unionetaroceno.pr.it

Sono fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni di altri Enti ed Amministrazioni;

Bedonia lì 08/08/2022

Il Responsabile Sportello Unico per le Attività
Ing. Gedda Alberto
Documento f.to digitalmente